STUDIO NOTARILE MARCHETTI
Via Agnello n. 18
20121 - Milano - Tel. 02 72021846 r.a.

N. 11.957 di rep. N. 6.202 di racc.

Verbale di Assemblea ordinaria e Straordinaria
di società quotata sull'AIM

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2015 (duemilaquindici)
il giorno 28 (ventotto),
del mese di aprile,
alle ore 17,15 (diciassette e quindici)
in Milano, piazza Borromeo 8.

Avanti a me ***Carlo Marchetti***, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- ***Cavallini Giovanni***, nato a Milano il 28 dicembre 1950, domiciliato per la carica in Milano via Senato n. 20, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni denominata:

"Industrial Stars of Italy S.p.A."

con sede legale in Milano, via Senato n. 20, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 650.500,00, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 08240870967, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2011920, (di seguito, anche: la **"Società"**), mi chiede di far constare, con il consenso unanime di presenti, dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società stessa qui riunitasi giusta l'avviso di convocazione di cui *infra* per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure *infra* riprodotto.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

A norma dell'articolo 14 dello statuto sociale il comparente, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'assemblea chiamata a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. al compimento dell'Operazione Rilevante (come definita ai sensi dello Statuto) con Lu-Ve S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai sensi dell'art. 7.3, punti (i) e (iii) dello Statuto.

Parte straordinaria:

1. Progetto di fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. in Lu-Ve S.p.A.. Delibere inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria.

Il Presidente anzitutto comunica e dà atto di quanto segue:
- sono presenti alla riunione:
- Per il Consiglio di Amministrazione, oltre al comparente, il Consigliere: Attilio Arietti;
- Per il Collegio sindacale: Roberto Schiesari (Presidente), Rosella Colleoni, Ivano Pelassa;
- con il consenso del comparente possono assistere all'assemblea dirigenti o dipendenti della Società, rappresentanti della società di revisione, nonchè professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati accreditati per la singola assemblea;
- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 23 marzo 2015 sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano Italia Oggi, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente; non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né alcuna domanda sugli argomenti in agenda; l'assemblea si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta la riunione convocata per il giorno 27 aprile 2015;
- il capitale sociale ammonta a Euro 650.500 ed è diviso in n. 5.005.000 Azioni Ordinarie e n. 150.000 Azioni Speciali, senza indicazione del valore nominale; le Azioni Speciali sono prive del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società; le Azioni Ordinarie sono quotate su AIM - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia") e non sono diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 2325-bis del codice civile;
- la Società, alla data della presente assemblea, non possiede azioni proprie;
- hanno diritto ad intervenire in assemblea gli azionisti in possesso della certificazione della Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto ai sensi dell'art. 83-sexies del D. Lgs, n. 58/1998 ("TUF") sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in assemblea;
- ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 4 del TUF, le comunicazioni degli intermediari sono pervenute alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata dall'assemblea in prima convocazione, restando ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singo-

la convocazione.
Tutto ciò premesso, il Presidente comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente 38 per complessive n. 2.907.600 azioni rappresentanti il 58,094% del capitale sociale avente diritto di voto.
Il Presidente fa presente all'assemblea che l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari è a disposizione, e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, viene allegato al presente verbale.
Dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in seconda convocazione anzitutto **in sede ordinaria** ed atta a discutere e deliberare sull'argomento di cui al relativo ordine del giorno.
Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno di parte ordinaria il Presidente ricorda e comunica che:
- ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale, è applicabile alla Società la disciplina sugli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, salvo quanto previsto dal medesimo articolo 10 dello Statuto sociale e dalle successive modifiche apportate al Regolamento Emittenti AIM Italia;
- ai sensi dello Statuto e del Regolamento Emittenti AIM Italia, l'azionista che venga a detenere azioni della Società ammesse alle negoziazione sull'AIM Italia, in misura pari o superiore al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette del capitale sociale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società;
- la documentazione relativa ad entrambi i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e del Regolamento Emittenti AIM Italia e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale ordinario:

Azionista diretto	N° azioni	Quota % su capitale ordinario
Banca IMI S.p.A.	466.800	9,33%
Fiduciaria Orefici S.p.A.	300.000	5,99%

Il Presidente invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni e prega coloro che dovessero

abbandonare la sala prima del termine dei lavori di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala.
Dal momento che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, il Presidente propone con il consenso degli intervenuti, a valere su tutti i punti all'ordine del giorno, di ometterne la lettura, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione. Nessuno si oppone.
Sono allegati al presente verbale in un unico fascicolo sotto la lettera **"A"**: la Relazione degli Amministratori sulla parte ordinaria nonchè la Relazione sul valore di liquidazione (unitamente ai pareri del Collegio Sindacale e di KPMG. S.p.A.) e pure il progetto di fusione e la relativa Relazione degli Amministratori, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 di ISI, la Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2501-sexies del codice civile.
Il Presidente segnala infine che le votazioni avverranno per alzata di mano.

***

Passando alla trattazione del **primo ed unico punto posto all'ordine del giorno di parte ordinaria** il Presidente ricorda agli azionisti che sono stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 15, comma 1, dello Statuto sociale, a compiere l'Operazione Rilevante con Lu-Ve, come descritta nelle Relazioni del Consiglio e relativo documento informativo predisposto da ISI ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia.
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed infra trascritta.
Al termine, Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:
- comunica che gli intervenuti risultano essere invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 17,30) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

"L'Assemblea ordinaria di Industrial Stars of Italy S.p.A.,
- vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto del documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;

DELIBERA

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi

dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto - al compimento dell'Operazione Rilevante, così come proposta ed illustrata nella relazione del Consiglio di Amministrazione medesimo, e, per l'effetto, autorizzare l'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, punti (i) e (iii) dello Statuto; il tutto subordinatamente al mancato esercizio del recesso, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di ISI del progetto di Fusione che implicherà l'adozione del nuovo statuto di Lu-Ve, da parte di tanti soci di ISI che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale, nonché alle condizioni tutte di cui al progetto di Fusione;

2. di conferire ogni e più ampio potere al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai consiglieri Giovanni Cavallini e Attilio Arietti, in via disgiunta tra loro, per dare esecuzione alla menzionata operazione, nonché per provvedere a tutti gli ulteriori adempimenti e formalità conseguenti."

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

***

II Presidente passa quindi alla trattazione della parte straordinaria dell'ordine del giorno sopra riprodotto e, dopo aver richiamato tutte le dichiarazioni rese in apertura, comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente 38 per complessive n. 2.907.600 azioni rappresentanti il 58,094% del capitale sociale avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in seconda convocazione **anche in sede straordinaria** ed atta a discutere e deliberare sull'argomento di cui al relativo ordine del giorno.

Passando alla trattazione del **primo ed unico punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria** il Presidente ricorda agli azionisti che sono stati convocati in Assemblea per deliberare, in sede straordinaria, in merito al progetto di fusione (il "Progetto di Fusione"), redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile dagli organi amministrativi di Industrial Stars of Italy S.p.A. (di seguito, anche "ISI" o l'"Incorporanda") e di Lu-Ve S.p.A. (di seguito, anche "Lu-Ve" o l'"Incorporante") per l'incorporazione di ISI in Lu-Ve (la "Fusione").

Prima di leggere la proposta di delibera, che dà compiutamente conto di tutti i principali profili sostanziali e procedurali dell'operazione, il Presidente richiama l'iter procedurale seguito ricordando che:

- quali Situazioni Patrimoniali di riferimento per la Fusione, ISI ha utilizzato la propria situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 e Lu-Ve ha utilizzato il proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile;
- in conseguenza della Fusione, la società incorporante pro-

cederà ad aumentare il proprio capitale sociale a servizio del concambio; in particolare, LuVe procederà ad un aumento di capitale sociale per massimi Euro 51.550.000,00 mediante emissione di massime n. 5.155.000 azioni di nuova emissione, di cui massime n. 5.005.000 nuove azioni ordinarie e n. 150.000 azioni speciali Lu-Ve S.p.A. secondo il Rapporto di Cambio che risulta dal Progetto di Fusione e quindi per ogni n. 1 (una) azione ordinaria di ISI, verrà assegnata n. 1 (una) nuova azione ordinaria di Lu-Ve e per ogni n. 1 (una) azione speciale di ISI, verrà assegnata n. 1 (una) nuova azione speciale di Lu-Ve (il "Rapporto di Cambio");
- la società di revisione BDO S.p.A., esperto comune designato dal Tribunale di Varese ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del codice civile, con decreto dell'11 febbraio 2015, si è espressa positivamente sulla congruità del Rapporto di Cambio;
- la data di decorrenza degli effetti della fusione di cui all'art. 2504 bis, comma 2, del codice civile nei confronti dei terzi sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni del medesimo atto di fusione nel registro delle imprese prescritte dall'art. 2504, comma 2, del codice civile;
- per effetto della fusione spetterà il diritto di recesso agli azionisti di ISI che non concorreranno all'assunzione della delibera di approvazione della Fusione. Il valore unitario di liquidazione delle azioni, ai fini del recesso, è stato determinato in Euro 10 e di ciò è stata data pubblicità ai sensi di legge; la relativa documentazione (e dunque anche i pareri del Collegio Sindacale e di KPMG. S.p.A.) è restata depositata presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea;
- i documenti e gli atti di cui all'art. 2501 septies codice civile sono rimasti regolarmente depositati in copia nella sede della società sin dal 23 marzo 2015;
- è stato inoltre predisposto il documento informativo (il "Documento Informativo") ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e disponibile dal 26 gennaio 2015 presso la sede sociale e consultabile sul sito internet di ISI;
- il Progetto di Fusione è stato depositato per entrambe le società partecipanti alla fusione presso il competente Registro delle Imprese ed iscritto in data 24 marzo 2015 per ISI ed in data 24 marzo 2015 per LuVe.

In relazione all'art. 2501-quinques, terzo comma, del codice civile, il Presidente precisa infine che non è intervenuta alcuna rilevante modifica degli elementi dell'attivo e del passivo della Società tra il 23 marzo 2015 e la data odierna.
Io notaio dò quindi lettura della proposta di delibera infra trascritta.
Al termine, Presidente dichiara aperta la discussione ed in-

vita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.
Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:
- comunica che gli intervenuti risultano essere invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (ore 17,50) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:
"L'Assemblea degli Azionisti di Industrial Stars of Italy S.p.A. ("ISI"), preso atto:
a) del progetto di fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve S.p.A. redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile (la "Fusione" ed il "Progetto di Fusione");
b) della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul Progetto di Fusione redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile (la "Relazione Illustrativa sulla Fusione");
c) delle situazioni patrimoniali di fusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, che consistono: per ISI nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 e per Lu-Ve S.p.A. nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; e
d) della relazione di BDO S.p.A., esperto comune designato dal Tribunale di Varese ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del codice civile, con decreto dell'11 febbraio 2015;
e) della avvenuta determinazione del valore unitario di liquidazione delle azioni - operata dal Consiglio di Amministrazione di ISI ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile e dello statuto, sentito il parere del Collegio Sindacale e di KPMG S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti - in relazione al diritto di recesso spettante ai titolari delle azioni ordinarie di ISI;
f) della rinuncia irrevocabile ed incondizionata di tutti i portatori delle Azioni Speciali di ISI (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali da parte del Consiglio di Amministrazione di ISI, ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, codice civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo;
h) della rinuncia irrevocabile ed incondizionata di tutti gli azionisti di Lu-Ve (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Lu-Ve da parte del Consiglio di Amministrazione di Lu-Ve, ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, codice civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo;
e tenuto conto:

i) di quanto dispone l'articolo 9 dello statuto sociale di ISI in ordine all'applicazione, nei soli limiti di compatibilità, delle disposizioni relative alle società quotate di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") ed ai regolamenti di attuazione emanati da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, avuto riguardo alla circostanza che - per effetto della Fusione - l'acquisto di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di ISI potrebbe determinare, ove applicabile tale disciplina, il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, a norma dell'articolo 106, comma 1, TUF;

l) che, in riferimento alla Fusione, trova tuttavia applicazione l'ipotesi di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica totalitaria disciplinata (in attuazione dell'articolo 106, comma 5, lett. e) del TUF) dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato (Regolamento Emittenti) - ove si prevede che (meccanismo del c.d. "whitewash"): "L'acquisto non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del Testo unico se (…) g) è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento";

m) che, in relazione a quanto precede (i) non vi sono soci che detengono, anche di concerto tra loro, una partecipazione di maggioranza anche relativa superiore al 10% del capitale sociale di ISI; e (ii) Finami S.r.l. non possiede azioni ordinarie di ISI, e quindi non partecipa alla presente assemblea, e - inoltre - nessun soggetto controlla ISI ai sensi dell'articolo 93 TUF; pertanto, l'approvazione della proposta di Fusione da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di ISI (come risulta dalla Relazione Illustrativa sulla Fusione, redatta a questi fini anche ai sensi dell'articolo 125 ter TUF) varrà anche ai fini dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie di ISI ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti e della richiamata disciplina statutaria, senza necessità di sterilizzare il voto di alcun socio;

delibera

1) di approvare, quale situazione patrimoniale di fusione

ai sensi dell'articolo 2501-quater del codice civile, quella predisposta dal Consiglio di Amministrazione e riferita alla data del 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici);

2) di approvare, subordinatamente al mancato esercizio del recesso, in dipendenza di quanto previsto al punto 2 (e) della presente delibera, da parte di tanti soci di ISI che rappresentino almeno il 30% (trenta per cento) del capitale sociale, il Progetto di Fusione - unitamente a tutta la documentazione annessa - e così di approvare la fusione mediante incorporazione di ISI in Lu-Ve, nonché alle condizioni e secondo le modalità tutte di cui al Progetto di Fusione e, quindi:

(a) un aumento del capitale sociale scindibile di Lu-Ve S.p.A. a servizio della Fusione per massimi Euro 51.550.000,00 (cinquantunomilionicinquecentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di massime n. 5.155.000 (cinquemilionicentocinquantacinquemila) azioni di nuova emissione, di cui massime n. 5.005.000 (cinquemilionicinquemila) nuove azioni ordinarie Lu-Ve S.p.A. prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, e massime n. 150.000 (centocinquantamila) azioni speciali Lu-Ve S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, con annullamento senza concambio delle eventuali azioni ordinarie di ISI, che alla data di efficacia della Fusione, saranno in proprietà di ISI nella sua qualità di incorporanda ovvero di Lu-Ve nella sua qualità di incorporante a norma dell'articolo 2504-ter del codice civile; il tutto procedendo alle relative emissioni azionarie secondo il Rapporto di Cambio che risulta dal Progetto di Fusione e quindi per ogni n. 1 (una) azione ordinaria di ISI, verrà assegnata n. 1 (una) nuova azione ordinaria di Lu-Ve e per ogni n. 1 (una) azione speciale di ISI, verrà assegnata n. 1 (una) nuova azione speciale di Lu-Ve (il "Rapporto di Cambio").

(b) l'emissione di massimi n. 7.507.500 (settemilionicinquecentosettemilacinquecento) warrant da parte di Lu-Ve (i "Warrant Lu-Ve") disciplinati dal relativo regolamento allegato al Progetto di Fusione di cui: (a) n. 2.502.500 (duemilionicinquecentoduemilacinquecento) Warrant Lu-Ve di nuova emissione da attribuire gratuitamente ai titolari dei warrant di ISI in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 1 (uno) warrant di ISI annullato di cui siano titolari alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (i "Warrant Lu-Ve in Sostituzione"); (b) massimi n. 2.502.500 (duemilionicinquecentoduemilacinquecento) Warrant Lu-Ve da assegnarsi gratuitamente entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Fusione ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione indicata nell'atto di Fusione, siano titolari di azioni ordinarie di ISI (ad eccezione di

quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso) in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 2 (due) azioni ordinarie di ISI dagli stessi detenute; e (c) massimi n. 2.502.500 (duemilionicinquecentoduemilacinquecento) Warrant Lu-Ve da attribuirsi gratuitamente a Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (attuali azionisti di Lu-Ve) in proporzione alla partecipazione dagli stessi attualmente detenuta in Lu-Ve al fine di mantenere inalterato - successivamente alla Fusione - il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve, in un numero pari al 50% (cinquanta per cento) della somma del numero di Warrant Lu-Ve effettivamente emessi ai sensi dei precedenti punti (a) e (b);

(c) un ulteriore aumento del capitale scindibile di Lu-Ve per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 215.316,00 (duecentoquindicimilatrecentosedici virgola zero zero), da attuarsi mediante emissione di massime numero 2.153.151 (duemilionicentocinquantatremilacentocinquantuno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero virgola 1) per ciascuna azione, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant Lu-Ve in conformità al relativo regolamento dei Warrant Lu-Ve.

(d) l'approvazione del regolamento dei Warrant Lu-Ve - con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione - nel testo allegato al Progetto di Fusione predisposto in maniera sostanzialmente conforme al regolamento che disciplina i warrant di ISI, salvo che per il prezzo di sottoscrizione unitario che sarà in ogni caso Euro 0,10 (zero virgola 10) e per l'adeguamento delle espressioni non più attuali per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore del regolamento dei Warrant Lu-Ve) della Fusione;

(e) l'approvazione del nuovo statuto sociale di Lu-Ve - con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione - nel testo allegato al Progetto di Fusione;

3) di conferire all'organo amministrativo e, per esso, nei limiti di legge, a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione di ISI ogni facoltà e potere affinché - nel pieno rispetto di tutto quanto previsto nel Progetto di Fusione e nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al Progetto di Fusione e dunque tra l'altro ferme le condizioni ivi previste - possano, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori dagli stessi nominati nei limiti di legge, effettuare tutto quanto necessario per l'attuazione della presente deliberazione e così possano, inter alia: (i) eseguire la Fusione ed in particolare stipulare il relativo atto pubblico, fissando ogni clausola e modalità di attuazione; (ii) adempiere a ogni formalità richiesta affinché la presente deliberazione ottenga le approvazioni di legge, con facoltà di introdurvi le eventuali varianti che fossero necessarie e opportune anche ai fini dell'iscrizione al Regi-

stro delle Imprese; (iii) provvedere in genere a quanto richiesto e opportuno per la completa attuazione della Fusione, anche in relazione agli adempimenti presso le competenti autorità con ogni e qualsiasi potere, nessuno escluso o eccettuato; e (iv) provvedere in ogni caso a tutto quanto derivante dalle deliberazioni assunte;

5) di dare espressamente atto che - in applicazione dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, a ragione di quanto dispone l'articolo 9 dello statuto sociale e richiamato quanto esposto alle premesse i), l), e m) di cui sopra - le presenti determinazioni, ove approvate, esentano dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, a norma dell'articolo 106, comma 1, TUF."

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Così esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 17,55 (diciassette e cinquantacinque).

***

Si allega al presente verbale, oltre che dei documenti già menzionati l'elenco degli intervenuti che al presente si allega sotto **"B"**

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di dodici fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine ventiquattro e della venticinquesima sin qui.

F.to Giovanni Cavallini

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "A" al n. 11357/6202 di rep.

INDUSTRIAL STARS OF ITALY

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

ASSEMBLEA ORDINARIA

Punto 1 ordine del giorno

Proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. al compimento dell'Operazione Rilevante (come definita ai sensi dello Statuto) con Lu-Ve S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai sensi dell'art. 7, comma 3, punti (i) e (iii) dello Statuto.

1. ***Proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. al compimento dell'Operazione Rilevante (come definita ai sensi dello Statuto) con Lu-Ve S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai sensi dell'art. 7, comma 3, punti (i) e (iii) dello Statuto.***

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. ("**ISI**" o la "**Società**"), ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 15, comma 1, dello Statuto sociale, a compiere l'Operazione Rilevante con Lu-Ve (come *infra* definita).

In data 23 gennaio 2015, ISI, Lu-Ve S.p.A. ("**Lu-Ve**"), Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (queste ultime due in qualità di azionisti di Lu-Ve) e Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. (queste ultime due in qualità di società promotrici di ISI) hanno sottoscritto un accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**"), con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione del progetto di integrazione tra ISI e Lu-Ve, che prevede, *inter alia*, *(i)* la fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve (la "**Fusione**") e, la contestuale *(ii)* ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**") degli strumenti finanziari della società risultante dalla Fusione (l'"**Ammissione**" e unitamente alla Fusione l'"**Operazione Rilevante con Lu-Ve**").

Come sopra precisato, l'Operazione Rilevante con Lu-Ve nel suo complesso è oggetto della presente proposta di autorizzazione, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 15, comma 1, dello Statuto sociale di ISI, che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti convocata in sede ordinaria. Il progetto di Fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve sarà sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata in sede straordinaria.

Attraverso l'esecuzione dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve oggetto della presente proposta di autorizzazione, la Società intende dar corso alla naturale evoluzione della propria attività di investimento quale descritta nell'oggetto sociale statutario, che è appunto rappresentata dall'attività di ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento e la realizzazione dell'operazione rilevante come definita dall'articolo 4 dello Statuto di ISI.

Al riguardo, ISI, dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori, con esclusione delle società attive nei settori biotecnologico, immobiliare, finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili, ha individuato come *target* la società Lu-Ve (capitale sociale di Euro 10.945.800 diviso in n. 14.092.480 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, con sede a Varese, Via Vittorio Veneto n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 01570130128).

Lu-Ve è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore, a capo di un gruppo internazionale composto da 10 società produttive, localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia e Cina, e 6 società commerciali e 6 uffici di rappresentanza (in Europa, Asia, Medio Oriente ed Oceania).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che le proposte modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve – mediante la Fusione e la contestuale Ammissione – rappresentino le condizioni maggiormente funzionali all'esecuzione del progetto di integrazione delle attività di investimento di ISI con quelle di gestione industriale di Lu-Ve.

Per maggiori informazioni sull'Operazione Rilevante con Lu-Ve e sull'Accordo Quadro, si rinvia al relativo documento informativo predisposto da ISI ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e disponibile dal 26 gennaio 2015 presso la sede sociale e consultabile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Business Combination - Documenti).

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 dello Statuto di ISI, in virtù della particolare natura della Società e del suo oggetto sociale, l'importo di Euro 50.050.000,00 (cinquantamilionicinquantamila/00) – corrispondente al 100% delle somme versate per liberare le azioni ordinarie di ISI emesse in attuazione dell'aumento di capitale deliberato in data 19 giugno 2013 – è depositato su uno o più conti correnti vincolati intestati alla Società (il "**Conto Corrente Vincolato**") che, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, punti (*i*) e (*iii*), dello Statuto sociale di ISI, potrà essere utilizzato (a) ai fini dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve e (b) per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni ordinarie ai soci che eventualmente esercitino il diritto di recesso ai medesimi spettante ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto di ISI.

Infatti, come sopra anticipato, il progetto di Fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve sarà sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata in sede straordinaria.

Al riguardo si precisa che la Fusione costituisce fase essenziale per il completamento del progetto di integrazione e quindi per il perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve. La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, l'estinzione di ISI.

Agli azionisti di ISI che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione del nuovo statuto di Lu-Ve implicherà per gli azionisti di ISI: *(i)* un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e *(ii)* la proroga del termine di durata della Società cui parteciperanno in esito alla Fusione al 31 dicembre 2100. Si precisa che il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lettera a) e comma 2, lettera a) del codice civile per l'esercizio del diritto di recesso.

L'Assemblea ordinaria è chiamata quindi, in dipendenza dell'autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, a deliberare anche in merito alla proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai fini *(a)* dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve; nonché *(b)* per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni ordinarie ai soci che eventualmente esercitino il diritto di recesso ai medesimi

spettante a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea straordinaria di ISI del progetto di Fusione che implicherà l'adozione del nuovo statuto di Lu-Ve con conseguente cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione e della proroga del termine di durata della Società cui parteciperanno in esito alla Fusione sino al 31 dicembre 2100.

Per maggiori informazioni sulla proposta di approvazione del progetto di Fusione si rinvia alla relativa Relazione illustrativa disponibile presso la sede sociale e consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti) nonché alla ulteriore documentazione relativa alla Fusione prescritta ai sensi di legge.

* * *

Tutto ciò premesso, se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria di Industrial Stars of Italy S.p.A.,

- *vista e approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto del documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;*

DELIBERA

1. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto – al compimento dell'Operazione Rilevante, così come proposta ed illustrata nella relazione del Consiglio di Amministrazione medesimo, e, per l'effetto, autorizzare l'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, punti (i) e (iii) dello Statuto; il tutto subordinatamente al mancato esercizio del recesso, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di ISI del progetto di Fusione che implicherà l'adozione del nuovo statuto di Lu-Ve, da parte di tanti soci di ISI che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale, nonché alle condizioni tutte di cui al progetto di Fusione;*
2. *di conferire ogni e più ampio potere al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai consiglieri Giovanni Cavallini e Attilio Arietti, in via disgiunta tra loro, per dare esecuzione alla menzionata operazione, nonché per provvedere a tutti gli ulteriori adempimenti e formalità conseguenti."*

Milano, 23 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Cavallini

INDUSTRIAL STARS OF ITALY

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2437-*TER* DEL CODICE CIVILE SUL VALORE DI LIQUIDAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE DI INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.P.A. IN CASO DI RECESSO

Premessa

Il Consiglio d'Amministrazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. ("**ISI**" o la "**Società**" o anche l'"**Incorporanda**"), in data 23 marzo 2015 ha approvato il progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**"), redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del codice civile dagli organi amministrativi della Società e di Lu-Ve S.p.A. ("**Lu-Ve**" o l'"**Incorporante**"), per l'incorporazione di ISI in Lu-Ve (la "**Fusione**").

Si ricorda che, in data 23 gennaio 2015, ISI, Lu-Ve, Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (queste ultime due in qualità di azionisti di Lu-Ve) e Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. (queste ultime due in qualità di società promotrici di ISI) hanno sottoscritto un accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**"), con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione del progetto di integrazione tra ISI e Lu-Ve, che prevede, *inter alia*, *(i)* la Fusione e, la contestuale *(ii)* ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**") degli strumenti finanziari della stessa Lu-Ve ad esito della Fusione (l'"**Ammissione**" e unitamente alla Fusione l'"**Operazione Rilevante con Lu-Ve**").

Per maggiori informazioni sull'Operazione Rilevante con Lu-Ve e sull'Accordo Quadro si rinvia al documento informativo (il "**Documento Informativo**") predisposto da ISI ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e disponibile dal 26 gennaio 2015 sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Business Combination - Documenti).

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione del nuovo statuto dell'Incorporante (il "**Nuovo Statuto Lu-Ve**") implicherà per gli azionisti di ISI: *(i)* un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e *(ii)* la proroga del termine di durata della società cui parteciperanno in esito alla Fusione al 31 dicembre 2100.

Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), del codice civile per l'esercizio del diritto di recesso.

Gli eventi previsti dall'articolo 2437, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a), del codice civile, che legittimano l'esercizio del recesso (ossia il cambiamento significativo dell'attività della società cui gli azionisti di ISI parteciperanno in esito alla Fusione e la proroga del termine di durata della società cui gli azionisti di ISI parteciperanno in esito alla Fusione), si verificheranno solo in caso di perfezionamento della Fusione, l'efficacia del recesso è quindi subordinata all'efficacia della Fusione, fermi restando i termini previsti dall'articolo 2437-*bis*, comma 1, del codice civile, per l'esercizio del recesso.

Si segnala che, con comunicazione in data 20 marzo 2015 inviata al Consiglio di Amministrazione di ISI, Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l., in qualità di azionisti titolari congiuntamente della totalità delle n. 150.000 azioni speciali della Società (le "**Azioni Speciali ISI**"), hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente *(i)* all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, *(ii)* alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali ISI da parte del Consiglio

di Amministrazione di ISI, ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 2, del codice civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 2473-*ter* del codice civile.

Per maggiori informazioni sul Progetto di Fusione si rinvia alla relativa Relazione illustrativa disponibile presso la sede sociale e consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti) nonché alla ulteriore documentazione relativa alla Fusione prescritta ai sensi di legge.

Si ricorda che, a norma dell'articolo 15.3 dello Statuto di ISI, la delibera dell'Assemblea straordinaria della Società che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto medesimo, è soggetta alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale (la "**Condizione Risolutiva**"). L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi proceduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie da liquidare ai soci recedenti tenendo conto dei seguenti aspetti rilevanti:

- la Società fino alla data della presente Relazione, ha svolto esclusivamente l'attività di ricerca e selezione di potenziali acquisizioni. Non sono state intraprese operazioni se non esclusivamente ai fini dell'ordinaria gestione amministrativa e delle attività di analisi e presentazione dell'operazione di investimento quali *due diligence*, consulenze legali e specialistiche;
- come conseguenza di quanto sopra indicato, la struttura patrimoniale e finanziaria della Società non risulta significativamente modificata rispetto a quanto fino ad ora riportato nelle relazioni finanziarie periodiche. Le risorse finanziarie raccolte in sede di ammissione delle azioni ordinarie di ISI sull'AIM, pari ad Euro 50.050.000,00, sono depositate sui conti correnti vincolati intestati ad ISI presso: Intesa SanPaolo S.p.A., Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., Gruppo Bancario Credito Emiliano S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (il "**Conto Corrente Vincolato**").

1. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AZIONI

1.1 Consistenza patrimoniale

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 dello Statuto di ISI, le somme depositate sul Conto Corrente Vincolato (pari a Euro 50.050.000,00) possono essere utilizzate previa autorizzazione dell'Assemblea esclusivamente *(i)* ai fini dell'Operazione Rilevante di cui all'articolo 4 dello Statuto di ISI; *(ii)* in caso di scioglimento e conseguente liquidazione di ISI; e *(iii)* ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto di ISI.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3 dello Statuto vigente di ISI, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che ISI abbia perfezionato l'Operazione Rilevante di cui all'articolo 4 dello Statuto di ISI, il Consiglio di Amministrazione di ISI (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-*ter*, comma 6, del codice civile) attesa la natura di ISI fino a tale data, dovrà applicare il criterio della consistenza patrimoniale di ISI e, in

particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato, essendo tale criterio coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-*ter*, commi 2 e 4, del codice civile.

1.2 Prospettive reddituali

Come noto e già ricordato, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, l'attività operativa di ISI coincide con la ricerca e la selezione di una possibile società *target*.

Pertanto le sue prospettive reddituali si riducono all'effetto congiunto dei ricavi provenienti esclusivamente dagli interessi attivi sulla liquidità vincolata e dai costi operativi.

Si ritiene pertanto che tale criterio non sia applicabile nella fattispecie.

1.3 Valore di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie ISI sono negoziate sull'AIM. Tuttavia il limitato numero di scambi rende scarsamente significativo questo parametro indicato dalla legge.

La media aritmetica dei prezzi ufficiali (prezzo medio ponderato dell'intera quantità dello strumento finanziario negoziato nel mercato durante una seduta) delle azioni ordinarie ISI negli ultimi 6 mesi risulta essere pari a Euro 9,78 per azione ordinaria.

1.4 Valore di recesso

Tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 2437-*ter* del codice civile, alla luce dell'articolo 8, comma 3 dello Statuto vigente della Società che, ai fini della determinazione del valore di recesso, privilegia il criterio della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ed osservato che il criterio del valore di mercato delle azioni fornisce indicazioni non difformi seppur, tuttavia, penalizzanti per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di ISI ha ritenuto di identificare in **Euro 10,00 (dieci/00)** per azione il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie ISI ai fini del recesso.

Il Consiglio di Amministrazione di ISI ha provveduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie ISI ai fini del recesso sentito il parere del Collegio sindacale (*sub* Allegato 2) e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti (KPMG S.p.A.) (*sub* Allegato 3).

2. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE

Considerato quanto indicato circa la particolare semplicità delle caratteristiche patrimoniali, finanziarie ed economiche della Società e vista l'oggettività dei valori utilizzati per determinare il Net Asset Value, non sono state ravvisate particolari difficoltà nel processo di determinazione del valore di liquidazione.

Per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione di ISI non ha ritenuto necessario farsi assistere da alcun *advisor* indipendente.

3. MODALITÀ E TERMINI DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione del Nuovo Statuto Lu-Ve implicherà per gli azionisti di ISI: *(i)* un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e *(ii)* la proroga del termine di durata della società cui parteciperanno in esito alla Fusione al 31 dicembre 2100.

Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), del codice civile per l'esercizio del diritto di recesso.

Gli azionisti ordinari di ISI, ricorrendo i presupposti di legge e quindi qualora gli stessi non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione, avranno facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*bis* del codice civile nei limiti e con le modalità di seguito indicati. Si ricorda che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 127-*bis*, comma 2, D.Lgs. 58/1998 (il "**TUF**"), colui a favore del quale sia effettuata, successivamente alla data di cui all'articolo 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*) e prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea straordinaria di ISI chiamata ad approvare il Progetto di Fusione, la registrazione in conto delle azioni è considerato non aver concorso all'approvazione delle deliberazioni assunte nella predetta Assemblea.

Si segnala che gli eventi previsti dall'articolo 2437, comma 1, lett. a), e comma 2, lett. a), del codice civile, che legittimano l'esercizio del recesso (ossia il cambiamento significativo dell'attività della società cui gli azionisti di ISI parteciperanno in esito alla Fusione e la proroga del termine di durata della società cui gli azionisti di ISI parteciperanno in esito alla Fusione), si verificheranno solo in caso di perfezionamento della Fusione, l'efficacia del recesso è quindi subordinata all'efficacia della Fusione, fermi restando i termini previsti dall'articolo 2437-*bis*, comma 1, del codice civile per l'esercizio del recesso.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli articoli 2437-*bis* e 2437-*quater* del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

Si ricorda che, a norma dell'articolo 15.3 dello Statuto di ISI, la delibera dell'Assemblea straordinaria della Società che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto medesimo, è soggetta alla Condizione Risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale. L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

A) Il diritto di recesso potrà essere esercitato dagli azionisti ordinari di ISI a ciò legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, ai sensi dell'articolo 2437-*bis* del codice civile, mediante lettera raccomandata (la "**Comunicazione di Recesso**") da spedire a ISI entro quindici giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione del Progetto di Fusione. Si ricorda che l'efficacia del recesso è subordinata all'efficacia della Fusione, fermi restando, i termini previsti dall'articolo 2437-*bis*, comma 1, del codice civile, per l'esercizio del recesso.

La Comunicazione di Recesso dovrà essere inviata a:

"Industrial Stars of Italy S.p.A. – Via Senato n. 20 - 20123 Milano"

a mezzo raccomandata,

ove possibile la Comunicazione di Recesso potrà essere anticipata o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: italianstars@legalmail.it) o via fax (al n.: +39.02.77331558), ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Comunicazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Comunicazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia–Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato (il "**Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione**", il "**Provvedimento Banca d'Italia-Consob**"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti ordinari della Società che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione a ISI da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni ordinarie di ISI in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'Assemblea straordinaria che dovesse approvare il Progetto di Fusione, fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-*bis*, comma 2, TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni ordinarie di ISI in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere a ISI, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

C) Come previsto dall'articolo 2437-*bis* del codice civile e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni ordinarie per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione, fermo restando che fino a tale data (coincidente con la data di efficacia della Fusione) l'azionista recedente sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante su tali azioni.

D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'articolo 2437-*quater* del codice civile, come *infra* illustrato.

GC

D.1) Gli Amministratori di ISI offriranno le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in opzione agli azionisti di ISI (sia titolari di azioni ordinarie ISI sia di azioni speciali ISI) diversi da coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero delle azioni possedute da questi ultimi (l'"**Offerta in Opzione**"). Per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine che non sarà inferiore a trenta giorni dal deposito dell'Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese di Milano. I diritti di acquisto in opzione relativi alle azioni non saranno negoziabili sull'AIM. I soci di ISI che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno, altresì, diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoptate (la "**Prelazione**"); qualora il numero delle azioni di ISI per il quale sia richiesta la Prelazione sia superiore al quantitativo di azioni ordinarie di ISI rimaste inoptate ad esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni possedute; qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto (il "**Riparto**").

Le azioni di ISI oggetto dell'Offerta in Opzione (ed i diritti di opzione in acquisto ad esse relativi) non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'*United States Securities Act* del 1933, e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in assenza di un'esenzione. L'Offerta in Opzione non costituirà un'offerta di strumenti finanziari nemmeno negli altri paesi nei quali l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, ovvero in deroga alla stessa. Si consiglia pertanto agli azionisti non residenti in Italia di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

ISI comunicherà in tempo utile tutte le informazioni necessarie in merito all'Offerta in Opzione mediante appositi comunicati stampa diffusi attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicati sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa); ISI, inoltre, comunicherà le modalità di adesione all'Offerta in Opzione ed ogni ulteriore informazione relativa alla stessa nell'avviso che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 2, del codice civile.

D.2) Qualora gli azionisti non acquistino, in tutto o in parte, le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, gli Amministratori di ISI potranno collocarle presso terzi a norma dell'articolo 2437-*quater*, comma 4, del codice civile. Le azioni ordinarie ISI, per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che residuino ad esito di detto collocamento, verranno rimborsate agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, mediante acquisto da parte di ISI attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

E) Il pagamento del valore di liquidazione delle azioni a ciascun azionista ordinario di ISI che abbia esercitato il diritto di recesso, così come il trasferimento (e relativo pagamento) delle azioni assegnate nell'ambito della predetta Offerta in Opzione o del collocamento presso terzi ovvero in caso di acquisto da parte di ISI ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, saranno effettuati con valuta alla data di efficacia della Fusione e subordinatamente all'efficacia della Fusione medesima.

4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La presente relazione del Consiglio di Amministrazione, unitamente ai pareri del Collegio Sindacale e di KPMG. S.p.A. e alla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014

redatta sulla base dei principi contabili italiani, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale di ISI e consultabili sul sito internet all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti).

* * *

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 2437-*ter* del codice civile e dall'articolo 8, comma 3 dello Statuto vigente della Società, preso atto del parere del Collegio Sindacale e del parere di KPMG S.p.A. (quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti), ha determinato in Euro 10,00 (dieci/00) il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie di ISI ai fini del recesso spettante agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione.

Sono allegati alla presente Relazione:

- Allegato 1: Situazione patrimoniale di Industrial Stars of Italy S.p.A. al 31 dicembre 2014 redatta sulla base dei principi contabili italiani;
- Allegato 2: Parere del Collegio Sindacale sul valore di liquidazione rilasciato ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 2, codice civile;
- Allegato 3: Relazione della società incaricata della revisione legale dei conti sul valore di liquidazione rilasciata ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 2, codice civile.

Milano, 23 marzo 2015

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Cavallini

INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.p.A.
Sede legale in Milano, via Senato, 20
Capitale sociale Euro 650.500,00 i.v.
Codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese di Milano 08240870967

***

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2437-ter, COMMA 2, C.C.

***

Signori Azionisti,
il Vostro Consiglio di Amministrazione in data odierna ha illustrato la seguente proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci:

- **Approvazione del progetto di fusione della Società in Lu-Ve S.p.A. (ivi inclusi i relativi allegati) e della relazione illustrativa del progetto di fusione di cui all'art. 2501-*quinquies* del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- **Determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Tale proposta si inserisce nell'ambito della politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM.

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c., in quanto l'adozione dello Statuto dell'Incorporante implicherà per gli azionisti ordinari di Industrial Stars of Italy S.p.A.: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e (ii) la proroga del termine di durata della Società al 31 dicembre 2100. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso. Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Ai sensi dell'art. 8.3 dello Statuto Sociale, "*ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto*

nel caso di cui all'art. 2437-ter, comma 6, del codice civile) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'art. 2437-ter, commi 2 e 4, del codice civile, della consistenza patrimoniale della Società, e in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato".

***

Il valore delle azioni è stato determinato dall'organo amministrativo, come previsto dalla disposizione statutaria e in coerenza con l'attività della Società, assumendo come criterio quello della consistenza patrimoniale e tenuto conto delle somme depositate sui Conti Correnti vincolati, determinando il valore di recesso delle azioni ordinarie in dieci Euro per azione.

Il Consiglio ha poi evidenziato l'inapplicabilità nel caso in ispecie di valutazioni sulle prospettive reddituali ed evidenziato come il criterio della media dei prezzi ufficiali di Borsa dell'ultimo periodo conduca comunque ad un valore inferiore a quello determinato con il criterio patrimoniale ed in particolare delle somme depositate sui Conti Correnti vincolati.

Tenuto conto della previsione statutaria e ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, C.C., per poter esprimere il parere sulla congruità del valore di liquidazione delle azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio del diritto di recesso, il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione predisposta dagli Amministratori a supporto ed integrazione della delibera adottata.

In particolare ha esaminato la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014, che gli stessi Amministratori hanno dichiarato non aver subito cambiamenti significativi alla data odierna, come risulta anche da una situazione contabile al 28 febbraio 2015 e dalle previsioni al 30 giugno 2015.

A seguito delle analisi svolte, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e in particolare, delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni, il Collegio:

- preso atto anche del parere favorevole espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, C.C., e delle finalità del complessivo progetto,
- preso atto che le società Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l., in qualità di azionisti titolari delle Azioni Speciali della Società, hanno formalmente dichiarato in data 20 marzo 2015 di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante alle medesime in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni

Speciali da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c., e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo articolo,

esprime

- Parere favorevole circa i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Industrial Stars of Italy S.p.A., per l'esercizio del diritto di recesso, in Euro 10,00 cadauna.

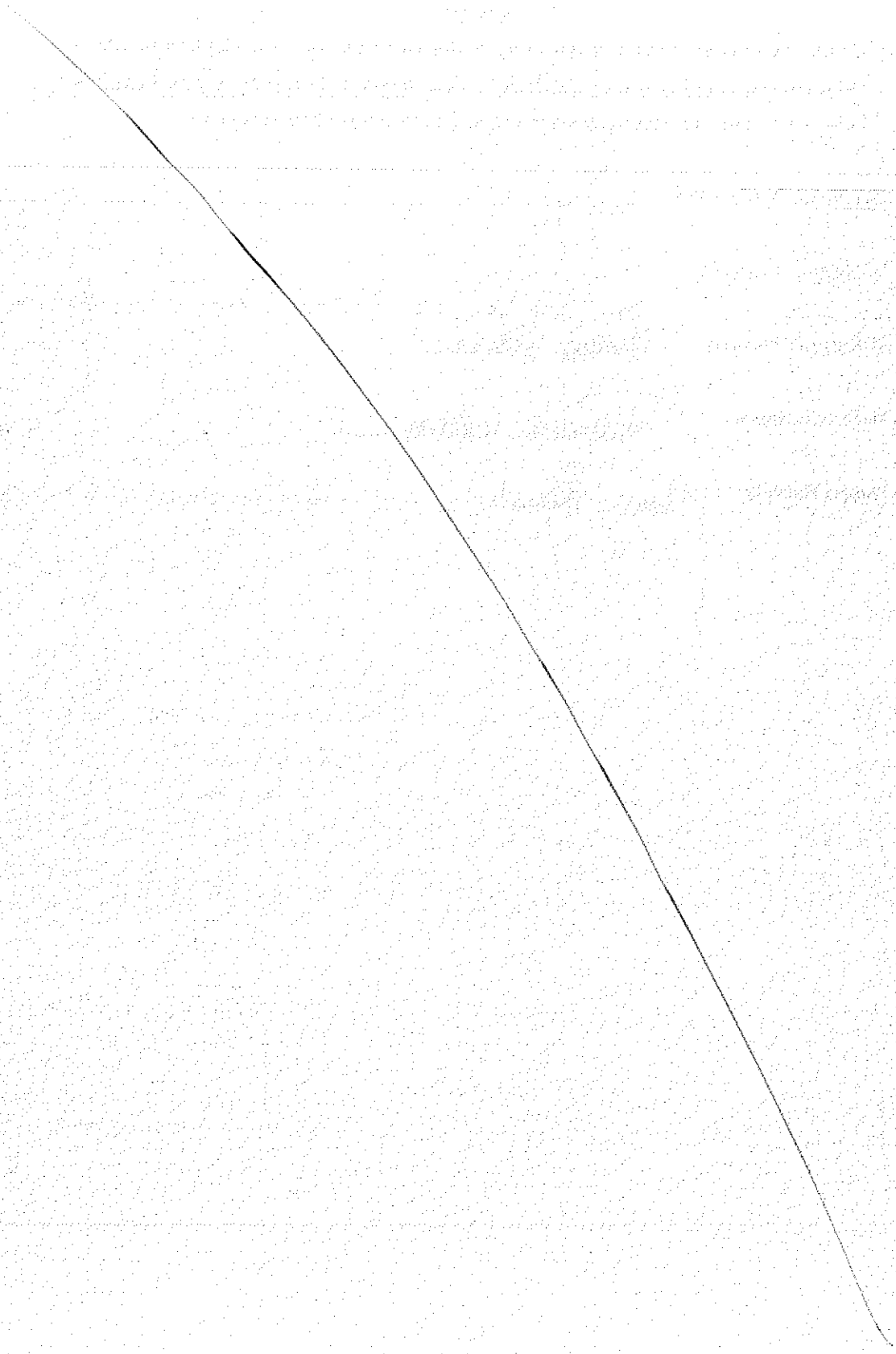
Milano, 23 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

(Roberto Schiesari)

(Rosella Colleoni)

(Ivano Pelassa)



Industrial Stars of Italy S.p.A.

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2437-*ter* del Codice Civile

KPMG S.p.A.
23 marzo 2015

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2437-*ter* del Codice Civile

Al Consiglio di Amministrazione di
Industrial Stars of Italy S.p.A.

1 Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Si fa riferimento al progetto di fusione per incorporazione (di seguito anche "l'Operazione Rilevante") di Industrial Stars of Italy S.p.A. (di seguito anche "Industrial Stars of Italy" o la "Società") in Lu-Ve S.p.A. (di seguito anche "Lu-Ve" o la "società target").

L'Operazione Rilevante è dettagliatamente illustrata nel progetto di fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy in Lu-Ve (di seguito il "Progetto di Fusione"), redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter* del Codice Civile dagli organi amministrativi di Industrial Stars of Italy e di Lu-Ve, approvato nella apposita parte del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy tenutosi in data odierna e contestualmente dall'organo amministrativo di Lu-Ve.

Gli azionisti della Società che non concorreranno alla deliberazione dell'Operazione Rilevante medesima potranno avvalersi del diritto di recesso loro riconosciuto ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lettera a), del Codice Civile, in considerazione del cambiamento significativo dell'attività e della proroga del termine di durata della società cui gli stessi parteciperanno in esito alla fusione.

In tale ambito KPMG S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, ha ricevuto l'incarico di redigere il parere sul valore di liquidazione delle azioni di Industrial Stars of Italy come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2437-*ter*, secondo comma, del Codice Civile (di seguito il "Valore di Liquidazione delle Azioni").

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.035.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, il Consiglio d'Amministrazione ci ha consegnato, in via anticipata, la documentazione dallo stesso predisposta per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, unitamente ad altra documentazione utile allo svolgimento del nostro lavoro.

Nel corso della specifica parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna, 23 marzo 2015, gli Amministratori hanno preliminarmente determinato il Valore di Liquidazione delle Azioni approvando una specifica relazione redatta anche ai fini di cui all'art. 2437-*ter* del Codice Civile. La relazione in oggetto indica, illustra e giustifica i criteri utilizzati e sulla base dei quali il Consiglio di Amministrazione è giunto, nel rispetto del disposto di legge e dello Statuto Sociale, a determinare il Valore di Liquidazione delle Azioni.

La documentazione utilizzata e predisposta dal Consiglio di Amministrazione ci è stata consegnata al termine della apposita parte della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna afferente la determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni. Abbiamo proceduto al riscontro di tale documentazione con quella a noi già fornita in via anticipata e a seguito di tale riscontro abbiamo emesso la presente relazione al fine di consentire il completamento dell'*iter* consiliare.

Ai sensi dell'art. 2437-*ter*, secondo comma, del Codice Civile, anche al Collegio Sindacale di Industrial Stars of Italy è stato richiesto di esprimere un parere sul Valore di Liquidazione delle Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione.

2 Natura e portata della presente relazione

La presente relazione ha l'obiettivo di fornire al Consiglio di Amministrazione della Società il parere previsto dall'art. 2437-*ter*, comma 2 del Codice Civile, in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo adottato per determinare il Valore di Liquidazione delle azioni della Società, nonché alla corretta applicazione di tale metodo.

La relazione illustra il metodo seguito e le eventuali difficoltà incontrate dal Consiglio di Amministrazione nella determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, nonché le nostre considerazioni in merito all'adeguatezza di tale metodo sotto il profilo della ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e della sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico, non abbiamo effettuato alcuna valutazione economica delle azioni Industrial Stars of Italy o delle attività della Società. Tali valutazioni, ove necessarie ai fini delle determinazioni richieste, sono state svolte esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione.

3 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto le informazioni ed i documenti ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine, abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione dalla Direzione della Società, ed in particolare:

- in via anticipata il progetto di fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy in Lu-Ve redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*ter* del Codice Civile, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna;
- in via anticipata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy, ai sensi dell'art. 2437-*ter* del Codice Civile, che illustra il metodo seguito per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni in caso di recesso, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 23 marzo 2015 avente per oggetto il progetto di fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy in Lu-Ve;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 23 marzo 2015 relativa alla determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni e la relazione inerente;
- il progetto di fusione per incorporazione della Industrial Stars of Italy in Lu-Ve approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, che espone, tra l'altro, i criteri di valutazione adottati per la determinazione del rapporto di cambio tra le azioni delle due società nell'ambito dell'Operazione Rilevante;
- lo Statuto Sociale di Industrial Stars of Italy;
- il bilancio d'esercizio di Industrial Stars of Italy per il periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2014;
- il bilancio di verifica di Industrial Stars of Italy per il periodo chiuso al 28 febbraio 2015;
- il foglio elettronico di lavoro predisposto dagli Amministratori contenente i dati utilizzati e i calcoli di determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- l'accordo quadro sottoscritto in data 23 gennaio 2015 tra le società Industrial Stars of Italy, Lu-Ve, Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (in qualità di azionisti di Lu-Ve), Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. (in qualità di società promotrici di Industrial Stars of Italy);
- la serie storica dei prezzi delle azioni di Industrial Stars of Italy scambiate presso il mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e riferiti al periodo dei sei mesi precedenti la data odierna;

- le dichiarazioni di rinuncia all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. della Società pervenute in data 20 marzo 2015;

- la bozza della relazione del Collegio Sindacale redatta ai fini di cui all'art. 2437-*ter* del Codice Civile;

- l'avviso di convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria aventi rispettivamente quali punti all'ordine del giorno (i) la proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy al compimento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, ivi inclusa l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai sensi dell'art. 7.3 dello Satuto Sociale, e (ii) il progetto di fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy in Lu-Ve;

- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy sulle materie all'ordine del giorno oggetto dell' Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Industrial Stars of Italy.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza dalla Direzione di Industrial Stars of Italy, i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche in relazione agli stessi.

4 Descrizione del metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni

4.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-*ter*, terzo comma, Codice Civile, sulla base di un'analisi valutativa sviluppata internamente.

L'applicabilità del diritto di recesso scaturisce dalla proposta di esecuzione dell'Operazione Rilevante specifica e pertanto il Valore di Liquidazione delle Azioni, per i soci che non concorressero alla deliberazione della medesima, deve escludere gli effetti connessi e conseguenti al completamento dell'Operazione Rilevante.

4.2 Metodologia utilizzata

Nell'individuazione della metodologia più appropriata per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione i seguenti elementi rilevanti:

- Industrial Stars of Italy ha come oggetto sociale l'acquisizione di partecipazioni in altre imprese e l'aggregazione con altre società; sino alla data della presente relazione la Società ha svolto esclusivamente attività di normale amministrazione propedeutiche all'identificazione e strutturazione di un'operazione rilevante (ad es. *due diligence*, consulenze legali e specialistiche) che non hanno modificato sostanzialmente il profilo patrimoniale e finanziario della Società;

- l'art. 8.3 dello Statuto Sociale indica che, "*qualore il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione (...) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo coerente con quanto previsto dall'art. 2347-ter commi 2 e 4 del Codice Civile, della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato*";

- l'art 7.3 dello Statuto Sociale indica che le somme depositate sul Conto Corrente Vincolato (pari a €50.050.000,00) possono essere utilizzate previa autorizzazione dell'Assemblea esclusivamente (i) ai fini dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dall'art. 8 dello Statuto Sociale di Industrial Stars of Italy;

- i dati reddituali di Industrial Stars of Italy sono rappresentati esclusivamente da ricavi provenienti dagli interessi attivi sulla liquidità vincolata e dai costi operativi. Il criterio delle prospettive reddituali non è pertanto ritenuto applicabile;

- le azioni ordinarie della Società sono negoziate sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., tuttavia il limitato numero di scambi rende scarsamente significative le quotazioni rilevate e dunque inapplicabile nel caso di specie la determinazione del Valore unitario di Liquidazione delle azioni della Società sulla base della media dei prezzi dei sei mesi antecedenti secondo i criteri stabiliti dal Codice Civile.

Pertanto, sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il valore di Liquidazione delle azioni sulla base di quanto disposto dall'art. 8.3 dello Statuto della Società.

4.3 *Risultati emersi dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione*

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2437-*ter* del Codice Civile ed alla luce dell'art. 8, comma 3 dello Statuto Sociale di Industrial Stars of Italy, il Valore unitario di Liquidazione delle azioni della Società ai fini del recesso, è stato identificato dal Consiglio di Amministrazione in €10,00.

5 Difficoltà di valutazione incontrate dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy non ha ravvisato particolari difficoltà nel processo di determinazione del Valore di Liquidazione delle azioni.

6 Lavoro svolto

6.1 Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti attività:

- esaminato, in via anticipata, la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione, inerente la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni in caso di recesso, secondo i criteri di cui all'art. 2437-*ter* del Codice Civile e approvata nella riunione consiliare tenutasi in data odierna;
- esaminato, in via anticipata, il Progetto di Fusione e la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Industrial Stars of Italy, redatti rispettivamente ai sensi degli artt. 2501-*ter* e 2501-*quinquies* del Codice Civile, approvati in data odierna dal Consiglio di Amministrazione che saranno indirizzati all'Assemblea straordinaria della Società chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante;
- esaminato il bilancio per il periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2014 di Industrial Stars of Italy da noi assoggettato a revisione contabile;
- esaminato il bilancio di verifica per il periodo chiuso al 28 febbraio 2015 di Industrial Stars of Italy;
- discusso con gli Amministratori della Società i criteri metodologici utilizzati e le considerazioni generali sviluppate per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- discusso con gli Amministratori circa i principali eventi intervenuti nella gestione della Società dal 31 dicembre 2014 fino alla data odierna di emissione della presente relazione;
- discusso con il Collegio Sindacale circa il contenuto delle rispettive relazioni emesse ai sensi dell'art. 2437-*ter* del Codice Civile;
- esaminato la documentazione elencata nel paragrafo 3;
- verificato la corrispondenza tra i documenti ottenuti al termine della prima e seconda parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna e quelli analizzati in via anticipata.

6.2 *Lavoro svolto sul metodi utilizzati per la determinazione del Valore di liquidazione delle Azioni*

Con riferimento alla natura del nostro incarico abbiamo effettuato le seguenti analisi e verifiche:

- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione riguardanti il metodo valutativo adottato nella determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- discusso con gli Amministratori in merito all'attività svolta, alle problematiche incontrate ed alle soluzioni adottate;
- discusso e condiviso con il Collegio Sindacale le reciproche attività e considerazioni ai fini degli adempimenti previsti dall'art 2437-*ter* del Codice Civile;
- verificato l'accuratezza dei calcoli predisposti dal Consiglio di Amministrazione di Industrail Stars of Italy per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e, in particolare, con la documentazione utilizzata elencata nel paragrafo 3;
- ottenuto un'attestazione che evidenzia la circostanza che, per quanto a conoscenza della Direzione di Industrial Stars of Italy, alla data della presente relazione non sono maturate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni.

7 Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Valore di Liquidazione delle Azioni in accordo con quanto disposto dall'art. 8, comma 3 dello statuto vigente attraverso l'applicazione di un metodo di tipo patrimoniale semplice sulla base del valore nominale della liquidità depositata nel Conto Corrente Vincolato della Società come risultante dalla situazione patrimoniale del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

Tenuto conto delle finalità delle valutazioni richieste e delle caratteristiche della Società, il metodo in questione è stato individuato come quello più appropriato.

Le nostre principali considerazioni sui criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- il procedimento decisionale adottato e le considerazioni valutative svolte dal Consiglio di Amministrazione attengono precipuamente alla determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni nel caso di specie e per le già richiamate finalità del Codice Civile; il procedimento e le considerazioni in oggetto non risulterebbero probabilmente appropriate per valutazioni aventi finalità diverse;

- in tale prospettiva la scelta di metodo effettuata dal Consiglio di Amministrazione risulta coerente con il disposto dell'art. 8, comma 3 dello Statuto della Società con la finalità di fornire una valutazione statica del capitale della stessa nella configurazione antecedente all'esecuzione dell'Operazione Rilevante;

- metodologie che facciano riferimento alla consistenza patrimoniale sono comunemente accettate ed utilizzate dalla prassi nazionale e internazionale per valutazioni di società che hanno profilo finanziario qualitativamente comparabile con quello di Industrial Stars of Italy, ovvero società non operative con una struttura di costi contenuta e senza impegni contrattuali che possano avere impatti strutturali sulla situazione patrimoniale delle stesse;

- relativamente alle quotazioni del titolo Industrial Stars of Italy al listino AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la scelta di non utilizzare questi riferimenti di valore è da ritenersi adeguata in quanto i prezzi si riferiscono a un numero di scambi relativamente limitato conclusi nell'ambito di un mercato non regolamentato.

8 Limiti e difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico

Nello svolgimento del presente incarico, non sono stati incontrati limiti e difficoltà da considerare attentamente ai fini della predisposizione del presente parere.

9 Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, come illustrato nella presente relazione, non è emerso nulla che faccia ritenere che il metodo di valutazione adottato e le ipotesi assunte dal Consiglio di Amministrazione non siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che non siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni.

La circolazione del presente parere è limitata al Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi e per le finalità di cui all'art. 2437-*ter* del Codice Civile.

La relazione non potrà essere divulgata a soggetti terzi, fatta eccezione per i soci di Industrial Stars of Italy che ne facciano richiesta, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo art. 2437-*ter* del Codice Civile, o comunque utilizzata per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 23 marzo 2015

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.p.A.
Sede legale in Milano, via Senato, 20
Capitale sociale Euro 650.500,00 i.v.
Codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese di Milano 08240870967

***

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2437-ter, COMMA 2, C.C.

***

Signori Azionisti,
il Vostro Consiglio di Amministrazione in data odierna ha illustrato la seguente proposta da sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci:

- **Approvazione del progetto di fusione della Società in Lu-Ve S.p.A. (ivi inclusi i relativi allegati) e della relazione illustrativa del progetto di fusione di cui all'art. 2501-*quinquies* del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- **Determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Tale proposta si inserisce nell'ambito della politica di investimento adottata dalla Società ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM.

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c., in quanto l'adozione dello Statuto dell'Incorporante implicherà per gli azionisti ordinari di Industrial Stars of Italy S.p.A.: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e (ii) la proroga del termine di durata della Società al 31 dicembre 2100. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso. Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Ai sensi dell'art. 8.3 dello Statuto Sociale, "*ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto*

nel caso di cui all'art. 2437-ter, comma 6, del codice civile) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'art. 2437-ter, commi 2 e 4, del codice civile, della consistenza patrimoniale della Società, e in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato".

***

Il valore delle azioni è stato determinato dall'organo amministrativo, come previsto dalla disposizione statutaria e in coerenza con l'attività della Società, assumendo come criterio quello della consistenza patrimoniale e tenuto conto delle somme depositate sui Conti Correnti vincolati, determinando il valore di recesso delle azioni ordinarie in dieci Euro per azione.

Il Consiglio ha poi evidenziato l'inapplicabilità nel caso in ispecie di valutazioni sulle prospettive reddituali ed evidenziato come il criterio della media dei prezzi ufficiali di Borsa dell'ultimo periodo conduca comunque ad un valore inferiore a quello determinato con il criterio patrimoniale ed in particolare delle somme depositate sui Conti Correnti vincolati.

Tenuto conto della previsione statutaria e ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, C.C., per poter esprimere il parere sulla congruità del valore di liquidazione delle azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio del diritto di recesso, il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione predisposta dagli Amministratori a supporto ed integrazione della delibera adottata.

In particolare ha esaminato la situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014, che gli stessi Amministratori hanno dichiarato non aver subito cambiamenti significativi alla data odierna, come risulta anche da una situazione contabile al 28 febbraio 2015 e dalle previsioni al 30 giugno 2015.

A seguito delle analisi svolte, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e in particolare, delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni, il Collegio:

- preso atto anche del parere favorevole espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, C.C., e delle finalità del complessivo progetto,
- preso atto che le società Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l., in qualità di azionisti titolari delle Azioni Speciali della Società, hanno formalmente dichiarato in data 20 marzo 2015 di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante alle medesime in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni

Speciali da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c., e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo articolo,

esprime

- Parere favorevole circa i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Industrial Stars of Italy S.p.A., per l'esercizio del diritto di recesso, in Euro 10,00 cadauna.

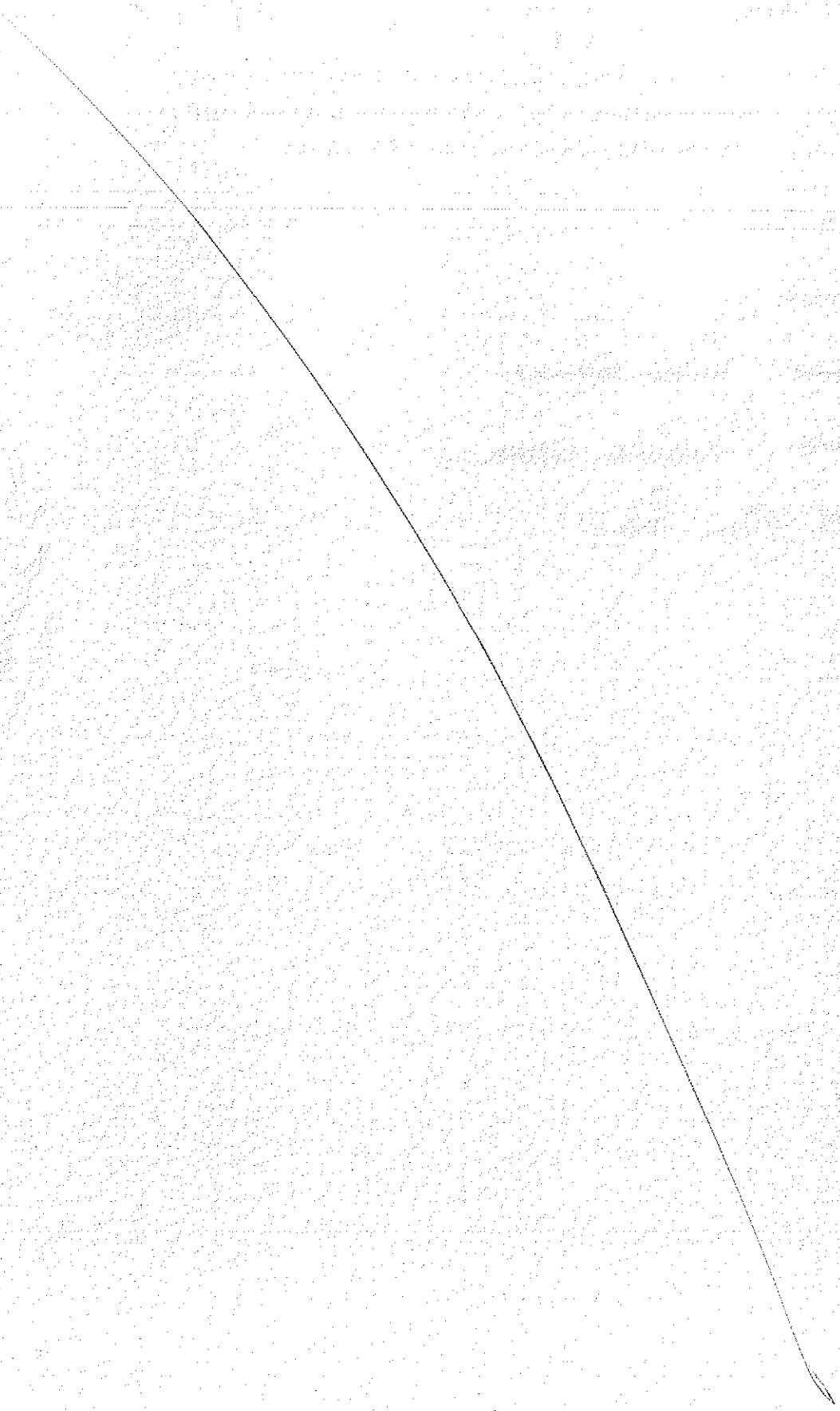
Milano, 23 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

(Roberto Schiesari)

(Rosella Colleoni)

(Ivano Pelassa)



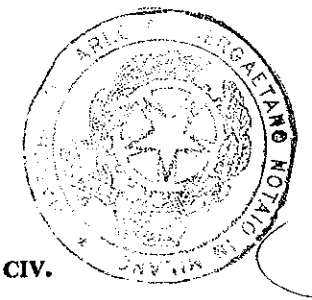
PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

DI

INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.P.A.

IN

LU-VE S.P.A.



REDATTO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2501-*TER* COD. CIV.

PREMESSA

A. I consigli di amministrazione delle società:

- Lu-Ve S.p.A. ("**Lu-Ve**" o la "**Società Incorporante**") e
- Industrial Stars of Italy S.p.A. ("**ISI**" o la "**Società Incorporanda**")

hanno redatto il presente progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**") relativo alla fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve (la "**Fusione**"), con i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante ed essenziale dello stesso:

Allegato A: lo statuto sociale che Lu-Ve adotterà con effetto dalla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione indicata nell'atto di Fusione (il "**Nuovo Statuto Lu-Ve**");

Allegato B: lo statuto di Lu-Ve vigente a seguito delle modifiche adottate dall'assemblea straordinaria del 20 marzo 2015 (lo "**Statuto Vigente Lu-Ve**");

Allegato C: il regolamento *warrant* che Lu-Ve adotterà con effetto dalla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione (il "**Regolamento Warrant Lu-Ve**").

B. ISI è una società di investimento (c.d. "*special purpose acquisition company*" - SPAC), costituita in Italia in data 30 aprile 2013, che ha quale oggetto sociale la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento (l'"**Operazione Rilevante**") e la realizzazione dell'Operazione Rilevante stessa.

Alla data del presente Progetto di Fusione, ISI ha emesso n. 5.005.000 azioni ordinarie ISI (le "**Azioni Ordinarie ISI**"), n. 150.000 azioni speciali (le "**Azioni Speciali ISI**") e n. 2.502.500 *warrant* denominati "*Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.*" (i "**Warrant ISI**"), questi ultimi disciplinati del relativo regolamento (il "**Regolamento Warrant ISI**").

Alla data del presente Progetto di Fusione, le Azioni Speciali ISI sono detenute in parti uguali da Giober S.r.l., con sede in Torino, via 20 settembre, n. 3, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 10942520015 ("**Giober**") e da Spaclab S.r.l., con sede in Milano, via Senato, n. 20, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08277490960 ("**Spaclab**" e congiuntamente a Giober, le "**Società Promotrici**") e, segnatamente, Giober detiene n. 75.000 Azioni Speciali ISI e Spaclab detiene n. 75.000 Azioni Speciali di ISI.

A far data dal 18 luglio 2013, le Azioni Ordinarie ISI e i Warrant di ISI sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**") e in data 22 luglio 2013 hanno avuto inizio le negoziazioni delle Azioni Ordinarie ISI e dei Warrant di ISI sull'AIM.
In sede di collocamento delle Azioni Ordinarie ISI sono stati raccolti Euro 50.050.000,00 (cinquantamilionicinquantamila/00) – pari alle somme versate per liberare le Azioni Ordinarie ISI emesse in attuazione dell'aumento di capitale deliberato in data 19 giugno 2013 – ai fini dell'esecuzione dell'Operazione Rilevante. Conformemente a quanto previsto nell'art. 7.3 dello statuto sociale di ISI, le somme così raccolte sono state depositate su più conti correnti vincolati intestati a ISI (congiuntamente, il "**Conto Corrente Vincolato**") e possono essere utilizzate solo: ***(i)*** ai fini dell'Operazione Rilevante; ***(ii)*** in caso di scioglimento e conseguente liquidazione di ISI; e ***(iii)*** ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso secondo quanto stabilito dall'art. 8 del medesimo statuto sociale di ISI.
ISI ha individuato in Lu-Ve la società con cui addivenire all'Operazione Rilevante.

C. Lu-Ve è una società costituita in Italia, al vertice di un gruppo di società internazionale, che opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di scambiatori di calore, composto da 10 società produttive (localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia e Cina), e 6 società commerciali, oltre e 6 uffici di rappresentanza (in Europa, Asia, Medio Oriente ed Oceania).
Il capitale sociale di Lu-Ve è attualmente detenuto:

- nella misura del 74%, da Finami S.r.l., con sede in Milano, Piazzale Luigi Cadorna, n. 10, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08408810151 ("**Finami**") e
- nella misura del 26%, da G4 S.r.l., con sede in Belluno, via Feltre, n. 2, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01160530257 ("**G4**" e congiuntamente a Finami, gli "**Azionisti Lu-Ve**").

Da tempo, Lu-Ve stava valutando l'opportunità di accedere al mercato dei capitali, al fine di raccogliere ulteriori risorse a titolo di capitale di rischio per la realizzazione un piano industriale di consolidamento e di ulteriore sviluppo internazionale.
Lu-Ve ha individuato nell'aggregazione con ISI la modalità con la quale realizzare tale progetto.

D. Come reso noto al mercato con comunicato stampa diffuso in data 26 gennaio 2015, in data 23 gennaio 2015, ISI, Lu-Ve, Finami e G4 (queste ultime due in qualità di Azionisti Lu-Ve) e

Giober e Spaclab (queste ultime due in qualità di Società Promotrici) hanno sottoscritto un accordo quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante (l'"**Accordo Quadro**"), che prevede, *inter alia, (i)* la Fusione e, la contestuale *(ii)* ammissione alle negoziazioni sull'AIM degli strumenti finanziari della stessa Lu-Ve (l'"**Ammissione**" e unitamente alla Fusione l'"**Operazione Rilevante con Lu-Ve**").

E. In data 20 marzo 2015, l'assemblea straordinaria di Lu-Ve ha deliberato la dematerializzazione e la privazione del valore nominale delle azioni, nonché il frazionamento delle n. 30.405 azioni esistenti in n. 14.092.480 (quattordicimilioninovantaduemilaquattrocentottanta) azioni.

F. È previsto che l'assemblea degli azionisti di ISI che sarà chiamata, in sede straordinaria, ad approvare, tra l'altro, il Progetto di Fusione, sarà altresì chiamata ad approvare, in sede ordinaria:

(i) la proposta di autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve; e

(ii) la proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato ai fini *(a)* della Operazione Rilevante con Lu-Ve e *(b)* della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci di ISI del presente Progetto di Fusione con allegati – *inter alia* – il Nuovo Statuto e il Regolamento Warrant Lu-Ve con la conseguente adozione di un nuovo statuto sociale dell'Incorporante, da cui il diritto di recesso trae causa (come meglio *infra* precisato al successivo paragrafo 4.2).

Il presente Progetto di Fusione è redatto sul presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate dall'assemblea ordinaria di ISI le proposte di deliberazione sopra descritte.

Per effetto della Fusione, l'Incorporanda adotterà il nuovo statuto sociale dell'Incorporante e modificherà, tra l'altro, il suo oggetto sociale; pertanto, a norma dell'art. 15.3 dello statuto sociale di ISI, la delibera di ISI che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dello statuto medesimo, è soggetta alla condizione risolutiva dell'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale (la "**Condizione Risolutiva**").

L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI *www.indstars.it* (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

G. È previsto che l'assemblea degli azionisti di Lu-Ve sia chiamata ad approvare in un unico contesto:

(i) il Progetto di Fusione, con allegati – *inter alia* – il Nuovo Statuto e il Regolamento Warrant Lu-Ve;

(ii) un aumento di capitale scindibile per massimi Euro 51.550.000,00 (cinquantunomilionicinquecentocinquantamila/00), mediante emissione di massime n. 5.155.000 (cinquemilionicentocinquantacinquemila) azioni a servizio del concambio delle Azioni Ordinarie ISI e delle Azioni Speciali ISI (l'"**Aumento di Capitale per Concambio**") e, in particolare, mediante emissione di massime n. 5.005.000 (cinquemilionicinquemila) nuove azioni ordinarie Lu-Ve prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione (le "**Azioni Ordinarie Lu-Ve**") e di n. 150.000 azioni speciali Lu-Ve con diritti e privilegi equivalenti a quelli delle Azioni Speciali ISI, come disciplinati dall'articolo 6 del Nuovo Statuto Lu-Ve (le "**Azioni Speciali Lu-Ve**"), con annullamento senza concambio delle eventuali Azioni Ordinarie ISI che, alla data di efficacia della Fusione, saranno in proprietà dell'Incorporanda ovvero dell'Incorporante a norma dell'articolo 2504-*ter* del codice civile;

(iii) l'emissione di massimi n. 7.507.500 *warrant* Lu-Ve, disciplinati dal Regolamento Warrant Lu-Ve, predisposto in maniera conforme al Regolamento Warrant ISI, salvo che per il prezzo di sottoscrizione unitario che sarà in ogni caso pari a Euro 0,10 (zero virgola 10) (i "**Warrant Lu-Ve**"), di cui: *(a)* n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve di nuova emissione da attribuire ai titolari dei Warrant ISI in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 1 (uno) Warrant ISI di cui siano titolari alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione (i "**Warrant Lu-Ve in Sostituzione**"); *(b)* massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione, siano titolari di Azioni Ordinarie ISI (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso) in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie ISI detenute (i "**Warrant Lu-Ve Integrativi**"); e *(c)* massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve da attribuirsi gratuitamente agli Azionisti Lu-Ve in proporzione alla partecipazione dagli stessi attualmente detenuta in Lu-Ve al fine di mantenere inalterato – successivamente alla Fusione – il valore economico

complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve, in un numero pari al 50% della somma del numero di Warrant Lu-Ve effettivamente emessi ai sensi dei precedenti punti *(a)* e *(b)* (i "**Warrant Lu-Ve Nuovi**");

(v) un ulteriore aumento di capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 215.316,00 (duecentoquindicimilatrecentosedici/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 2.153.151 (duemilionicentocinquantatremilacentocinquantuno) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero virgola 1) per ciascuna azione (l'"**Aumento di Capitale per Conversione**"), da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant Lu-Ve in conformità al Regolamento Warrant Lu-Ve (le "**Azioni di Compendio**");

(vi) l'Ammissione, con effetto contestuale dalla data di stipula dell'atto di Fusione.

Come meglio precisato al successivo paragrafo 4.3 del Progetto di Fusione, ai sensi degli artt. 2437 e segg. cod. civ. il diritto di recesso sorge anche in capo agli Azionisti Lu-Ve che non concorrano all'approvazione del Progetto di Fusione (ivi compresa l'approvazione del Nuovo Statuto Lu-Ve).

H. La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, l'estinzione dell'Incorporanda.

PARAGRAFO 1) Società partecipanti alla Fusione

Società Incorporante

Denominazione: Lu-Ve S.p.A.

Sede Legale: Via Vittorio Veneto n. 11, Varese (VA)

Codice Fiscale, P.Iva, Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Varese: 01570130128

Capitale Sociale: Euro 10.945.800 (diecimilioninovecentoquarantacinquemilaottocento/00), suddiviso in n. 14.092.480 (quattordicimilioninovantaduemilaquattrocentottanta) azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni ("**TUF**").

Finami è titolare alla data del presente Progetto di Fusione di una partecipazione pari al 74% del capitale sociale di Lu-Ve. Lu-Ve non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del cod. civ..

Società Incorporanda

Denominazione: Industriale Stars of Italy S.p.A.

Sede Legale: Via Senato n. 20, Milano (MI)

Codice Fiscale, P.Iva, Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano: 08240870967

Capitale Sociale: Euro 650.500,00 (seicentocinquantamilacinquecento/00), suddiviso in n. 5.005.000 (cinquemilionicinquemila) Azioni Ordinarie ISI e n. 150.000 (centocinquantamila) Azioni Speciali ISI, tutte prive dell'indicazione del valore nominale e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF.

Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali ISI si rinvia allo statuto sociale di ISI disponibile sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Documenti Societari).

Inoltre, l'Assemblea straordinaria di ISI del 19 giugno 2013 ha deliberato un aumento del capitale sociale, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 443.100, mediante emissione di massime numero 4.431.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale (le "**Azioni di Compendio ISI**"), con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero/1) per ciascuna Azione di Compendio ISI, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant ISI, in conformità al Regolamento Warrant ISI, entro il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

I Warrant ISI sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie ISI cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili. I Warrant ISI sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

Alla data del presente Progetto di Fusione sono in circolazione n. 2.502.500 Warrant ISI ammessi alle negoziazioni sull'AIM e, in conformità al Regolamento Warrant ISI, dovranno essere emessi ulteriori massimi numero 2.502.500 *warrant*, da assegnarsi ai soggetti che saranno azionisti di ISI il giorno antecedente alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione (ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso) nel rapporto di n. 1 (uno) *warrant* dell' Incorporante ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie ISI dagli stessi detenute.

Per informazioni sulle caratteristiche dei Warrant ISI si rinvia al Regolamento Warrant ISI disponibile sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Documenti Societari).

Per la trasmissione delle *Regulated Information*, ISI si avvale del circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in Milano Piazza degli Affari n. 6.

PARAGRAFO 2) Statuto della Società Incorporante

Con l'approvazione del Progetto di Fusione l'assemblea di Lu-Ve sarà chiamata a deliberare l'adozione, con efficacia dalla data di decorrenza degli effetti civilistici delle Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione, del Nuovo Statuto Lu-Ve allegato al Progetto di Fusione quale Allegato A.

Si acclude *sub* Allegato B al Progetto di Fusione lo Statuto Vigente Lu-Ve.

Si espongono qui di seguito le principali proposte di modifica recepite nel Nuovo Statuto rispetto allo Statuto Vigente.

Nuovo Art. 4 (Durata): si propone che la società abbia durata fino al 2100.

Nuovo Art. 5 (Capitale): si propone:

- la suddivisione del capitale sociale in azioni ordinarie e azioni speciali;
- la modifica dell'entità del capitale sociale a seguito dell'Aumento di Capitale per Concambio e dell'Aumento di Capitale per Conversione quali descritti nella Premessa al Progetto di Fusione;
- l'introduzione della facoltà di: ***(i)*** emettere azioni aventi diritti diversi dai diritti delle Azioni Ordinarie anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione; ***(ii)*** emettere azioni da liberarsi con conferimenti non in denaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge; ***(iii)*** assegnare eventuali azioni di nuova emissione in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati; ***(iv)*** di assegnare utili e/o riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del codice civile.

Nuovo Art. 6 (Azioni): si propone la disciplina delle azioni speciali introdotte ai sensi del nuovo articolo 5, le quali avranno delle caratteristiche del tutto identiche alle attuali Azioni Speciali ISI salvo la soppressione delle disposizioni non più attuali al momento dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto Lu-Ve per effetto del perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, come segue:

(a) sono intrasferibili fino alla data di Ammissione;

(b) sono prive del diritto di voto nelle assemblee generali dei soci, in sede ordinaria e straordinaria, della società;

(c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia del Nuovo Statuto Lu-Ve e fino al 28° (ventottesimo) mese dalla data di Ammissione, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;

(d) in caso di scioglimento della società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata

la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie ai sensi del paragrafo 27.2 del Nuovo Statuto Lu-Ve.

(e) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 7 (sette) azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di azioni speciali:

(i) nella misura di n. 50.000 azioni speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) decorsi 7 (sette) giorni dalla data di Ammissione;

(ii) (A) nella ulteriore misura di n. 50.000 azioni speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla data di Ammissione, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per azione ordinaria; ovvero

(B) nella ulteriore misura di n. 100.000 azioni speciali (pari ai 2/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per azione ordinaria;

in caso di rettifiche al valore delle azioni ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana S.p.A., i valori di Euro 11,00 e di Euro 12,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana S.p.A..

Decorsi 28 (ventotto) mesi dalla data di Ammissione, per ogni azione speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii) lettera (A) o (B), si otterrà in conversione n. 1 (una) azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In conseguenza della conversione automatica delle azioni speciali in azioni ordinarie, il consiglio di amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle stesse ed emissione delle azioni ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del cod. civ., il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il

capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

Nuovo Art. 7 (Finanziamenti): si propone l'introduzione della facoltà di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Nuovo Art. 9 (Diritto di Recesso): si propone l'introduzione dell'espressa esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere riguardanti: (a) la proroga del termine di durata della società; e (b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Nuovo Art. 10 (Offerta Pubblica di Acquisto): in vista dell'Ammissione e, dunque, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni, si propone:

- l'eliminazione di tutti i vincoli alla circolazione delle partecipazioni presenti nello Statuto Vigente Lu-Ve;
- il recepimento, secondo lo schema della Scheda Sei del Regolamento Emittenti AIM, delle previsioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF.

Nuovo Art. 11 (Partecipazioni Significative): in vista dell'Ammissione, si propone l'adeguamento alla normativa in tema di comunicazione delle partecipazioni rilevanti in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.

Nuovo Art. 12 (Competenze e deliberazioni dell'Assemblea): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge, fra le quali anche una clausola che prevede che fino alla data ultima di conversione di tutte le azioni speciali di cui al nuovo art. 6.3 del Nuovo Statuto Lu-Ve, per la modifica dei diritti delle stesse è necessaria la preventiva approvazione dell'assemblea speciale dei soci titolari di dette azioni speciali.

Nuovo Art. 12 (Convocazione): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge, alcune delle quali necessarie in funzione dell'Ammissione.

Nuovo Art. 14 (Intervento e voto): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Art. 15 (Svolgimento dell'assemblea): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Art. 16 (Verbalizzazione): si propone di eliminare la previsione di maggioranze qualificate e di inserire alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Art. 17 (Consiglio di amministrazione): si propone di:

- modificare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, fissandolo in un minimo di 7 (sette) e in un massimo di 11 (undici);
- prevedere che almeno un membro del consiglio di amministrazione sia in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo decreto;
- eliminare la procedure del voto di lista ai fini della nomina del consiglio di amministrazione;
- prevedere che l'assemblea ordinaria possa riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa e determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Nuovo Art. 18 (Poteri e rappresentanza): si propone di:

- eliminare la previsione della competenza esclusiva del consiglio di amministrazione in relazione alla lunga lista di materie indicate come non delegabili nel testo attualmente in vigore;
- attribuire alla competenza del consiglio di amministrazione la competenza in materia di adeguamento dello statuto a disposizioni normative, senza escludere concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.

Nuovo Art. 20 (Convocazione del Consiglio di Amministrazione): si propone la riduzione dei termini di convocazione delle riunione del consiglio di amministrazione, portandoli a 3 (giorni) e, in caso di particolare urgenza, 24 (ventiquattro) ore.

Nuovo Art. 21 (Riunioni e Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione): si propone:

- l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge;
- di eliminare la previsione di maggioranze qualificate.

Nuovo Art. 22 (Nomina e sostituzione degli amministratori): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge e di una disciplina espressa per il caso del venire meno del requisito di indipendenza prescritto dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF in capo ad un amministratore indipendente.

Nuovo Art. 23 (Collegio sindacale): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

GC

Nuovo Art. 24 (revisione dei conti): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Art. 27 (scioglimento e liquidazione): si propone l'inserimento di un ordine di priorità nella distribuzione del patrimonio netto di liquidazione in caso di scioglimento della società, che comporti una postergazione dei soci titolari di azioni speciali di cui al nuovo art. 6.3 del Nuovo Statuto Lu-Ve, come segue:

(a) *in primis*, ai soci titolari di azioni ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00);

(b) per il residuo ai soci titolari di azioni speciali di cui al nuovo art. 6.3 del Nuovo Statuto Lu-Ve, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00);

(c) per il residuo, a tutti i soci titolari di azioni ordinarie in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

Nuovo Art. 28 (Rinvio): si propone di prevedere espressamente che, qualora le azioni della società risultassero essere diffuse tra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-*bis*, cod. civ., 111-bis delle disposizione di attuazione al codice civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni dettate dal codice civile e dal TUF (nonché della normativa secondaria) nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente tutte le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

PARAGRAFO 3) Rapporto di cambio

La Fusione verrà deliberata utilizzando quali situazioni patrimoniali di fusione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater*, cod. civ.: quanto a Lu-Ve, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; quanto a ISI, la situazione patrimoniale di ISI al 31 dicembre 2014.

Lu-Ve darà attuazione alla Fusione mediante l'emissione di nuove azioni, ordinarie e speciali, e di nuovi Warrant Lu-Ve da assegnare ai titolari delle Azioni Ordinarie ISI, delle Azioni Speciali ISI e dei Warrant ISI.

In particolare, secondo quanto determinato dai consigli di amministrazione di Lu-Ve e ISI:

- per ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria ISI, verrà assegnata in concambio n. 1 (una) Azione Ordinaria Lu-Ve; e
- per ogni n. 1 (una) Azione Speciale ISI, verrà assegnata in concambio n. 1 (una) Azione Speciale Lu-Ve.

Non sono previsti conguagli in danaro.

Come meglio illustrato nelle relazione degli amministratori redatte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quinquies*, cod. civ., il rapporto di concambio è stato determinato attribuendo:

(a) a Lu-Ve un valore complessivo pari ad Euro 140.924.800,00 (centoquarantamilioninovecentoventiquattromilaottocento/00) e conseguentemente un valore unitario per azione pari ad Euro 10,00 (dieci/00);

(b) a ISI un valore complessivo pari ad Euro 51.550.000,00 (cinquantunmilionicinquecentocinquantamila/00) e conseguentemente un valore unitario per azione pari ad Euro 10,00 (dieci/00),

così che il valore unitario delle azioni ordinarie di Lu-Ve risulta uguale al valore unitario delle azioni di ISI.

Come meglio illustrato nelle relazioni degli amministratori redatte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quinquies*, cod. civ., detto rapporto di cambio non è influenzato – e quindi non avrà a variare – per effetto dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei soci ordinari di ISI.

In data 16/18 febbraio 2015, su istanza presentata congiuntamente dalle società partecipanti alla Fusione in data 11 febbraio 2015, il Tribunale di Varese ha designato BDO S.p.A., con sede in Milano, Largo Augusto 8, quale esperto comune incaricato di redigere la relazione di congruità del rapporto di cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*sexies* cod. civ..

Inoltre, in considerazione delle caratteristiche dei Warrant ISI che saranno oggetto di annullamento e delle caratteristiche del tutto simili dei Warrant Lu-Ve si è determinato:

(i) di assegnare gratuitamente ai portatori dei Warrant ISI, per ogni n. 1 (uno) Warrant ISI annullato, n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve in Sostituzione;

(ii) con riferimento ai Warrant Lu-Ve Integrativi, di mantenere la proporzione di assegnazione di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie ISI detenute alla data di efficacia della Fusione indicata nell'atto di Fusione (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso),

(iii) al fine di mantenere inalterato - successivamente alla Fusione - il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve, di assegnare gratuitamente agli stessi i Warrant Lu-Ve Nuovi, in un numero pari al 50% della somma del numero di Warrant Lu-Ve in Sostituzione e dei Warrant Lu-Ve Integrativi effettivamente emessi.

PARAGRAFO 4) Modalità di assegnazione della Società Incorporante – Diritto di recesso

4.1 Modalità di assegnazione della Società Incorporante

Al perfezionamento della Fusione si procederà *(i)* all'annullamento di tutte le Azioni Ordinarie ISI e di tutte le Azioni Speciali ISI, rappresentanti l'intero capitale sociale di ISI, che saranno

concambiate, rispettivamente, con Azioni Ordinarie Lu-Ve e Azioni Speciali Lu-Ve secondo il citato rapporto di cambio 1:1 (uno a uno), nonché *(ii)* all'annullamento di tutti i Warrant ISI, fermo restando che saranno assegnati gratuitamente Warrant Lu-Ve in Sostituzione ai portatori di Warrant ISI alla data di efficacia della Fusione, in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve in Sostituzione ogni n. 1 (uno) Warrant ISI.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio e dei titolari dei Warrant ISI per le operazioni di emissione dei nuovi Warrant Lu-Ve.

Le Azioni Ordinarie Lu-Ve, le Azioni Speciali Lu-Ve e i Warrant Lu-Ve saranno messi a disposizione degli aventi diritto, secondo le forme proprie dei titoli accentrati presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzati, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A. Tale data sarà resa nota con apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet di Lu-Ve.

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione, le Azioni Ordinarie ISI e i Warrant ISI verranno revocati dalle negoziazioni sull'AIM e annullati. Gli azionisti ordinari di ISI e i titolari di Warrant ISI riceveranno rispettivamente Azioni Ordinarie Lu-Ve e Warrant Lu-Ve negoziati sull'AIM secondo le proporzioni sopra descritte, fermo restando che le eventuali Azioni Ordinarie ISI che, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci ISI ai sensi del successivo paragrafo 4.2 del Progetto di Fusione, ISI dovesse detenere alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 7 del Progetto di Fusione, verranno annullate senza concambio.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle Azioni Ordinarie Lu-Ve, delle Azioni Speciali Lu-Ve e dei Warrant Lu-Ve in esecuzione della Fusione saranno comunicate, ove necessario, nel suindicato comunicato stampa.

4.2 <u>Diritto di recesso dei soci ISI</u>

Come accennato nella Premessa al Progetto di Fusione, agli azionisti dell'Incorporanda che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del cod. civ., in quanto l'adozione del Nuovo Statuto Lu-Ve implicherà per gli azionisti ordinari di ISI: *(i)* un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e *(ii)* la proroga del termine di durata della società al 31 dicembre 2100. Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.

Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a) del cod. civ. per l'esercizio del diritto di recesso.

Ai fini del recesso il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie ISI sarà determinato ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 2 del cod. civ. e in conformità al disposto dell'art. 8 dello statuto sociale di ISI il quale prevede che ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che ISI abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione di ISI (ovvero l'esperto nel caso di cui all'art. 2437-*ter*, comma 6, del cod. civ.) attesa la natura di ISI fino a tale data, dovrà applicare il criterio della consistenza patrimoniale di ISI e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato, essendo tale criterio coerente con quanto previsto dall'art. 2437-*ter*, commi 2 e 4, del cod. civ. Il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie ISI sarà reso noto ai soci almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'assemblea chiamata a deliberare in merito agli oggetti sopra indicati, a norma dell'art. 2437-*ter*, comma 5, cod. civ., anche mediante comunicato stampa diffuso attraverso il sistema SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del provvedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ.; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il sistema SDIR-NIS e pubblicati sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa), contestualmente all'iscrizione presso i competenti registri delle imprese delle delibere assembleari relative agli oggetti sopra indicati.

Si segnala che con comunicazione inviata in data 20 marzo 2015 al consiglio di amministrazione di ISI, Giober e Spaclab, in qualità di Società Promotori di ISI titolari congiuntamente della totalità delle Azioni Speciali ISI, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente: *(i)* all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare che approvi il Progetto di Fusione e, conseguentemente, *(ii)* alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali ISI da parte del consiglio di amministrazione di ISI, ai sensi dell'art. 2473-*ter* comma 2, cod. civ. e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo art. 2473-*ter* cod. civ..

4.3 Diritto di recesso dei soci Lu-Ve

Come accennato nella Premessa al Progetto di Fusione, ai sensi degli artt. 2473 e segg., cod. civ., il diritto di recesso sorge anche in capo ai soci Lu-Ve che non concorrano all'approvazione del Progetto di Fusione e del Nuovo Statuto Lu-Ve, in quanto l'adozione del Nuovo Statuto Lu-Ve implicherà per gli azionisti ordinari di Lu-Ve: *(i)* la proroga del termine di durata della società al 31 dicembre 2100; e *(ii)* l'introduzione di azioni prive di diritto di voto.

GC

Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 2, lett. a) e lett. b) del cod. civ. per l'esercizio del diritto di recesso. Tuttavia si segnala che, con comunicazione inviata in data 20 marzo 2015 all'organo amministrativo di Lu-Ve, Finami e G4, in qualità di Azionisti Lu-Ve titolari del 100% del capitale sociale di Lu-Ve, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente: ***(i)*** all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione (ivi compresa l'approvazione del Nuovo Statuto Lu-Ve) e, conseguentemente, ***(ii)*** alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni di Lu-Ve da parte del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2473-*ter* comma 2, cod. civ. e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo art. 2473-*ter* cod. civ..

PARAGRAFO 5) Data dalla quale le azioni di Lu-Ve assegnate in concambio partecipano agli utili

Le Azioni Ordinarie Lu-Ve assegnate in concambio delle Azioni Ordinarie ISI avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori i medesimi diritti delle altre azioni ordinarie di Lu-Ve in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni Speciali Lu-Ve assegnate in concambio delle Azioni Speciali ISI, in "continuità" con queste ultime, saranno escluse dal diritto di percepire gli utili di cui l'Incorporante deliberi la distribuzione fino al 28° (ventottesimo) mese dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie Lu-Ve e dei Warrant Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM, mentre attribuiranno ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili (si veda il paragrafo 16.4 del Nuovo Statuto Lu-Ve).

PARAGRAFO 6) Effetti tributari

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, ai sensi dell'articolo 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

PARAGRAFO 7) Data di decorrenza degli effetti della Fusione

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione, ex art. 2504-*bis* del Codice Civile, che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice Civile.

Le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal 1° luglio 2015. Dalla medesima data decorreranno gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

PARAGRAFO 8) **Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni**

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato nell'ambito della Fusione, fatta eccezione per i titolari delle Azioni Speciali ISI i quali riceveranno, in concambio delle stesse Azioni Speciali ISI, Azioni Speciali Lu-Ve aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Speciali ISI in circolazione alla data del Progetto di Fusione.

Nel quadro della Fusione, Lu-Ve emetterà i Warrant Lu-Ve che saranno disciplinati dal Regolamento Warrant Lu-Ve, predisposto in maniera sostanzialmente conforme al Regolamento Warrant ISI, salvo che per il prezzo di sottoscrizione unitario che sarà in ogni caso Euro 0,10 (zero virgola 10) e per l'adeguamento delle espressioni non più attuali per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore del Regolamento Warrant Lu-Ve) dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, e i Warrant Lu-Ve saranno: *(i)* in parte Warrant Lu-Ve in Sostituzione assegnati gratuitamente ai titolari di Warrant ISI nel rapporto di 1:1 (uno a uno); *(ii)* in parte Warrant Lu-Ve Integrativi assegnati gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, siano titolari di Azioni Ordinarie ISI (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso) in misura di 1 (uno) Warrant Lu-Ve Integrativo ogni 2 (due) Azioni Ordinarie ISI detenute; e *(iii)* in parte Warrant Lu-Ve Nuovi assegnati gratuitamente agli attuali Azionisti Lu-Ve al fine di mantenere inalterato – successivamente alla Fusione – il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve.

Ad esito della Fusione, i Warrant Lu-Ve di nuova emissione saranno ammessi alle negoziazioni sull'AIM.

Le Azioni Speciali Lu-Ve emesse dall'Incorporante in concambio delle Azioni Speciali ISI saranno fornite degli stessi diritti e caratteristiche ai sensi dell'articolo 6 del Nuovo Statuto Lu-Ve e non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM. Si segnala che l'articolo 6 del Nuovo Statuto Lu-Ve non conterrà le disposizioni relative alle Azioni Speciali ISI non più attuali per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Incorporante) dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatto salvo quanto determinato dal possesso di Azioni Speciali ISI e di Azioni Ordinarie ISI. In particolare: *(i)* il Presidente e Amministratore esecutivo dell'Incorporanda, Ing. Giovanni Cavallini ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober e detiene il 50% del capitale sociale di Giober la quale a sua volta è titolare di n. 75.000 Azioni Speciali ISI; e *(ii)* il Vice Presidente e Amministratore esecutivo dell'Incorporanda, dott. Attilio Arietti ricopre la carica di Amministratore

Unico di Spaclab e detiene il 74% del capitale sociale di Spaclab, la quale detiene n. 75.000 Azioni Speciali ISI.

Si segnala altresì che, contestualmente al perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, è previsto il trasferimento di complessive n. 30.000 Azioni Speciali ISI da Giober e Spaclab a favore di Finami e di G4, in proporzione alle partecipazioni da queste ultime attualmente detenute nel capitale sociale della Incorporante. Per effetto di tale trasferimento, le n. 150.000 Azioni Speciali Lu-Ve saranno detenute come segue: ***(i)*** Giober deterrà n. 60.000 Azioni Speciali Lu-Ve; ***(ii)*** Spaclab deterrà n. 60.000 Azioni Speciali Lu-Ve; ***(iii)*** Finami deterrà n. 22.200 Azioni Speciali Lu-Ve; e (iv) G4 deterrà n. 7.800 Azioni Speciali Lu-Ve.

PARAGRAFO 9) Presupposti ed efficacia della Fusione

Di comune intesa tra ISI e Lu-Ve, l'atto di Fusione verrà stipulato sul presupposto che non si verifichi alcuno dei seguenti eventi:

(a) la delibera dell'assemblea dei soci di ISI che ha approvato il Progetto di Fusione sia divenuta inefficace, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci di ISI, ai sensi di quanto previsto nell'art. 15.3 dello Statuto di ISI stessa; ovvero

(b) all'assemblea straordinaria dei soci di Lu-Ve di cui alla lettera G. delle Premesse al presente Progetto di Fusione non sia rappresentato l'intero capitale sociale di Lu-Ve ovvero le delibere dei soci di LU-VE che approvano le materie ivi poste all'ordine del giorno non siano assunte con il voto favorevole dei soci che rappresentano il 100% del capitale sociale; ovvero

(c) taluni istituti finanziatori di Lu-Ve neghino il consenso all'Operazione Rilevante con Lu-Ve, salva la facoltà di Lu-Ve di procedere al rimborso del debito residuo nei confronti del/i relativo/i ente/i finanziatore/i; ovvero

(d) la delibera dell'assemblea dei soci ISI chiamata ad approvare il Progetto di Fusione non sia stata adottata con modalità e maggioranze tali da garantire l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB 11971/1999 come successivamente modificato;

(e) l'assemblea dei soci di ISI adotti una delibera diversa e/o ulteriore rispetto a quelle concordate da ISI e Lu-Ve nell'Accordo Quadro e comunque non funzionale alla realizzazione dell'Operazione Rilevante con LU-VE;

(f) l'assemblea dei soci di Lu-Ve adotti una delibera diversa e/o ulteriore rispetto a quelle concordate da ISI e Lu-Ve e comunque non funzionale alla realizzazione dell'Operazione Rilevante con LU-VE;

sempreché: (1) con riferimento alle condizioni indicate sub Punti (b) e (f) poste nell'interesse di ISI, quest'ultima non vi abbia rinunziato, (2) con riferimento alle condizioni indicate sub Punti (d) ed (e) poste nell'interesse di Lu-Ve, quest'ultima non vi abbia rinunziato e (3) con riferimento a tutte le altre condizioni sopra indicate, poste nell'interesse di ISI e di Lu-Ve, entrambe non vi abbiano rinunciato.

Si segnala altresì che l'atto di Fusione sarà condizionato all'Ammissione.

* * *

Industrial Stars of Italy S.p.A.
Il Presidente
(Giovanni Cavallini)

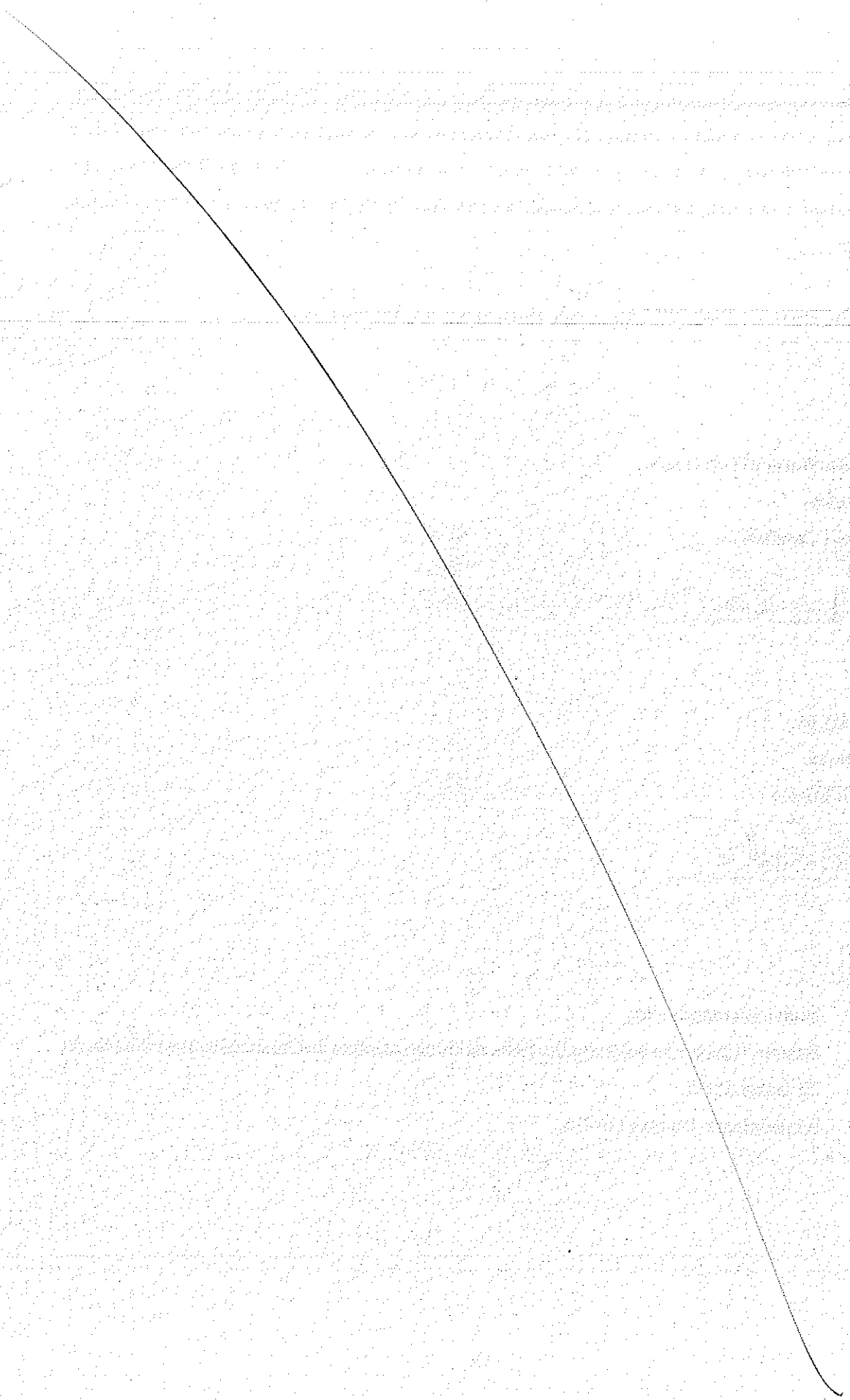
Lu-Ve S.p.A.
Il Presidente
(Liberali Iginio)

Allegati:

(A) Nuovo Statuto Lu-Ve;

(B) Statuto Vigente Lu-Ve a seguito delle modifiche adottate dall'assemblea straordinaria del 20 marzo 2015;

(C) Regolamento Warrant Lu-Ve.



ALLEGATO A

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, OGGETTO, DURATA E SEDE

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni con la denominazione:

"LU-VE S.P.A."

Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto la produzione, l'acquisto, la vendita, l'importazione, l'esportazione, l'immagazzinaggio, l'assemblaggio, il commercio in genere, sia in proprio che quale rappresentante, agente o commissionaria di altre ditte, anche estere, di condensatori, evaporatori, raffreddatori di liquido, scambiatori di calore ed apparecchi termodinamici in genere per tutte le applicazioni. La società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero e potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie e immobiliari connesse con lo scopo sociale; la società potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio, purché non in via prevalente rispetto all'oggetto sociale: e' escluso dall'oggetto sociale il compimento delle attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, l'intermediazione finanziaria ed in generale lo svolgimento delle operazioni che risultino riservate o vietate dalla presente o futura legislazione.

Articolo 3 – Sede e domicilio

1. La Società ha sede in Varese.

2. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire altrove succursali, agenzie o rappresentanze e di sopprimerle.

3. Il domicilio inteso come l'indirizzo, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica dei soci, dei consiglieri, dei sindaci, del revisore e/o della società di revisione, per i rapporti con la società e' quello risultante dai libri sociali.

Articolo 4 – Durata

La durata della Società e' fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento).

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, FINANZIAMENTI DEI SOCI E OBBLIGAZIONI

Articolo 5 – Capitale sociale

1. Il capitale sociale e' di Euro [...] (...) rappresentato da n. [...] (...) azioni senza indicazione del valore nominale (le **Azioni**), di cui:

(a) n. [...] azioni ordinarie (le **Azioni Ordinarie**);

(b) n. [...] azioni speciali (le **Azioni Speciali**).

2. L'Assemblea straordinaria del [...] ha deliberato un aumento del capitale sociale per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro [...], mediante emissione di massime numero [...] Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio dei "*Warrant* Lu-Ve" in conformità al relativo Regolamento, entro 5 (cinque) anni dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei *Warrant* Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM Italia.

3. Ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, il capitale sociale potrà essere aumentato anche *(i)* con l'emissione di Azioni aventi diritti diversi dai diritti delle Azioni Ordinarie anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, e/o *(ii)* con l'emissione di Azioni da liberarsi con conferimenti non in denaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge. In caso di aumento del capitale, le Azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

4. L'Assemblea straordinaria può delegare il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale, anche con esclusione del diritto di opzione, nell'osservanza dei limiti e delle modalità stabiliti dalla legge.

5. L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali, inclusa l'assegnazione di azioni o di quote di altre imprese nelle quali la società abbia compartecipazione.

6. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del codice civile.

Articolo 6 – Azioni

1. Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

2. Le Azioni sono nominative e liberamente trasferibili. Ogni Azione Ordinaria dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle Azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

3. Fatti salvi i diritti particolari e le limitazioni espressamente menzionati nel presente Statuto, tutte le Azioni attribuiscono eguali diritti.

4. Le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche:

(a) sono intrasferibili fino alla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei *Warrant* Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM Italia;

(b) sono prive del diritto di voto nelle assemblee generali dei soci, in sede ordinaria e straordinaria, della Società;

(c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia del presente Statuto e fino al 28° (ventottesimo) mese dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei *Warrant* Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM Italia, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;

(d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie ai sensi del successivo paragrafo 27.2.

(e) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 7 (sette) Azioni Ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali:

(i) nella misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) decorsi 7 (sette) giorni dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei *Warrant* Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM Italia;

(ii) (A) nella ulteriore misura di n. 50.000 Azioni Speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei *Warrant* Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per Azione Ordinaria; ovvero

(B) nella ulteriore misura di n. 100.000 Azioni Speciali (pari ai 2/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria;

in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana S.p.A., i valori di Euro 11,00 e di Euro 12,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana S.p.A..

Decorsi 28 (ventotto) mesi dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM Italia, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii) lettera (A) o (B), si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle stesse ed emissione delle Azioni Ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti - in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

Articolo 7 - Finanziamenti

1. E' espressamente prevista la facoltà della Società di ricevere prestiti e finanziamenti da propri azionisti, come pure da società controllanti gli stessi, controllate o collegate agli stessi o da controllate da una loro stessa controllante, ai termini e alle condizioni consentite dalle disposizioni normative applicabili per le imprese costituite in forma di società di capitali.

2. Ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, la Società può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Articolo 8 - Obbligazioni

1. La Società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili in base alle competenze stabilite dalle disposizioni di legge applicabili.

2. L'Assemblea straordinaria può delegare il Consiglio di Amministrazione a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, nell'osservanza di quanto stabilito dalla legge.

Articolo 9 – Diritto di Recesso

1. I soci hanno diritto di recedere esclusivamente nei casi e con gli effetti previsti dalla legge.

2. È espressamente escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere riguardanti: (a) la proroga del termine di durata della Società; e (b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO III

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO – PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE

Articolo 10 – Offerta Pubblica di Acquisto

1. A partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie siano ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 106 e 109 del TUF).

2. Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato 'Panel. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana S.p.A..

3. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

4. La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui insorgono gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente articolo dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al Panel.

5. Il Panel è un collegio di probiviri composto da 3 (tre) membri nominati da Borsa Italiana S.p.A. che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana S.p.A.

6. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di 3 (tre) anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana S.p.A. provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le

determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente articolo sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

7. La Società, gli azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui al presente articolo, sentita Borsa Italiana S.p.A.

8. Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Articolo 11 – Partecipazioni Significative

1. A partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è applicabile, ai sensi del Regolamento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. e successive modificazioni e integrazioni (il "Regolamento AIM Italia"), la disciplina relativa alle società quotate sugli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati da Consob, pro tempore vigente (la "Disciplina sulla Trasparenza"), salvo quanto qui previsto.

2. Il socio che venga a detenere azioni della Società ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento AIM Italia (la "**Partecipazione Significativa**") è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società.

3. Il raggiungimento o il superamento della Partecipazione Significativa costituiscono un "Cambiamento Sostanziale" che deve essere comunicato alla Società entro 5 (cinque) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il Cambiamento Sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza.

4. In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione delle Partecipazioni Significative troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

5. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle

loro partecipazioni al capitale sociale.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 12 – Competenze e deliberazioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed a questo statuto obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

2. L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente Statuto.

3. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

4. Fino alla data ultima di conversione di tutte le Azioni Speciali, per la modifica dell'articolo 6.3, del presente Statuto è necessaria la preventiva approvazione dell'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali.

Articolo 13 – Convocazione

1. L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore o Milano Finanza o Italia Oggi.

2. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

3. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

4. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, qualora la legge lo consenta, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

5. Le disposizioni dettate dal presente Statuto in materia di Assemblea straordinaria si applicano anche alle Assemblee speciali dei soci titolari di Azioni Speciali.

Articolo 14 – Intervento e voto

1. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può

essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Articolo 15 - Svolgimento dell'Assemblea

1. L'Assemblea e' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento, dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato, se nominati e presenti; in difetto l'Assemblea elegge il proprio presidente.

2. Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

3. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario, anche non azionista e, se crede opportuno, può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Articolo 16 - Verbalizzazione

1. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da processo verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente, firmato dal Presidente e dal segretario.

2. Nei casi di legge e quando il Presidente dell'Assemblea lo crede opportuno, il verbale e' redatto da notaio scelto dal Presidente stesso.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 17 - Consiglio di Amministrazione

1. La Società e' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 7 (sette) a un massimo di 11 (undici) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea, fermo restando che almeno un membro del Consiglio di Amministrazione dovrà essere in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del medesimo decreto.

2. Gli amministratori sono nominati per 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

3. Salva diversa deliberazione dell'Assemblea, gli amministratori sono vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

4. Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

5. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa.

6. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Articolo 18 - Poteri e rappresentanza

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva della gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per l'attuazione dell'oggetto, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

2. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni sulle seguenti materie: (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (b) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (d) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (e) la fusione della Società nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis del codice civile anche in quanto richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-ter, ultimo comma; e (f) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

3. La firma e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spettano, in via disgiunta tra loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente (se nominato e nella misura in cui tale firma e rappresentanza gli siano state espressamente attribuite dal Consiglio di Amministrazione) e, nei limiti dei poteri conferiti, agli amministratori delegati.

Articolo 19 – Presidente e organi delegati

1. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'Assemblea, elegge il proprio Presidente e, ove lo reputi opportuno, un Vice Presidente con poteri vicari. Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto.

2. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare un segretario, anche estraneo alla Società.

3. Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo e/o ad uno o più dei suoi componenti,

determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

4. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

5. Gli amministratori delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 3 mesi, ovvero nel più breve termine eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite loro, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

6. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare uno o più direttori generali, vice direttori generali, direttori e procuratori, determinandone i poteri e, occorrendo, la remunerazione.

7. Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Articolo 20 – Convocazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia, in altro Stato membro dell'Unione Europea o nella Confederazione Elvetica, tutte le volte che il Presidente lo giudica necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno uno dei suoi membri o da due Sindaci.

2. L'avviso di convocazione contiene l'ordine degli argomenti da trattare e deve essere inviato mediante lettera raccomandata, fax o posta elettronica con notifica di lettura da consegnarsi o spedirsi almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in caso di particolare urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione.

3. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano anche in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizioni che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli

argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Verificandosi tali condizioni, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo dove si trova il Presidente.

4. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito anche in mancanza di convocazione quando siano intervenuti tutti gli amministratori e sindaci in carica.

Articolo 21 – Riunioni e Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica e la maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, se presente.

2. I verbali delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono sottoscritti dal relativo Presidente e dal segretario e raccolti in un libro tenuto ai sensi di legge.

3. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Articolo 22 - Nomina e sostituzione degli amministratori

1. Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.

2. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

3. Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea per la sostituzione degli Amministratori mancanti.

4. Qualora vengano a cessare tutti gli Amministratori, l'Assemblea per la nomina dell'Amministratore o dell'intero Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

5. Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 23 – Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

2. L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, e ne nomina il Presidente, determinando la loro retribuzione.

3. I Sindaci sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

4. Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di audio o teleconferenza, al condizioni che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 24 – Revisione legale dei conti

1. La revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione abilitata ai sensi di legge.

2. Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

TITOLO VI

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Articolo 25 – Bilancio

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio a norma di legge.

Articolo 26 - Utili

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dopo il prelievo di almeno il 5%

per la riserva legale fino a che questa non avrà raggiunto il minimo di legge, saranno attribuiti alle azioni giusta deliberazione dell'assemblea, la quale potrà deliberare anche di portarli tutti o in parte a riserve.

2. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della Società.

TITOLO VII

SCIOGLIMENTO E SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 – Scioglimento e Liquidazione

1. La Società si scioglie per le cause previste dalla legge.

2. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società l'Assemblea determina, con le maggioranze di legge, le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori indicandone i poteri, fermo restando che il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci secondo il seguente ordine:

(a) *in primis*, ai soci titolari di Azioni Ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00);

(b) per il residuo ai soci titolari di Azioni Speciali, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00);

(c) per il residuo, a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

3. L'organo liquidatore procederà, successivamente al pagamento dei debiti sociali, alla ripartizione tra i soci dell'attivo residuo.

4. La Società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea assunta con le maggioranze previste dalla legge.

5. Le disposizioni sulle assemblee e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.

GC

TITOLO VIII

NORME FINALI

Articolo 28 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge.

2. Qualora le azioni della Società risultassero essere diffuse tra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-*bis* del codice civile, 111-*bis* delle disposizione di attuazione al codice civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni dettate dal codice civile e dal TUF (nonché della normativa secondaria) nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente tutte le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

ALLEGATO B

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, OGGETTO, DURATA E SEDE

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni con la denominazione:

"LU-VE S.P.A."

Articolo 2 - Oggetto

La Società ha per oggetto la produzione, l'acquisto, la vendita, l'importazione, l'esportazione, l'immagazzinaggio, l'assemblaggio, il commercio in genere, sia in proprio che quale rappresentante, agente o commissionaria di altre ditte, anche estere, di condensatori, evaporatori, raffreddatori di liquido, scambiatori di calore ed apparecchi termodinamici in genere per tutte le applicazioni. La società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero e potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie e immobiliari connesse con lo scopo sociale; la società potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio, purché non in via prevalente rispetto all'oggetto sociale: e' escluso dall'oggetto sociale il compimento delle attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, l'intermediazione finanziaria ed in generale lo svolgimento delle operazioni che risultino riservate o vietate dalla presente o futura legislazione.

Articolo 3 - Sede

3.1. La Società ha sede in Varese.

3.2. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire altrove succursali, agenzie o rappresentanze e di sopprimerle.

Articolo 4 – Domicilio

Il domicilio inteso come l'indirizzo, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica dei soci, dei consiglieri, dei sindaci, del revisore e/o della società di revisione, per i rapporti con la società e' quello risultante dai libri sociali.

Articolo 5 – Durata

La durata della Società e' fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, FINANZIAMENTI DEI SOCI E OBBLIGAZIONI

Articolo 6 – Capitale sociale

6.1. Il capitale sociale è di Euro 10.945.800 diviso in n. 14.092.480 azioni prive del valore nominale.

6.2. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti non in denaro.

6.3. L'Assemblea straordinaria può delegare il Consiglio di Amministrazione ad

aumentare il capitale, anche con esclusione del diritto di opzione, nell'osservanza dei limiti e delle modalità stabiliti dalla legge.

6.4. L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali, inclusa l'assegnazione di azioni o di quote di altre imprese nelle quali la società abbia compartecipazione.

Articolo 7 – Azioni

7.1. Le azioni sono nominative e individuali.

7.2. Le azioni della Società sono assoggettate alla disciplina della gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2346, primo comma, del codice civile e degli artt. 83-bis e seguenti del testo Unico della Finanza.

7.3. Tutte le azioni attribuiscono eguali diritti. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 8 - Finanziamenti

E' espressamente prevista la facoltà della Società di ricevere prestiti e finanziamenti da propri azionisti, come pure da società controllanti gli stessi, controllate o collegate agli stessi o da controllate da una loro stessa controllante, ai termini e alle condizioni consentite dalle disposizioni normative applicabili per le imprese costituite in forma di società di capitali.

Articolo 9 - Obbligazioni

9.1. La Società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili in base alle competenze stabilite dalle disposizioni di legge applicabili.

9.2. L'Assemblea straordinaria può delegare il Consiglio di Amministrazione a deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, nell'osservanza di quanto stabilito dalla legge.

Articolo 10 – Disciplina del trasferimento delle partecipazioni

Libera trasferibilità

10.1. Le azioni, i diritti di opzione, le obbligazioni convertibili e ogni altro titolo o diritto che attribuisca comunque il diritto di sottoscrivere una quota di capitale della società ("Partecipazione") sono liberamente trasferibili esclusivamente fra titolari di Partecipazioni ovvero ***(i)*** a favore di società controllate dai titolari delle Partecipazioni, o soggetti controllanti i titolari delle Partecipazioni, o società soggette a comune controllo rispetto ai titolari delle Partecipazioni, ovvero ***(ii)*** se i titolari delle Partecipazioni in Lu-Ve sono persone fisiche, a favore di discendenti in linea retta di tali persone fisiche.

Ai fini di garantire l'applicazione del presente articolo, ciascun titolare di Partecipazioni che sia una società comunica al Presidente del Consiglio di Amministrazione i propri effettivi beneficiari ultimi, nonché la catena di controllo ed ogni eventuale variazione nella stessa.

Diritto di prelazione e di opzione

10.2. In ogni altro caso in cui un titolare di Partecipazioni intenda effettuare comunque un trasferimento, in tutto o in parte, per atto tra vivi, delle proprie Partecipazioni, spetta agli altri titolari di Partecipazioni un diritto di prelazione

proporzionale secondo le norme seguenti, intendendosi per "trasferimento" qualunque atto (ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, conferimenti, permute, compravendite, ecc.) che abbia quale effetto il cambiamento del soggetto cui spetta la titolarità delle Partecipazioni.

10.2.1 Il titolare di Partecipazioni che intende trasferire le proprie Partecipazioni deve darne comunicazione agli altri titolari di Partecipazioni, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno anticipata via fax, inviata per conoscenza anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito la "Comunicazione di Offerta").

La Comunicazione di Offerta deve contenere:

(i) l'indicazione del nome e dell'indirizzo del proposto terzo acquirente;

(ii) qualora il terzo acquirente sia una società, anche l'indicazione degli amministratori della stessa e dei soggetti che risultano, direttamente o indirettamente (anche tramite società fiduciaria), effettivi beneficiari ultimi della partecipazione di controllo nella predetta società, nonché della catena di controllo;

(iii) la natura e il numero delle Partecipazioni che intende trasferire;

(iv) il prezzo offerto dal terzo e gli altri termini e condizioni dell'offerta;

(iv) l'offerta di vendere le Partecipazioni suddette agli altri titolari di Partecipazioni al prezzo ed agli altri termini e condizioni offerti dal terzo, salvo quanto previsto al successivo Articolo 10.3.

10.2.2 Il diritto di prelazione deve essere esercitato dagli altri titolari di Partecipazioni, per l'intera Partecipazione offerta, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della Comunicazione di Offerta, mediante comunicazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, anticipata via fax, inviata al titolare di Partecipazioni alienante e per conoscenza anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qualora più titolari di Partecipazione esercitino il diritto di prelazione, la Partecipazione offerta verrà attribuita ai soggetti che l'hanno esercitata in proporzione alla Partecipazione già detenuta nella società. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato al medesimo prezzo offerto dal terzo; tuttavia il socio che intende esercitare la prelazione ma ritiene il prezzo manifestamente iniquo, potrà richiedere di esercitare la prelazione al "Giusto Valore di Mercato", determinato ai sensi del successivo Articolo 10.3.

10.2.3 Qualora nessuno degli altri titolari di Partecipazioni eserciti il diritto di prelazione entro il termine di cui al precedente Articolo 10.2.2., il Titolare di Partecipazioni che intende vendere le Partecipazioni avrà il diritto di trasferirle al terzo indicato nella Comunicazione di Offerta entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza di detto termine, ai termini ed alle condizioni indicate nella stessa Comunicazione di Offerta. Qualora il termine di 60 (sessanta) giorni trascorra senza che la vendita delle Partecipazioni abbia luogo, il trasferimento potrà avvenire solo se il procedimento e le condizioni di cui al presente articolo saranno nuovamente adempiuti.

10.2.4 Al fine di consentire la verifica del rispetto delle disposizioni di cui ai

precedenti commi da 2.1 a 2.3 del presente Articolo 10, i titolari di Partecipazioni le cui Partecipazioni siano intestate a società fiduciarie e gli azionisti nella cui catena di partecipazione siano presenti società fiduciarie autorizzano sin d'ora queste ultime a dare accesso in qualsiasi momento al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o a persona da lui delegata per iscritto, per effettuare ogni opportuna verifica in ordine alla perdurante titolarità delle Partecipazioni in capo al medesimo soggetto.

10.3. Nel caso previsto dal precedente punto 10.2.2 e nei casi in cui il prospettato trasferimento sia senza corrispettivo o con un corrispettivo in tutto o in parte non determinato in denaro, la prelazione potrà essere esercitata al prezzo pari al giusto valore di mercato delle Partecipazioni, e dunque al valore di cui all'art. 2437-ter del codice civile, determinato pro-quota con riferimento al valore del 100 (cento per cento) del capitale sociale della società (di seguito il "Giusto Valore di Mercato").

Tale Giusto Valore di Mercato sarà determinato, con riferimento al momento in cui il diritto di prelazione è stato esercitato, da un terzo esperto scelto di comune accordo fra il titolare di Partecipazioni che intende alienare e il/i titolare/i di Partecipazioni che ha/hanno esercitato la prelazione. In mancanza di tale accordo entro 15 (quindici) giorni dal: *(i)* termine di cui al precedente punto 10.2.2, oppure *(ii)* se anteriore, dalla data in cui tutti i soci aventi diritto abbiano esercitato la prelazione, il terzo esperto sarà scelto dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del luogo in la società ha sede, possibilmente fra primarie società di revisione o banche d'affari. Il terzo esperto designato riceverà mandato di determinare il Giusto Valore di Mercato e di darne comunicazione per iscritto all'Organo Amministrativo entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di accettazione del mandato. Le spese per il terzo esperto saranno sostenute dal titolare di Partecipazioni alienante e dal/i titolare/i di Partecipazioni acquirenti in misura fra loro eguale.

10.4. Nel caso in cui titolare di Partecipazione sia una società e, per qualsiasi ragione, muti il soggetto che lo controlla ovvero l'effettivo beneficiario ultimo dello stesso, tale evento deve essere notificato agli altri titolari di Partecipazioni e al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, anticipata via fax e troverà applicazione quanto segue.

10.4.1 Salvo quanto previsto al successivo punto 10.4.2, gli altri titolari di Partecipazioni avranno un diritto di riscatto e acquisto dell'intera e solo dell'intera Partecipazione dal titolare di Partecipazioni il cui socio di controllo ovvero effettivo beneficiario ultimo sia mutato, da esercitare mediante comunicazione inviata, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno anticipata via fax, a detto titolare di Partecipazioni e per conoscenza anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, entro 60 (sessanta) giorni dal momento in cui hanno ricevuto la comunicazione della modifica o hanno altrimenti avuto notizia della modifica del rapporto di controllo. Il diritto di riscatto e acquisto è esercitato al Giusto Valore di Mercato calcolato in base a quanto previsto nel precedente punto 10.3.

10.4.2 Qualora il socio di controllo ovvero l'effettivo beneficiario ultimo sia una persona fisica, agli altri titolari di Partecipazione non spetta il diritto di cui al precedente punto 10. 4.1, qualora allo stesso subentrino, a qualsiasi

titolo, per atto tra vivi o *mortis* causa, i propri discendenti in linea retta.

10.5. Qualora titolare di Partecipazione sia una persona fisica e alla stessa succedano, per causa di morte, soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 10.1., agli altri titolari di Partecipazione spetta un diritto di riscatto nei confronti di ciascun erede o legatario che sia un soggetto diverso da quelli sopra indicati, per l'acquisto dell'intera e solo dell'intera Partecipazione pervenuta a quest'ultimo. Si applica, *mutatis mutandis*, quanto previsto al precedente punto 10.4.

Diritto e obbligo di covendita

10.6. Qualora il socio di controllo intenda trasferire ad un soggetto diverso da quelli indicati nel comma 1. del presente Articolo 10 l'intera propria Partecipazione, ovvero una quota di Partecipazione che consenta all'acquirente di acquisire la maggioranza del capitale sociale, ovvero comunque comporti il venir meno del controllo in capo al socio alienante, e non sia esercitato il diritto di prelazione, lo stesso socio di controllo dovrà garantire che detto terzo acquisti proporzionalmente, alle medesime condizioni, anche le Partecipazioni degli altri titolari di Partecipazioni che intendono cederle. Qualora gli altri titolari di Partecipazioni esercitino la facoltà di cedere al terzo acquirente, si ridurrà proporzionalmente la quota di Partecipazione che tale terzo acquirente acquisterà dal socio di controllo.

10.7. Qualora il socio di controllo intenda trasferire ad un soggetto diverso da quelli indicati nel punto 10.1. l'intera propria Partecipazione e non sia stato esercitato il diritto di prelazione, lo stesso avrà il diritto di chiedere che gli altri titolari di Partecipazione traferiscano al terzo anche l'intera e solo l'intera loro Partecipazione, alle medesime condizioni, e gli altri soci avranno l'obbligo di procedere a tale trasferimento. Qualora il trasferimento non preveda un corrispettivo in denaro, o il titolare di Partecipazione obbligato a trasferire le proprie Partecipazioni ritenga il corrispettivo manifestamente iniquo, potrà richiedere la determinazione del "Giusto Valore di Mercato" ai sensi del precedente punto 10.3. In tal caso, una volta che l'esperto abbia comunicato il Giusto Valore di Mercato, il socio di maggioranza potrà revocare la richiesta fatta agli altri titolari di Partecipazioni di trasferire al terzo anche l'intera loro Partecipazione e, in tal caso, le spese per il terzo esperto saranno sostenute esclusivamente dal socio di maggioranza, in deroga a quanto previsto al precedente punto 10.3; in mancanza di revoca, il trasferimento da parte del titolare di Partecipazione al terzo avverrà al Giusto Valore di Mercato o, se maggiore, al prezzo offerto dal terzo.

Usufrutto, pegno, espropriazione forzata

10.8. Le Partecipazioni possono essere concesse in usufrutto o in pegno, a condizione che il diritto di voto rimanga in capo al titolare concedente. In caso di attribuzione del diritto di voto all'usufruttuario o al creditore pignoratizio occorre il consenso di tutti i soci. In caso di espropriazione forzata delle Partecipazioni, se il creditore, il debitore e la Società non si accordano sulla vendita, quest'ultima ha luogo all'incanto; la vendita è tuttavia priva di effetto se, nei 30 (trenta) giorni successivi all'aggiudicazione, la società presenta un altro acquirente che offra lo stesso prezzo. Fermo restando quanto previsto al punto 10.9 che segue, quanto previsto ai sensi del presente punto 10.8 non si applica alle Partecipazioni concesse in pegno ai sensi di atti costitutivi di pegno già in essere alla data di adozione del presente Statuto (le "**Partecipazioni Pegnate**").

10.9. Le limitazioni al libero trasferimento delle Partecipazioni a soggetti diversi

da quelli indicati nel punto 10.1 così come il diritto di prelazione e opzione e il diritto e obbligo di covendita previsti dal presente articolo 10 non trovano applicazione in caso di trasferimento delle Partecipazioni Pegnate a seguito di escussione effettuata ai sensi di atti costitutivi di pegno in essere alla data di adozione del presente Statuto.

Inefficacia del trasferimento nei confronti della Società

10.10. Qualsiasi trasferimento di Partecipazioni effettuato senza il rispetto delle procedure disposte con il presente articolo sarà inefficace nei confronti della società e il Consiglio di Amministrazione non potrà procedere all'iscrizione dell'acquirente delle azioni a libro soci.

Articolo 11 – Diritto di Recesso

11.1. I soci hanno diritto di recedere esclusivamente nei casi e con gli effetti previsti dalla legge.

TITOLO III
ASSEMBLEA

Articolo 12 – Assemblea

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed a questo statuto obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

Articolo 13 – Convocazione

13.1. L'Assemblea è convocata quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, o quando ne sia fatta domanda da almeno un amministratore o da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale, sempre che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

13.2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o nel maggior termine di centottanta giorni, alle condizioni previste dalla legge. Inoltre, l'Assemblea deve essere convocata senza ritardo, quando lo richieda il Collegio Sindacale.

13.3. L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza comunicato ai soci almeno otto (8) giorni prima dell'adunanza con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, ivi compresi raccomandata con ricevuta di ritorno, posta elettronica e fax. Lo stesso avviso di convocazione potrà fissare un altro giorno per l'eventuali convocazioni successive alla prima.

13.4. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nello Stato Italiano,, nella Confederazione Elvetica o in altro Stato membro dell'Unione Europea.

13.5. Sono tuttavia valide le Assemblee anche non convocate come sopra, quando vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi assistano la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, ai sensi di legge.

Articolo 14 – Intervento

14.1. Hanno diritto di intervenire in assemblea i soci che si trovano nelle

condizioni previste dalle disposizioni di legge in materia.

14.2. E' consentito che l'Assemblea si svolga anche in più luoghi, contigui o distanti, audio o audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, dovendo ritenersi svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante. In particolare, e' necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

14.3. Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta nel rispetto delle norme di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di intervento all'Assemblea.

Articolo 15 - Presidenza dell'Assemblea

15.1. L'assemblea e' presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento, dal Vice-Presidente, o, in caso di assenza, indisponibilità o impedimento anche di quest'ultimo, da qualsiasi altro consigliere di amministrazione o altro soggetto intervenuto all'adunanza, all'uopo designato dall'Assemblea.

15.2. Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

15.3. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario, anche non azionista e, se crede opportuno, sceglie due scrutatori tra gli azionisti od i Sindaci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea sia redatto da un notaio.

Articolo 16 - Deliberazioni

16.1. Le Assemblee si costituiscono e deliberano validamente con le maggioranze previste dalla legge.

16.2 È tuttavia richiesto il voto favorevole, sia in prima sia in seconda convocazione, di tanti soci che rappresentino almeno l'80% del capitale sociale nel caso previsto dal primo comma dell'Articolo 18, nonché per l'approvazione delle delibere riguardanti:

16.2.1 aumenti e riduzioni del capitale sociale, salvo quanto previsto al secondo comma dell'Articolo 19, lett. (c);

16.2.2 ogni modifica dello Statuto sociale, salvo quanto previsto al secondo comma dell'Articolo 19, lett. (a), (d) ed (f);

16.2.3 trasformazioni, fusioni e scissioni, salvo quanto previsto al secondo comma dell'Articolo 19, lett. (e);

GC

16.2.4 anticipato scioglimento della società e sua revoca; nomina, revoca e sostituzione dei liquidatori e criteri di svolgimento della liquidazione; modifica delle deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487 primo comma c.c.;

16.2.5 emissione di obbligazioni convertibili;

16.2.6 quotazione delle azioni della società in un mercato regolamentato;

16.2.7 determinazione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del comma settimo dell'Articolo 18, qualora gli stessi eccedano, quanto all'importo complessivo fisso, Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) e/o, quanto all'importo variabile, una percentuale del 10% (diecipercento) dell'utile netto risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato, ovvero dell'eventuale altro parametro di riferimento indicato dall'Assemblea ai sensi del settimo comma dell'Articolo 18.

Articolo 17 - Verbalizzazione

17.1. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

17.2. Nei casi di legge e quando il Presidente dell'Assemblea lo crede opportuno, il verbale e' redatto da notaio scelto dal Presidente stesso.

17.3. Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico dovrà essere trascritto, senza indugio, nel libro delle assemblee dei soci. I soci hanno diritto di visionare, consultare e controllare in ogni momento il Libro delle assemblee dei soci.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 18 - Consiglio di Amministrazione

18.1. La Società e' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea. Per modificare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere rispetto al numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica o, in caso di rinnovo, di quello scaduto, occorre il voto favorevole, sia in prima, sia in seconda convocazione, di tanti soci che rappresentino almeno l'80% del capitale sociale.

18.2. Gli amministratori sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

18.3. Salvo diversa delibera assunta con il consenso di tutti i soci, la nomina dei Consiglieri di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci stessi, con le seguenti modalità:

18.3.1 ciascun socio, ovvero tanti soci che, congiuntamente, alla data della convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina, siano titolari di una partecipazione pari almeno al 20% (venti per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società, avranno diritto di presentare una propria lista di candidati. Salvo diverso accordo fra tutti i soci, potranno

essere inseriti nella lista e nominati amministratori, a pena di ineleggibilità e/o decadenza, esclusivamente soggetti che siano già stati amministratori della Società o di una società dalla stessa controllata, ovvero:

(i) siano in possesso di laurea quinquennale (o equiparata), in materie economico/giuridiche o tecniche e abbiano almeno 2 (due) anni di esperienza quale amministratore o dirigente di società con un fatturato annuo superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) negli ultimi 3 (tre) esercizi, operanti nel medesimo settore o in settori analoghi a quello in cui opera la Società ovvero, in mancanza di laurea quinquennale (o equiparata), abbiano 5 (cinque) anni di esperienza quale amministratore o dirigente di società con un fatturato annuo superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) negli ultimi 3 (tre) esercizi, operanti nel medesimo settore o in settori analoghi a quello in cui opera la Società;

(ii) abbiano una conoscenza fluente dell'inglese; nonché

(iii) non siano stati condannati in via definitiva per reati non colposi ad una pena detentiva superiore a 5 anni;

18.3.2 le liste dovranno essere presentate tramite deposito presso la sede sociale almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza, con la precisazione che, unitamente alle liste, dovranno essere depositate, a cura degli azionisti che presentino le liste, le accettazioni irrevocabili della carica da parte dei candidati (condizionate alla loro nomina), contenenti l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza;

18.3.3 ciascuna lista potrà contenere l'indicazione di un numero massimo di 9 (nove) candidati, i quali dovranno essere elencati mediante un numero progressivo da 1 (uno) a 9 (nove);

18.3.4 ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista (essendo stabilito che l'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta) e ogni socio potrà presentare, da solo o congiuntamente con altri soci, una sola lista (essendo stabilito che la presentazione di più lista da parte del medesimo socio, da solo o congiuntamente con altri soci, determina la irricevibilità di ciascuna di dette liste e la ineleggibilità assoluta di ciascuno dei candidati presenti nelle stesse); resta inteso che, ove più soci abbiano un medesimo effettivo beneficiario ultimo, tali soci, a prescindere dalla percentuale di partecipazione da ciascuno di essi detenuta, potranno presentare una sola lista in via fra loro congiunta;

18.3.5 le liste saranno messe ai voti e ciascun socio potrà votare esclusivamente la lista da esso (da solo o congiuntamente con altri soci) presentata ovvero, nel caso in cui non abbia presentato nessuna lista, una sola lista, fatta salva beninteso la facoltà di astenersi dalla votazione;

18.3.6 ai fini dell'elezione dei Consiglieri di Amministrazione, si procederà al calcolo dei quozienti ottenuti dalle singole liste, utilizzando come dividendi i voti ottenuti da ciascuna lista, e come divisori progressivamente i numeri da 1 (uno) fino al numero dei consiglieri da eleggere; i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e saranno ordinati in un'unica graduatoria decrescente;

18.3.7 risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati nella graduatoria di cui al precedente paragrafo 18.3.6;

18.3.8 in caso di parità di quoziente tra due o più candidati, sarà preferito quello della lista presentata dal socio o dai soci che detengano, individualmente o congiuntamente, la partecipazione più elevata nel capitale sociale della società.

18.4. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, venga meno un consigliere, questo sarà sostituito con il membro della medesima lista da cui è stato tratto il consigliere venuto meno, che risulti il primo dei non eletti. Qualora non sia possibile tale sostituzione, si intenderà decaduto l'intero Consiglio e dovrà essere convocata l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

18.5. Salva diversa deliberazione dell'Assemblea, gli amministratori sono vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

18.6. Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

18.7. L'Assemblea, contestualmente alla nomina, determina la remunerazione complessiva di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, sotto la forma di un importo fisso massimo e/o sotto l'eventuale forma di un compenso variabile.

Articolo 19 - Poteri e rappresentanza

19.1. Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva della gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per l'attuazione dell'oggetto, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

19.2. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni sulle seguenti materie:

(a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;

(b) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;

(c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;

(d) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

(e) la fusione della Società nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* del codice civile anche in quanto richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter*, ultimo comma; e

(f) l'adeguamento dello statuto a norme imperative che non contemplino scelte discrezionali.

19.3. La firma e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spettano, in via disgiunta tra loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente (se nominato e nella misura in cui tale firma e rappresentanza gli siano state espressamente attribuite dal Consiglio di Amministrazione) e, nei limiti dei poteri conferiti, agli amministratori delegati.

Articolo 20 – Presidente e organi delegati

20.1. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'Assemblea, elegge il proprio Presidente, che sarà il primo dei candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, ove lo reputi opportuno, un Vice Presidente, che sarà il primo dei candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti.

20.2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati e conferire loro tutte o parte delle sue attribuzioni e dei suoi poteri delegabili per legge, determinando la durata ed i limiti della delega, impregiudicato il disposto del successivo comma 3 del presente Articolo 20.

20.3. Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non possono pertanto costituire oggetto di delega, oltre alle materie non delegabili per legge, le materie contemplate dal secondo comma dell'Articolo 19, nonché le seguenti materie:

20.3.1 le proposte all'assemblea in merito alle delibere indicate nel secondo comma dell'Articolo 16;

20.3.2 contratti di finanziamento, di qualsiasi tipo e comunque denominati, conclusi con soggetti diversi dai soci di ammontare superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);

20.3.3 contratti di finanziamento, di qualsiasi importo, di qualsiasi tipo e comunque denominati, con soggetti soci o con soggetti collegati (ai sensi dell'articolo 2359, terzo comma, del codice civile) o controllati dai soci;

20.3.4 acquisto e cessione di partecipazioni sociali, di strumenti finanziari comunque denominati, di aziende o di rami d'azienda e/o di beni immobili per un ammontare, per singolo atto e comunque, in caso di operazioni frazionate, per singolo affare, superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), nonché affitto di aziende o rami d'azienda o locazione di beni immobili per un corrispettivo annuo di ammontare superiore ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00);

20.3.5 salvo quanto previsto al successivo punto 20.3.7, contratti di acquisto in beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività (quali in via esemplificativa acquisti di macchinari e/o acquisti e/o forniture di semilavorati), di ammontare superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola determinazione di acquisto o, nei casi di contratti di somministrazione e contratti di durata in genere, per singolo esercizio sociale;

20.3.6 perfezionamento di qualsivoglia contratto strumentale all'esercizio dell'attività sociale avente il valore complessivo maggiore di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e la durata superiore a tre anni solari;

20.3.7 contratti di acquisto c/o fornitura di materia prima di ammontare superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) per singola determinazione di acquisto, o, nei casi di contratti di somministrazione o comunque di durata, per singolo esercizio sociale;

20.3.8 la nomina dell'organo amministrativo delle società produttive direttamente o indirettamente controllate dalla Società.

20.4. Gli amministratori delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale ogni centottanta (180) giorni, ovvero nel più breve termine eventualmente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite loro, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

20.5. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare uno o più direttori generali, vice direttori generali, direttori e procuratori, determinandone i poteri e, occorrendo, la remunerazione.

20.6. Impregiudicato il disposto del sesto e settimo comma dell'Articolo 18, e dunque nei limiti dell'importo massimo complessivo deliberato dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione spettante al Presidente, al Vice-Presidente (se nominato) e agli amministratori delegati, ai direttori e agli altri amministratori cui siano affidati incarichi speciali.

Articolo 21 – Convocazione del Consiglio di Amministrazione

21.1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia, in altro Stato membro dell'Unione Europea o nella Confederazione Elvetica, tutte le volte che il Presidente lo giudica necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno uno dei suoi membri o da due Sindaci.

21.2. Fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo 21.4, l'avviso di convocazione contiene l'ordine degli argomenti da trattare e deve essere inviato mediante lettera raccomandata, fax o posta elettronica con notifica di lettura da consegnarsi o spedirsi almeno cinque (5) giorni prima di quello fissato per la riunione al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo, oppure, in caso di particolare urgenza, a mezzo raccomandata a mano, fax, posta elettronica con notifica di lettura, telegramma, da consegnarsi o spedirsi almeno tre giorni prima.

21.3. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano anche in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, alle condizioni previste nel secondo comma dell'Articolo 14. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

21.4 In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito anche in mancanza di convocazione quando siano intervenuti tutti gli amministratori ed i sindaci in carica.

Articolo 22 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

22.1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri e la maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, se presente.

22.2 In ogni caso, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno un consigliere tratto da ciascuna delle liste di minoranza che abbiano espresso un membro nel Consiglio di Amministrazione:

22.2.1 le delibere indicate nel secondo comma dell'Articolo 19;

22.2.2 le delibere indicate nel terzo comma dell'Articolo 20;

22.2.3 l'attribuzione ad amministratori delegati, a direttori o vicedirettori generali e/o ad institori del potere di compiere atti e/o concludere contratti di valore eccedente l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

22.3.4 il compimento di atti e/o la conclusione di contratti di valore eccedente l'importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), salvo che il potere di compiere detti atti e/o concludere detti contratti sia già stato conferito ad amministratori delegati, a direttori o vicedirettori generali e/o ad institori ai sensi del precedente paragrafo 22.2.3.

22.3. I verbali delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono sottoscritti dal relativo Presidente e dal segretario e raccolti in un libro tenuto ai sensi di legge.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 23 – Collegio Sindacale

23.1. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

23.2. L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, applicando, *mutatis mutandis*, quanto disposto dall'Articolo 18.

Risulteranno eletti due Sindaci effettivi e un supplente, tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti, e un Sindaco effettivo e un supplente tratto dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

L'Assemblea nomina quale Presidente, il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato nella graduatoria di cui al precedente punto 18.3.6, e determina la retribuzione dei Sindaci.

23.3. Qualora per qualsiasi causa venga meno un Sindaco effettivo, lo stesso sarà sostituito dal Sindaco supplente tratto dalla medesima lista in cui era stato eletto il Sindaco venuto meno e, solo in assenza di un Sindaco supplente tratto da detta lista, da un Sindaco Supplente tratto dall'altra lista.

23.4 I Sindaci sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

23.5. Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di audio o teleconferenza, alle condizioni previste nel secondo comma dell'Articolo 14. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Articolo 24 – Revisione legale dei conti

24.1. La revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione iscritta nell'apposito registro nominata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale.

24.2. I requisiti, le funzioni, il conferimento dell'incarico, la responsabilità e le attività della società di revisione sono regolati dalla legge.

TITOLO VI

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Articolo 25 – Bilancio

25.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

25.2. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio sociale a norma di legge.

25.3. Il bilancio deve essere approvato entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; il bilancio può tuttavia essere approvato entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel caso che la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato oppure quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

25.4. La Società procederà, su base volontaria, alla formazione ed approvazione del bilancio in forma consolidata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 26 - Utili

26.1. Gli utili netti, dopo il prelievo di almeno il 5% per la riserva legale fino a che questa non avrà raggiunto il minimo di legge, saranno attribuiti alle azioni giusta deliberazione dell'assemblea, la quale potrà deliberare anche di portarli tutti o in parte a riserve.

26.2. Il pagamento dei dividendi è effettuato mediante accredito sui conti correnti indicati dai soci, nel termine fissato dall'organo amministrativo.

26.3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società.

TITOLO VII

SCIOGLIMENTO E SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 – Scioglimento e Liquidazione

27.1. La Società si scioglie per le cause previste dalla legge.

27.2. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società l'Assemblea determina, con le maggioranze di legge, le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori indicandone i poteri.

27.3. L'organo liquidatore procederà, successivamente al pagamento dei debiti sociali, alla ripartizione tra i soci dell'attivo residuo.

27.4. La Società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea assunta con le maggioranze previste dalla legge.

27.5. Le disposizioni sulle assemblee e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.

TITOLO VIII

NORME FINALI

Articolo 28 - Controversie

Per qualunque controversia in ordine alla validità, interpretazione ed esecuzione del

presente statuto, e salva diversa inderogabile disposizione di legge, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Articolo 29 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge.

ALLEGATO C

Regolamento
dei *"Warrant Lu-Ve S.p.A."*

Art. 1 – Definizioni

Nel presente regolamento i seguenti termini hanno il significato ad essi qui attribuito:

Assemblea di Emissione =	L'assemblea straordinaria della Società svoltasi il [•] 2015.
Azioni =	Le azioni ordinarie di Lu-Ve prive di indicazione del valore nominale.
Azioni di Compendio =	Le massime numero [•] Azioni al servizio dell'esercizio dei Warrant.
Comunicazione di Accelerazione =	La comunicazione, da effettuarsi tramite comunicato stampa pubblicato sul Sito, dell'avveramento della Condizione di Accelerazione.
Condizione di Accelerazione =	L'evento per cui il Prezzo Medio Mensile è superiore al Prezzo Soglia.
Fusione	La fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. in Lu-Ve in occasione della quale il presente regolamento è stato adottato.
Mercato =	Un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione.
Operazione Rilevante =	La Fusione e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Periodo Ristretto =	Il periodo dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia convocato una Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso), in cui la stessa abbia avuto luogo e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea.
Prezzo di Sottoscrizione Azioni =	Euro 0,10.
Prezzo Strike =	Euro 9,30.
Prezzo Medio Giornaliero =	Il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul Mercato.
Prezzo Medio Mensile =	La media dei Prezzi Medi Giornalieri nel corso di ciascun mese dell'anno.

Prezzo Soglia =	Euro 13,00.
Rapporto di Esercizio =	Il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di un Warrant.
Sito =	Il sito internet ufficiale della Società, che è attualmente: www.luvegroup.com; che potrà essere successivamente modificato, previa comunicazione sul Sito stesso.
Società o Lu-Ve =	Lu-Ve S.p.A. con sede legale in Varese (VA), Via Vittorio Veneto n. 11 codice fiscale e Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Varese 01570130128 R.E.A. n. VA-191975.
Termine di Decadenza =	La prima tra le seguenti date: *(i)* il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, *(ii)* il trentesimo giorno successivo alla Comunicazione di Accelerazione.
Warrant =	I Warrant Lu-Ve S.p.A. emessi a seguito della delibera assunta dell'Assemblea di Emissione.

Art. 2 - Warrant Lu-Ve S.p.A.

L'Assemblea di Emissione ha deliberato, tra l'altro: *(i)* di emettere massimi n. 7.507.500 Warrant di cui massimi n. 2.502.5000 da attribuire gratuitamente, ai soggetti che erano azionisti di Industrial Stars of Italy S.p.A. il giorno antecedente alla data di efficacia della Fusione (ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso), entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, n. 1 (uno) Warrant ogni n. 2 (due) azioni ordinarie di Industrial Stars of Italy S.p.A. detenute dagli stessi il giorno antecedente alla data di efficacia della Fusione; *(ii)* di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro [•], mediante emissione di massime numero [•] Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero/1) per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.

I Warrant sono al portatore e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

Art. 3 - Condizioni di esercizio dei Warrant

1. I portatori dei Warrant, potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni in qualsiasi momento, a partire dal mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike:

Prezzo Medio Mensile – Prezzo Strike

Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione Azioni [1]

2. Nel caso in cui si verifichi la Condizione di Accelerazione, i portatori dei Warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 30 giorni dalla Comunicazione di Accelerazione in ragione del seguente Rapporto di esercizio:

Prezzo Soglia – Prezzo Strike

Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione Azioni[2]

Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, la Comunicazione di Accelerazione sarà effettuata dalla Società senza indugio e comunque entro 10 giorni dalla fine del mese di riferimento.

3. La Società comunicherà senza indugio e comunque entro il secondo giorno di Mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, il Rapporto di Esercizio relativo tramite comunicato stampa pubblicato sul Sito.

4. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo del mese con riferimento al Rapporto di Esercizio pubblicato entro il secondo giorno ai sensi del precedente comma. L'esercizio dei Warrant avrà efficacia entro il decimo giorno di Mercato aperto del mese successivo a quello di presentazione della richiesta quando la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione per il tramite di Monte Titoli.

5. Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese.

6. L'esercizio dei Warrant sarà in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le sottoscrizioni effettuate fino al giorno precedente la delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea, restano valide ed assumono effetto al termine del Periodo Ristretto.

7. All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai tempi della "*Regulations S*". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

---

[1] A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula (11,00 – 9,3)/(11,00 – 0,10), ovvero pari a 0,15596.

[2] A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 14,00 (ovvero superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula (13,00 – 9,3)/(13,00 – 0,10), ovvero pari a 0,28682.

Art. 4 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale della Società

Qualora la Società dia esecuzione:

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

   $(P_{cum} - P_{ex})$
   nel quale:

   P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Medi Giornalieri "*cum* diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

   P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Medi Giornalieri "*ex* diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;

2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incremento ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'assemblea della Società;

3. al raggruppamento/frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito/incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'assemblea della Società;

4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, non sarà modificato il Prezzo Strike;

5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, non sarà modificato il Prezzo Strike;

6. ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'assemblea della Società.

   Qualora (i) si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione del presente articolo, il Prezzo Soglia ed il Rapporto di Esercizio saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato, (ii) venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'assemblea della Società.

Art. 5 – Parti Frazionarie

In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 6 - Termini di decadenza

I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Art. 7 – Regime Fiscale

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

Art. 8 – Ammissione alle negoziazioni

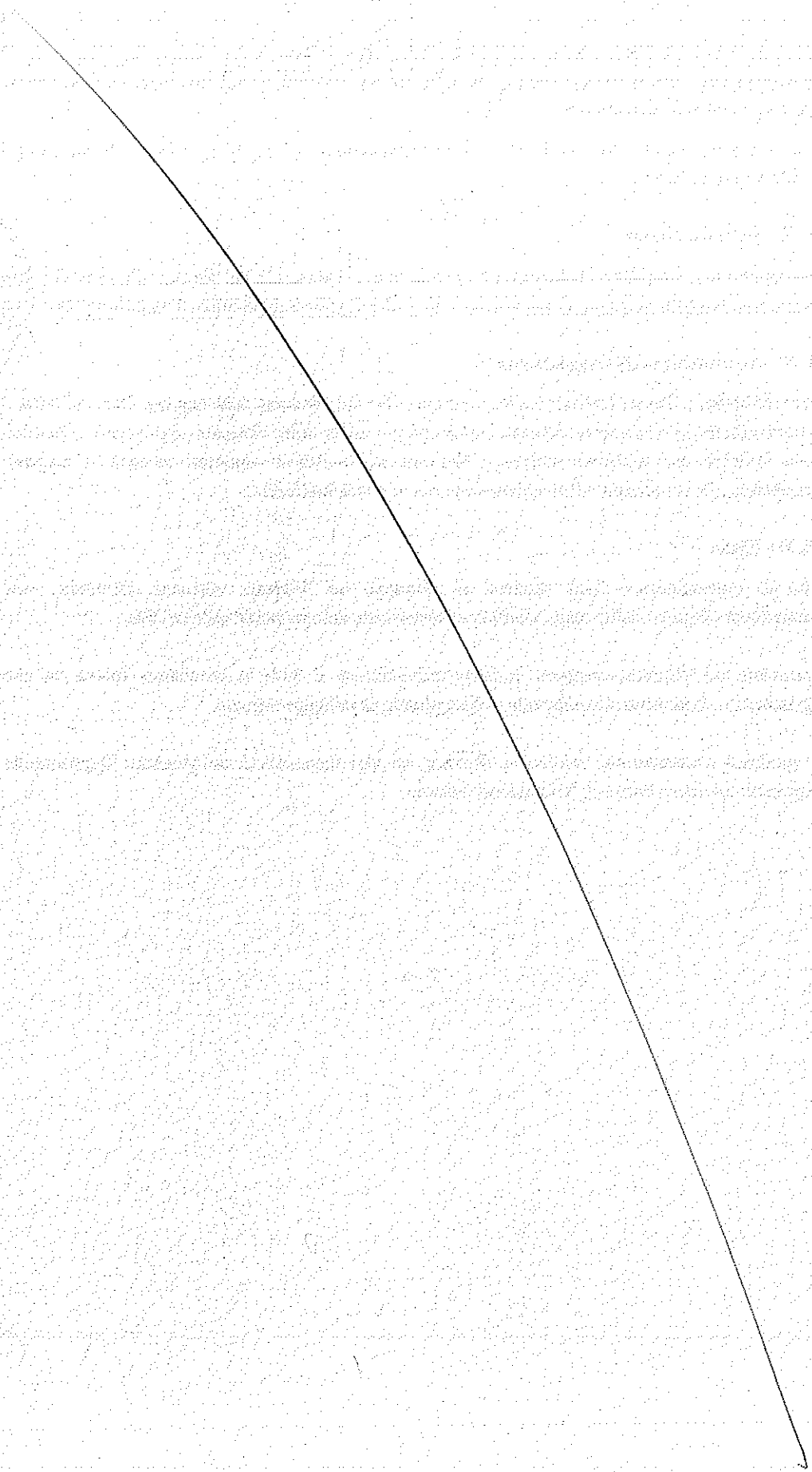
Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia; successivamente potrà essere richiesta l'ammissione ad un altro Mercato organizzato e gestito dalla stessa. Qualora per qualsiasi motivo, i Warrant e/o le Azioni venissero revocati o sospesi dalle negoziazioni, la Condizione di Accelerazione non si potrà realizzare.

Art. 9 – Varie

Tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa pubblicato sul Sito.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.



INDUSTRIAL STARS OF ITALY

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Progetto di fusione per incorporazione di ISI S.p.A. in Lu-Ve S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria.

Premessa 3

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE 5
1.1 Illustrazione dell'operazione 5
1.2 Società partecipanti alla Fusione 7
1.3 Statuto dell'Incorporante 8
1.4 Motivazioni dell'operazione 12
1.5 Obiettivi gestionali e relativi programmi 13
1.6 Profili giuridici dell'operazione 13

2. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO PER LA FUSIONE 14

3. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO 14

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELL'INCORPORANTE 20

5. DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELL'INCORPORANDA AL BILANCIO DELL'INCORPORANTE 22
5.1 Data dalla quale le azioni dell'Incorporante assegnate in concambio partecipano agli utili 22

6. MUTAMENTO DELLA COMPAGINE SOCIETARIA DELL'INCORPORANTE AD ESITO DELLA FUSIONE E APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DEL C.D. *WHITEWASH* 22

7. RIFLESSI TRIBUTARI SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE 24

8. VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO A FAVORE DEGLI AZIONISTI DI ISI 24
8.1 Valore di liquidazione 25
8.2 Indicazione dei soggetti legittimati all'esercizio del recesso, delle modalità e dei termini previsti per il suo esercizio 26

9. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI – VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE 28

Premessa

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, in sede straordinaria, in merito al progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**"), redatto ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del codice civile dagli organi amministrativi di Industrial Stars of Italy S.p.A. (di seguito, anche "**ISI**" o l'"**Incorporanda**") e di Lu-Ve S.p.A. (di seguito, anche "**Lu-Ve**" o l'"**Incorporante**") per l'incorporazione di ISI in Lu-Ve (la "**Fusione**").

In data 23 gennaio 2015, ISI, Lu-Ve, Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (queste ultime due in qualità di azionisti di Lu-Ve) e Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. (queste ultime due in qualità di società promotrici di ISI) hanno sottoscritto un accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**"), con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione del progetto di integrazione tra ISI e Lu-Ve, che prevede, *inter alia*, *(i)* la Fusione e, la contestuale *(ii)* ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM**") degli strumenti finanziari della società risultante dalla Fusione (l'"**Ammissione**" e unitamente alla Fusione l'"**Operazione Rilevante con Lu-Ve**").

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 dello Statuto di ISI, in virtù della particolare natura di ISI e del suo oggetto sociale, l'importo di Euro 50.050.000,00 (cinquantamilionicinquantamila/00) – corrispondente al 100% delle somme versate per liberare le azioni ordinarie di ISI emesse in attuazione dell'aumento di capitale deliberato in data 19 giugno 2013 – è depositato su uno o più conti correnti vincolati intestati ad ISI (il "**Conto Corrente Vincolato**") che, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, punti *(i)* e *(iii)*, dello Statuto sociale di ISI, potrà essere utilizzato: *(a)* ai fini dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve e *(b)* per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni ordinarie ai Soci di ISI che eventualmente esercitino il diritto di recesso ai medesimi spettante ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto di ISI.

Si segnala che la proposta di autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante nel suo complesso, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 15, comma 1, dello Statuto sociale di ISI, è sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata in sede ordinaria, unitamente alla proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato (secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, punti (*i*) e (*iii*), dello Statuto sociale) e quindi *(a)* ai fini dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve e *(b)* per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni ordinarie ai Soci di ISI che eventualmente esercitino il diritto di recesso ai medesimi spettante ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto di ISI a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea straordinaria di ISI del progetto di Fusione, in quanto l'adozione del nuovo statuto dell'Incorporante (il "**Nuovo Statuto Lu-Ve**") implicherà per gli azionisti di ISI: *(a)* un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione e *(b)* la proroga del termine di durata della società cui parteciperanno in esito alla Fusione al 31 dicembre 2100.

Il Progetto di Fusione è stato quindi redatto sul presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate dall'Assemblea ordinaria di ISI le proposte di deliberazione sopra descritte. Per maggiori informazioni sulle proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria si rinvia alla relativa Relazione degli Amministratori disponibile

presso la sede sociale di ISI e consultabile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti).

Coerentemente con la politica di investimento adottata da ISI ed annunciata in sede di ammissione sull'AIM (descritta nel Documento di Ammissione, disponibile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it Sezione AIM Italia), attraverso l'esecuzione dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, ISI intende dar corso alla naturale evoluzione della propria attività di investimento quale descritta nell'oggetto sociale statutario, che è appunto rappresentata dall'attività di ricerca e selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento e la realizzazione dell'operazione rilevante come definita dall'articolo 4 dello Statuto di ISI.

Al riguardo, ISI, dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori, con esclusione delle società attive nei settori biotecnologico, immobiliare, finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili, ha individuato come *target* la società Lu-Ve (capitale sociale di Euro 10.945.800 diviso in n. 14.092.480 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, con sede a Varese, Via Vittorio Veneto n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 01570130128).

Lu-Ve è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore, a capo di un gruppo internazionale composto da 10 società produttive, localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia e Cina, e 6 società commerciali e 6 uffici di rappresentanza (in Europa, Asia, Medio Oriente ed Oceania).

Il Consiglio di Amministrazione di ISI ritiene che le proposte modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve – mediante la Fusione e la contestuale Ammissione – rappresentino le condizioni maggiormente funzionali all'esecuzione del progetto di integrazione delle attività di investimento di ISI con quelle di gestione industriale di Lu-Ve.

Per maggiori informazioni sull'Operazione Rilevante con Lu-Ve e sull'Accordo Quadro, si rinvia al relativo documento informativo (il "**Documento Informativo**") predisposto da ISI ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e disponibile dal 26 gennaio 2015 presso la sede sociale e consultabile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Business Combination - Documenti).

Si precisa che la Fusione costituisce fase essenziale per il completamento del progetto di integrazione e quindi per il perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve. La Fusione determinerà, alla data di efficacia della stessa, l'estinzione di ISI.

Agli azionisti ordinari di ISI che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione del Nuovo Statuto Lu-Ve implicherà per gli azionisti ordinari di ISI: *(i)* un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e *(ii)* la proroga del termine di durata della società cui parteciperanno in esito alla Fusione al 31 dicembre 2100.

Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lettera a) e comma 2, lettera a), del codice civile per l'esercizio del diritto di recesso.

Si ricorda che, a norma dell'articolo 15.3 dello Statuto di ISI, la delibera dell'Assemblea straordinaria di ISI che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto medesimo, è soggetta alla condizione risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale (la "**Condizione Risolutiva**"). L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

***

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, illustra la proposta di approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti.

La menzionata proposta è effettuata anche in applicazione dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**") ai fini dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, a norma dell'articolo 49, comma 3 del Regolamento Emittenti (c.d. *whitewash*) e in dipendenza di quanto disposto dall'articolo 9 dello Statuto di ISI (si veda il successivo paragrafo 6).

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

1.1 Illustrazione dell'operazione

L'operazione oggetto della presente Relazione è rappresentata dalla Fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve.

Il Progetto di Fusione, unitamente a quanto al medesimo allegato che ne costituisce parte integrante, è stato approvato dagli organi amministrativi di ISI e di Lu-Ve in data 23 marzo 2015. Il Progetto di Fusione è allegato alla presente Relazione quale Allegato 1.1.

La Fusione verrà deliberata sulla base del bilancio di esercizio di Lu-Ve chiuso al 31 dicembre 2014 e della situazione patrimoniale di ISI al 31 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile (le "**Situazioni Patrimoniali di Fusione**").

Su istanza presentata congiuntamente dalle società partecipanti alla Fusione in data 11 febbraio 2015, il Tribunale di Varese ha designato BDO S.p.A., con sede in Milano, Largo Augusto 8, quale esperto comune incaricato di redigere la relazione di congruità del rapporto di cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*sexies* del codice civile.

Il Progetto di Fusione, unitamente alle Situazioni Patrimoniali di Fusione, al bilancio di ISI relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 e ai bilanci di Lu-Ve relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di ISI (Milano, Via Senato n. 20) e presso la sede legale di Lu-Ve (Varese, Via Vittorio Veneto n. 11), nonché consultabili sul sito internet di ISI all'indirizzo

www.indstars.it (Sezione Business Combination - Documenti). Con le medesime modalità, sarà a disposizione del pubblico nei termini di legge la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) di BDO S.p.A.

Come meglio precisato al successivo paragrafo 1.3, a norma dell'articolo 15.3 dello Statuto di ISI, la delibera dell'Assemblea straordinaria di ISI che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto medesimo, è soggetta alla Condizione Risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale. L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa). Per maggiori informazioni sul diritto di recesso si rinvia al successivo paragrafo 8.

Lu-Ve darà attuazione alla Fusione mediante:

(i) un aumento del capitale sociale scindibile per massimi Euro 51.550.000,00, mediante emissione di massime n. 5.155.000 azioni a servizio del concambio delle n. 5.005.000 azioni ordinarie di ISI (le "**Azioni Ordinarie ISI**") e delle n. 150.000 azioni speciali di ISI (le "**Azioni Speciali ISI**") e, in particolare, mediante emissione di massime n. 5.005.000 nuove azioni ordinarie Lu-Ve S.p.A. prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione (le "**Azioni Ordinarie Lu-Ve**") e di n. 150.000 azioni speciali Lu-Ve S.p.A. con diritti e privilegi equivalenti a quelli delle Azioni Speciali ISI, come disciplinati dall'articolo 6 del Nuovo Statuto Lu-Ve (le "**Azioni Speciali Lu-Ve**"), con annullamento senza concambio delle eventuali Azioni Ordinarie ISI, che alla data di efficacia della Fusione, saranno in proprietà dell'Incorporanda ovvero dell'Incorporante a norma dell'articolo 2504-*ter* del codice civile (l'"**Aumento di Capitale per Concambio**");

(ii) l'emissione di massimi n. 7.507.500 *warrant* Lu-Ve (i "**Warrant Lu-Ve**") disciplinati dal relativo regolamento allegato al Progetto di Fusione (il "**Regolamento Warrant Lu-Ve**"), di cui: *(a)* n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve di nuova emissione da attribuire gratuitamente ai titolari dei *warrant* di ISI in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 1 (uno) *warrant* di ISI annullato di cui siano titolari alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (i "**Warrant Lu-Ve in Sostituzione**"); *(b)* massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve da assegnarsi gratuitamente entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Fusione ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione indicata nell'atto di Fusione, siano titolari di Azioni Ordinarie ISI (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso) in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie ISI dagli stessi detenute (i "**Warrant Lu-Ve Integrativi**"); e *(c)* massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve da attribuirsi gratuitamente a Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (attuali azionisti di Lu-Ve) in proporzione alla partecipazione dagli stessi attualmente detenuta in Lu-Ve, al fine di mantenere inalterato – successivamente alla Fusione – il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve, in un numero pari al 50% della somma del numero di Warrant Lu-Ve effettivamente emessi ai sensi dei precedenti punti *(a)* e *(b)* (i "**Warrant Lu-Ve Nuovi**");

(iii) un ulteriore aumento di capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di

nominali Euro 215.316,00, da attuarsi mediante emissione di massime numero 2.153.151 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero virgola 1) per ciascuna azione, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant Lu-Ve in conformità al Regolamento dei Warrant Lu-Ve (l'"**Aumento di Capitale per Conversione**").

1.2 Società partecipanti alla Fusione

Le società partecipanti alla Fusione sono le seguenti:

A. Società Incorporante

Lu-Ve S.p.A., con sede legale in Varese, Via Vittorio Veneto n. 11, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Varese n. 01570130128, con capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, di Euro 10.945.800 interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 14.092.480 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, aventi eguale diritto ad un voto ciascuna nelle assemblee e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del D.Lgs. n. 58/1998 come successivamente modificato e integrato ("**TUF**").

Alla data della presente Relazione, l'Incorporante è controllata di diritto da Finami S.r.l. (con sede legale in Milano, Piazzale Luigi Cadorna n. 10, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08408810151, n. REA MI-1225751), titolare di n. 10.428.574 azioni ordinarie di Lu-Ve pari al 74,00% del capitale sociale.

Ai sensi dell'Accordo Quadro è previsto che Lu-Ve distribuisca in favore degli attuali soci Lu-Ve un dividendo imputabile a utili di Lu-Ve maturati nel corso dell'esercizio sociale che terminerà il 31 dicembre 2014 e/o a riserve disponibili risultanti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, in misura comunque non superiore all'importo massimo di Euro 3.000.000,00 (e da eseguirsi prima del perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve e, segnatamente, tra il 1° gennaio 2015 e il 31 maggio 2015).

B. Società Incorporanda

Industrial Stars of Italy S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano n. 08240870967, con capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, di Euro 650.500,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 5.005.000 Azioni Ordinarie ISI, ammesse alle negoziazioni sull'AIM, e n. 150.000 Azioni Speciali ISI, entrambe le categorie prive dell'indicazione del valore nominale. Le Azioni Ordinarie ISI e le Azioni Speciali ISI sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

Alla data della presente Relazione, le Azioni Speciali ISI sono detenute in parti uguali da Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. e, segnatamente, Giober S.r.l. detiene n. 75.000 Azioni Speciali ISI e Spaclab S.r.l. detiene n. 75.000 Azioni Speciali ISI.

Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali ISI si rinvia allo Statuto sociale di ISI disponibile sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Documenti Societari).

Inoltre, alla data della presente Relazione sono in circolazione *warrant* denominati "*Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.*" (i "**Warrant ISI**") ammessi alle negoziazioni sull'AIM.

L'Assemblea straordinaria di ISI del 19 giugno 2013 ha deliberato un aumento del capitale sociale, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 443.100, mediante emissione di massime numero 4.431.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale (le "**Azioni di Compendio ISI**"), con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna Azione di Compendio ISI, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant ISI, in conformità al relativo regolamento (il "**Regolamento Warrant ISI**"), entro il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

I Warrant ISI sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie ISI cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili. I Warrant ISI sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

Alla data della presente Relazione sono in circolazione n. 2.502.500 Warrant ISI ammessi alle negoziazioni sull'AIM e, in conformità al Regolamento Warrant ISI, dovranno essere emessi ulteriori massimi numero 2.502.500 *warrant*, da assegnarsi ai soggetti che saranno azionisti di ISI il giorno antecedente alla data di efficacia della Fusione (ad eccezione di coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso) nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve Integrativo ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie ISI dagli stessi detenute.

Per informazioni sulle caratteristiche dei Warrant ISI si rinvia al Regolamento Warrant ISI disponibile sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Documenti Societari).

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione di ISI, gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di ISI sono i seguenti.

Azionista	Percentuale sul capitale sociale di ISI con diritto di voto
Banca IMI S.p.A.	5,99%
Fiduciaria Orefici S.p.A.	5,99%

Alla data della presente Relazione nessun soggetto detiene il controllo di ISI ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

1.3 Statuto dell'Incorporante

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'Assemblea straordinaria di ISI sarà chiamata a deliberare, tra l'altro, l'adozione del Nuovo Statuto Lu-Ve nel testo allegato al Progetto di Fusione quale Allegato (A). Si segnala che lo Statuto sociale dell'Incorporante vigente alla data della presente Relazione è allegato al Progetto di Fusione quale Allegato (B).

Si espongono qui di seguito le principali proposte di modifica recepite nel Nuovo Statuto Lu-Ve rispetto allo statuto vigente dell'Incorporante.

Nuovo Articolo 4 (Durata): si propone che la società abbia durata fino al 2100.

Nuovo Articolo 5 (Capitale): si propone:

- la suddivisione del capitale sociale in azioni ordinarie e azioni speciali;
- la modifica dell'entità del capitale sociale a seguito dell'Aumento di Capitale per Concambio e dell'Aumento di Capitale per Conversione;
- l'introduzione della facoltà di: *(i)* emettere azioni aventi diritti diversi dai diritti delle azioni ordinarie anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione; *(ii)* emettere azioni da liberarsi con conferimenti non in denaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge; *(iii)* assegnare eventuali azioni di nuova emissione in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati; *(iv)* di assegnare utili e/o riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del codice civile.

Nuovo Articolo 6 (Azioni): si propone la disciplina delle azioni speciali introdotte ai sensi del nuovo articolo 5, le quali avranno delle caratteristiche del tutto identiche alle attuali Azioni Speciali ISI salvo la soppressione delle disposizioni non più attuali al momento dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto Lu-Ve per effetto del perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, come segue:

(a) sono intrasferibili fino alla data di Ammissione;

(b) sono prive del diritto di voto nelle assemblee generali dei soci, in sede ordinaria e straordinaria, della società;

(c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia del Nuovo Statuto Lu-Ve e fino al 28° (ventottesimo) mese dalla data di Ammissione, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;

(d) in caso di scioglimento della società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie ai sensi del paragrafo 27.2 del Nuovo Statuto Lu-Ve.

(e) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 7 (sette) azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di azioni speciali:

(i) nella misura di n. 50.000 azioni speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) decorsi 7 (sette) giorni dalla data di Ammissione;

(ii) (A) nella ulteriore misura di n. 50.000 azioni speciali (pari ad 1/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla data di Ammissione, il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 (undici/00) per azione ordinaria; ovvero

(B) nella ulteriore misura di n. 100.000 azioni speciali (pari ai 2/3 del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato sub (A), il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie negoziate sull'AIM, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta)

giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per azione ordinaria;

in caso di rettifiche al valore delle azioni ordinarie della società comunicate da Borsa Italiana S.p.A., i valori di Euro 11,00 e di Euro 12,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana S.p.A..

Decorsi 28 (ventotto) mesi dalla data di Ammissione, per ogni azione speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente punto (ii) lettera (A) o (B), si otterrà in conversione n. 1 (una) azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In conseguenza della conversione automatica delle azioni speciali in azioni ordinarie, il consiglio di amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle stesse ed emissione delle azioni ordinarie; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

Nuovo Articolo 7 (Finanziamenti): si propone l'introduzione della facoltà di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Nuovo Articolo 9 (Diritto di Recesso): si propone l'introduzione dell'espressa esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere riguardanti: (a) la proroga del termine di durata della società; e (b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Nuovo Articolo 10 (Offerta Pubblica di Acquisto): in vista dell'Ammissione e, dunque, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni, si propone:

- l'eliminazione di tutti i vincoli alla circolazione delle partecipazioni presenti nello Statuto vigente di Lu-Ve;
- il recepimento, secondo lo schema della Scheda Sei del Regolamento Emittenti AIM, delle previsioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF.

Nuovo Articolo 11 (Partecipazioni Significative): in vista dell'Ammissione, si propone l'adeguamento alla normativa in tema di comunicazione delle partecipazioni rilevanti in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. e successive modificazioni e integrazioni.

Nuovo Articolo 12 (Competenze e deliberazioni dell'Assemblea): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge, fra le quali anche una clausola che prevede che fino alla data ultima di conversione di tutte le azioni speciali di cui al nuovo articolo 6.3 del Nuovo Statuto Lu-Ve, per la modifica dei diritti delle stesse è necessaria la preventiva approvazione dell'assemblea speciale dei soci titolari di dette azioni speciali.

Nuovo Articolo 12 (Convocazione): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge, alcune delle quali necessarie in funzione dell'Ammissione.

Nuovo Articolo 14 (Intervento e voto): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Articolo 15 (Svolgimento dell'assemblea): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Articolo 16 (Verbalizzazione): si propone di eliminare la previsione di maggioranze qualificate e di inserire alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Articolo 17 (Consiglio di amministrazione): si propone di:

- modificare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, fissandolo in un minimo di 7 (sette) e in un massimo di 11 (undici);
- prevedere che almeno un membro del consiglio di amministrazione sia in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del medesimo decreto;
- eliminare la procedure del voto di lista ai fini della nomina del consiglio di amministrazione;
- prevedere che l'assemblea ordinaria possa riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa e determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Nuovo Articolo 18 (Poteri e rappresentanza): si propone di:

- eliminare la previsione della competenza esclusiva del consiglio di amministrazione in relazione alla lunga lista di materie indicate come non delegabili nel testo attualmente in vigore;
- attribuire alla competenza del consiglio di amministrazione la competenza in materia di adeguamento dello statuto a disposizioni normative, senza escludere concorrente competenza dell'assemblea nelle stesse materie.

Nuovo Articolo 20 (Convocazione del Consiglio di Amministrazione): si propone la riduzione dei termini di convocazione delle riunione del consiglio di amministrazione, portandoli a 3 (giorni) e, in caso di particolare urgenza, 24 (ventiquattro) ore.

Nuovo Articolo 21 (Riunioni e Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione): si propone:

- l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge;
- di eliminare la previsione di maggioranze qualificate.

Nuovo Articolo 22 (Nomina e sostituzione degli amministratori): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge e di una disciplina espressa per il caso del venire meno del requisito di indipendenza prescritto dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF in capo ad un amministratore indipendente.

Nuovo Articolo 23 (Collegio sindacale): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Articolo 24 (revisione dei conti): si propone l'inserimento di alcune clausole conformi a previsioni di legge.

Nuovo Articolo 27 (scioglimento e liquidazione): si propone l'inserimento di un ordine di priorità nella distribuzione del patrimonio netto di liquidazione in caso di scioglimento della società, che comporti una postergazione dei soci titolari di azioni speciali di cui al nuovo articolo 6.3 del Nuovo Statuto Lu-Ve, come segue:

(a) *in primis*, ai soci titolari di azioni ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00);

(b) per il residuo ai soci titolari di azioni speciali di cui al nuovo articolo 6.3 del Nuovo Statuto Lu-Ve, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00);

(c) per il residuo, a tutti i soci titolari di azioni ordinarie in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

Nuovo Articolo 28 (Rinvio): si propone di prevedere espressamente che, qualora le azioni della società risultassero essere diffuse tra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-*bis*, del codice civile, 111-*bis* delle disposizione di attuazione al codice civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni dettate dal codice civile e dal TUF (nonché della normativa secondaria) nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente tutte le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

1.4 Motivazioni dell'operazione

La prospettata Fusione è volta ad accelerare il processo di crescita e di sviluppo di Lu-Ve grazie anche all'accesso al capitale di rischio, come reso noto al mercato con il comunicato stampa congiunto di ISI e Lu-Ve diffuso ai sensi della scheda 4 del Regolamento Emittenti AIM Italia in data 26 gennaio 2015 e disponibile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa) e con il Documento Informativo disponibile dal 26 gennaio 2015 presso la sede sociale e consultabile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Business Combination - Documenti).

ISI, infatti, ha per oggetto sociale la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, a mero titolo esemplificativo, ma non limitativo, fusione con l'impresa selezionata, acquisizione con qualunque modalità di legge (ivi inclusa la sottoscrizione e la compravendita) di partecipazioni nella impresa selezionata, operazioni di conferimento e la realizzazione dell'operazione rilevante come definita dall'articolo 4 dello Statuto di ISI.

Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, posizionate in nicchie di mercato, ad alto potenziale di crescita e di marginalità ed attive sia a livello nazionale sia internazionale in differenti settori, con esclusione delle società attive nei settori biotecnologico, immobiliare, finanziario, assicurativo e delle energie rinnovabili, ha individuato in Lu-Ve, la società con cui dar luogo all'operazione di aggregazione.

Le principali caratteristiche di Lu-Ve che hanno indotto ISI ad effettuare tale scelta, coerentemente con la politica di investimento adottata da ISI ed annunciata in sede di

ammissione sull'AIM (descritta nel Documento di Ammissione, disponibile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it Sezione AIM Italia), sono le seguenti:

(i) società di impiantistica meccanica con forti posizioni concorrenziali in diverse nicchie di mercato;

(ii) forte presenza internazionale sia in termini di vendite che di produzione;

(iii) *know-how* tecnologico di grande rilievo a livello mondiale;

(iv) buona redditività sostenuta nel tempo;

(v) professionalità della struttura manageriale.

1.5 Obiettivi gestionali e relativi programmi

Al perfezionamento della Fusione, ISI cesserà la propria attività di *special purpose acquisition company* (c.d. SPAC) e verrà incorporata in Lu-Ve.

I programmi di ISI si identificano, pertanto, nei programmi elaborati da Lu-Ve.

L'apporto di capitale di rischio in seguito alla Fusione, in particolare, permetterebbe a Lu-Ve di consolidare la strategia del gruppo Lu-Ve la quale si basa su due direttrici fondamentali:

a. in primo luogo sul proseguimento del processo di internazionalizzazione, sia produttiva sia commerciale, già iniziato alcuni anni orsono, per cogliere le opportunità di crescita e di sviluppo in mercati con tassi di crescita particolarmente interessanti;

b. in secondo luogo, su di una forte focalizzazione su alcune specifiche categorie di prodotto con spiccate caratteristiche di innovazione e di differenziazione ed estensione della loro vendita a nuovi campi di applicazione e tipologie di clienti, che richiedono un livello superiore in termini di contenuto tecnologico, di sofisticazione e di affidabilità prestazionale.

1.6 Profili giuridici dell'operazione

La Fusione avverrà per incorporazione di ISI in Lu-Ve, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 e seguenti del codice civile; l'operazione non presenta le caratteristiche di cui all'articolo 2501-*bis* del codice civile.

Si ricorda che il Progetto di Fusione è stato redatto sul presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate dall'Assemblea ordinaria di ISI le proposte di deliberazione (di competenza dell'Assemblea ordinaria medesima) funzionali al perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve come precisato in Premessa.

Per i criteri di determinazione del Rapporto di Cambio (come *infra* definito) e per le modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante si rinvia ai successivi paragrafi 3 e 4.

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, ISI cesserà la propria attività di *special purpose acquisition company* (c.d. SPAC) e verrà incorporata in Lu-Ve.

Si ricorda che, a norma dell'articolo 15.3 dello Statuto di ISI, la delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Incorporanda che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto medesimo, è soggetta alla Condizione Risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale. L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione

Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

2. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO PER LA FUSIONE

Quali Situazioni Patrimoniali di riferimento per la Fusione, ISI ha utilizzato la propria situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 e Lu-Ve ha utilizzato il proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile.

3. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

La Fusione comporterà l'emissione da parte di Lu-Ve di nuove azioni da assegnare agli azionisti ISI in cambio delle azioni da questi detenute, che saranno annullate.

Ai fini della determinazione del numero di azioni Lu-Ve da assegnare agli azionisti ISI nell'ambito della Fusione (il "**Rapporto di Cambio**") sono state effettuate apposite valutazioni delle due società, tenendo conto delle difficoltà e delle peculiarità del caso di specie.

Ai fini della valutazione complessiva del capitale di ISI e di Lu-Ve si sono adottati metodi ricompresi tra quelli di generale accettazione e tali da cogliere i tratti distintivi delle società in oggetto.

Sulla base dei risultati ottenuti con questi metodi e ai fini della determinazione del valore unitario delle azioni per il Rapporto di Cambio, si sono inoltre considerati gli aspetti collegati alle caratteristiche degli strumenti finanziari di ISI già in circolazione, nonché al diritto di recesso spettante agli azionisti ISI che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione e alle modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve ai sensi dell'Accordo Quadro.

I criteri adottati e le considerazioni sviluppate con riferimento a questi aspetti sono descritti in dettaglio nel seguito.

<u>Obiettivo delle valutazioni</u>

Nel contesto della Fusione lo scopo principale delle valutazioni effettuate è rappresentato dall'ottenimento di valori relativi ai fini della determinazione del rapporto di proporzionalità fra il numero delle azioni ISI ed il numero delle nuove azioni Lu-Ve destinate ai soci ISI a fronte di tale annullamento.

Le due società riguardate dalla Fusione devono essere valutate con criteri tali da ottenere risultati omogenei e pienamente confrontabili.

È evidente che le valutazioni di Fusione sono finalizzate alla stima di valori "relativi" del capitale di ISI e Lu-Ve e non di valori "assoluti" e, pertanto, tali valori non potranno essere assunti a riferimento in contesti diversi dalla Fusione stessa.

Le società devono essere valutate separatamente e in ipotesi di autonomia, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti gli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti sulla quotazione di mercato della società dopo la Fusione.

Data di riferimento

Le valutazioni sono riferite alle date convenzionali del 31 dicembre 2014 per Lu-Ve, ossia alla data in cui Lu-Ve chiude il proprio esercizio sociale, e del 31 dicembre 2014 per ISI, ossia alla data di chiusura del primo semestre del proprio esercizio sociale.

Le valutazioni tengono anche in considerazione, con modalità opportune, gli eventi rilevanti di natura patrimoniale e finanziaria che sono intercorsi in data successiva a quella convenzionale, o che sono previsti in futuro ma già noti alla data attuale in quanto connessi agli adempimenti delle parti in relazione alla Fusione.

Metodologie di valutazione adottate

Al fine di determinare il valore equo del capitale di Lu-Ve si è considerato che, per il gruppo Lu-Ve, il vettore di valore è di natura sia reddituale che finanziario e si è, quindi, utilizzato il metodo dei moltiplicatori di mercato, quale metodo principale, e il metodo del *Discounted Cash Flow* ("**DCF**") ai fini di controllo delle risultanze ottenute dall'applicazione del metodo dei moltiplicatori.

ISI è un veicolo di investimento il cui oggetto sociale è rappresentato dalla ricerca e selezione di una società *target* con cui effettuare un'operazione di aggregazione. Si è considerato che, per ISI, il vettore di valore è principalmente di natura patrimoniale e, quindi, si è utilizzato il metodo del *Net Asset Value* ("**NAV**").

Lu-Ve – Metodo dei moltiplicatori di mercato

Il metodo dei moltiplicatori determina il valore di un'azienda assumendo a riferimento le indicazioni fornite dai mercati regolamentati relative ad aziende aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione ed è un metodo di tipo reddituale sintetico. L'adozione del metodo in termini pratici parte dal calcolo di una serie di rapporti (i cosiddetti "moltiplicatori") riferibili ad un campione di aziende comparabili e che siano significativi per l'analisi in questione. I moltiplicatori esprimono la valorizzazione implicita mediante il rapporto fra i prezzi di mercato degli attivi industriali (*enterprise value* o EV) o del capitale economico (capitalizzazione di borsa o P) e differenti grandezze economiche che configurano l'attività aziendale e che meglio ne rappresentano la *performance* (quali ad esempio ricavi, EBITDA, EBIT, utile netto).

I rapporti così ottenuti sono successivamente applicati alle menzionate grandezze economiche e strutturali dell'azienda oggetto di valutazione, così da determinare il valore implicito del capitale economico attribuitole indirettamente dal mercato.

Nel caso di specie i valori di scambio per il calcolo dei moltiplicatori sono derivati da transazioni unitarie (scambi) che riguardano i titoli di alcune società quotate su mercati regolamentati (multipli di borsa). I moltiplicatori fanno riferimento al coefficiente EV/ EBITDA, che risultano comunemente utilizzato da investitori ed analisti finanziari.

Il moltiplicatore EV/EBITDA risulta dal rapporto tra valore del capitale investito e margine operativo lordo. Il valore del capitale investito è calcolato come somma dei valori di mercato del capitale proprio (capitalizzazione di borsa) e del debito finanziario netto.

Il moltiplicatore utilizzato per la valutazione di Lu-Ve è pari a EV/EBITDA 2014 pari a 6,2 (sei virgola due).

Il moltiplicatore sarà applicato ai dati del gruppo Lu-Ve per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposti su base consolidata e secondo i principi contabili italiani. La posizione finanziaria netta

considerata per l'applicazione del moltiplicatore EV/EBITDA è quella consolidata del gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2014.

In particolare si è proceduto ad analizzare i multipli EV/EBITDA relativi ad un campione di aziende quotate comparabili a Lu-Ve per attività di business. Detti multipli sono stati osservati in tre distinti momenti temporali (alla data del 31.12.2013, al 31.12.2014 nonché al 13 febbraio 2015) e si è poi proceduto ad effettuare la media dei valori in relazione a ciascuna rilevazione temporale. Da ultimo in modo tale da considerare uno "sconto di liquidità" in ragione della differente condizione di titoli liquidi e liquidabili quotidianamente (società quotate su mercati regolamentati) rispetto a titoli non liquidi (Lu-Ve) si è applicato uno sconto compreso tra il 35% ed il 45% ai valori medi ottenuti.

Il range del multiplo EV/EBITDA ottenuto come risultato di quanto sopra è compreso tra x6.0 (sei virgola zero) e x7.4 (sette virgola quattro).

Il valore del 100% del capitale netto di Lu-Ve alla data di riferimento, determinato mediante applicazione del metodo dei moltiplicatori di mercato, come sopra descritto, è compreso tra circa Euro 135 milioni (centotrentacinquemilioni) e circa Euro 178 milioni (centosettantottomilioni).

Lu-Ve – Metodo DCF

Il metodo del *Discounted Cash Flow* trova il suo fondamento nella attualizzazione dei flussi monetari attesi dall'investimento, incluso il valore residuo del patrimonio, dal quale viene poi dedotto l'importo della posizione finanziaria netta.

I flussi che sono utilizzati per la stima sono i *Free Cash Flows* cioè i flussi monetari netti della gestione caratteristica, depurati delle influenze dei movimenti collegati alla gestione finanziaria ed alla gestione extracaratteristica: l'obiettivo è esprimere il valore dell'azienda in relazione ai flussi monetari generati prevalentemente dalle scelte gestionali.

L'attualizzazione di questi flussi viene effettuata lungo un arco temporale di riferimento, che, in genere, corrisponde ad un intervallo tra 3 e 7 anni in modo da ovviare alla difficoltà dovuta al ridursi dell'attendibilità dei flussi di cassa con l'allungarsi della proiezione temporale, ed in base ad un tasso coincidente con il costo medio ponderato del capitale (proprio e di terzi), quest'ultimo ricavato sulla base della struttura finanziaria dell'azienda.

Il risultato del procedimento di attualizzazione dei flussi, chiamato valore delle attività operative o *Enterprise Value* (EV), deve in seguito essere sommato algebricamente con il valore della Posizione Finanziaria Netta dell'azienda e perciò deve essere diminuito in misura pari al valore nominale dei debiti onerosi. Da tale somma algebrica emerge, infine, il valore dell'azienda o l'*Equity Value* dell'azienda.

Nel caso di specie, si è applicato il metodo del DCF basandosi su un piano industriale per il periodo 2015-2019 elaborato da Lu-Ve sulla base di assunzioni economico-finanziarie nell'ipotesi che la società continui ad operare autonomamente (*stand alone*).

Il valore residuo di Lu-Ve è stato valutato basandosi su quello che potrebbe essere il valore di Lu-Ve a fine piano.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (WACC) derivante dalla ponderazione del costo dei mezzi propri e del capitale di terzi calcolati con riferimento ad un tasso risk free del 3.1%, un *equity risk premium* del

6,2% ed un beta di 0,96 Si è poi proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) fecendo variare il WACC (+/-0,25%) nonché il coefficiente "g" (+/-0,50%).

La posizione finanziaria netta considerata per l'applicazione del DCF è quella consolidata del gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2014.

Il valore del 100% del capitale netto di Lu-Ve alla data di riferimento, determinato mediante applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow*, come sopra descritto, è compreso fra circa Euro 140 milioni (centoquarantamilioni) e circa Euro 170 milioni (centosettantamilioni) in linea con quanto già emerso con l'applicazione del metodo dei moltiplicatori di mercato.

I consigli di amministrazione delle società partecipanti alla Fusione hanno ritenuto di attribuire al 100% del capitale netto di Lu-Ve un valore di Euro 140.924.800 corrispondente all'applicazione all'EBITDA risultante al 31 dicembre 2014 di un multiplo di 6,2 (sei virgola due) coerente con i valori inferiori del *consensus range* identificato confrontando le risultanze sia del metodo dei moltiplicatori di mercato che del metodo del DCF.

ISI – Metodo NAV

Il metodo del *Net Asset Value* determina il valore del capitale di ISI in base al valore equo di ciascuna delle attività e passività della società disgiuntamente considerate. Per valore equo si intende il valore di realizzo delle attività e di estinzione delle passività al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili. Si tratta di un metodo di tipo patrimoniale semplice.

Le attività di ISI sono costituite da disponibilità liquide nonché da crediti di natura tributaria. Le passività sono costituite da debiti di natura commerciale.

Il valore delle disponibilità liquide e delle passività è determinato pari al valore nominale, che corrisponde anche al valore contabile alla data di riferimento.

Il valore del NAV di ISI deve essere infine ridotto dell'esborso connesso all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione. L'esborso si determina sulla base del prezzo di liquidazione delle azioni ISI stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile e dello Statuto, che risulta pari a Euro 10,00 (dieci/00) per Azione Ordinaria ISI, moltiplicato per un numero di azioni che sarà compreso tra zero (scenario di "**Recesso Minimo**") e n. 1.501.499 Azioni Ordinarie ISI (scenario di "**Recesso Massimo**").

Il valore del 100% del capitale netto di ISI alla data di riferimento, determinato mediante applicazione del metodo NAV come sopra descritto è pari a circa Euro 51,5 milioni (cinquantuno virgola cinque milioni) nello scenario di Recesso Minimo e pari a circa Euro 36,7 milioni (trentasei virgola sette milioni) nello scenario di Recesso Massimo.

DETERMINAZIONE DEL VALORE UNITARIO PER AZIONE

Valore per azione Lu-Ve

Relativamente a Lu-Ve, il capitale sociale deliberato alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è costituito da numero 14.092.480 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. Lu-Ve non ha in circolazione strumenti potenzialmente diluitivi della base di capitale.

Coerentemente alla valutazione economica del capitale netto della società di cui sopra il valore unitario delle azioni Lu-Ve proposto ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio risulta pertanto pari a Euro 10,00 (dieci virgola zero).

Valore per azione ISI

Relativamente a ISI, il capitale sociale deliberato alla data di riferimento delle valutazioni per il Rapporto di Cambio è costituito da numero complessive n. 5.155.000 azioni senza valore nominale, di cui n. 5.005.000 Azioni Ordinarie ISI e n. 150.000 Azioni Speciali ISI.

Le caratteristiche delle Azioni Ordinarie ISI e delle Azioni Speciali di ISI sono riportate nello Statuto vigente dell'Incorporanda disponibile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Documenti societari).

Delle Azioni Ordinarie ISI in circolazione un numero massimo di n. 1.501.499 Azioni Ordinarie ISI, corrispondenti al 30% -1 azione del totale di questa categoria, sono potenzialmente oggetto del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare del Progetto di Fusione (circostanza che non determinerebbe l'avveramento della Condizione Risolutiva di cui all'articolo 15.3 dello Statuto vigente di ISI).

Alla data della presente Relazione sono inoltre in circolazione n. 2.502.500 Warrant ISI convertibili in azioni ordinarie con le modalità riportate nel Regolamento Warrant ISI.

Tenuto conto di quanto precede, e rispetto alle valutazioni necessarie per la determinazione del Rapporto di Cambio nell'operazione di Fusione con Lu-Ve, si sono sviluppate le considerazioni che seguono.

- Per le Azioni Speciali, si considera che queste sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione fino al 28° (ventottesimo) mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e del diritto di voto durante il quale incorporano un'opzione di conversione gratuita in azioni ordinarie; sulla base di questi elementi, e considerando che la valutazione di ISI è sviluppata secondo una logica di tipo strettamente patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione stima il valore attribuibile alle Azioni Speciali ISI pari a quello delle Azioni Ordinarie ISI.
- Per gli effetti connessi al diritto di recesso degli azionisti ISI che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione il valore unitario delle azioni ISI è da calcolarsi con riferimento ad un numero di azioni ridotto del numero di azioni che saranno oggetto di riacquisto e annullamento per l'esercizio del diritto di recesso.
- Per gli effetti connessi ai diritti dei Warrant ISI e delle Azioni Speciali ISI, si considera che l'Accordo Quadro non prevede meccanismi di protezione rispetto alla diluizione derivante dalla futura conversione degli strumenti di cui sopra, anche in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.

In conclusione si ritiene che il valore unitario convenzionalmente attribuibile all'azione ISI ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio debba essere calcolato con riferimento al numero di 5.155.000 azioni ridotto del numero delle azioni che saranno riacquistate e annullate per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione. All'interno di tale base di capitale, il valore unitario delle azioni è determinato senza distinzioni di valore tra Azioni Ordinarie ISI e Azioni Speciali ISI e senza considerare gli effetti di diluizione che potranno derivare dall'esercizio dei Warrant ISI e dalla conversione moltiplicativa delle Azioni Speciali ISI.

Sulla base di quanto precede il valore unitario delle azioni di ISI ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio è stato determinato nell'ipotesi che prevede un recesso pari al 15% (che si colloca come punto di mezzo tra lo scenario di Recesso Minimo e Recesso Massimo) e pertanto valorizzando la singola azione in Euro 10,00.

DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Sulla base dei valori unitari delle azioni ISI e delle azioni Lu-Ve presentati nelle sezioni precedenti, i Consigli di Amministrazione hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio per la Fusione.

In particolare, il Rapporto di Cambio è stato determinato attribuendo:

(a) a Lu-Ve un valore complessivo pari ad Euro 140.924.800,00 (centoquarantamilioninovecentoventiquattromilaottocento/00) e conseguentemente un valore unitario per azione pari ad Euro 10,00 (dieci/00); e

(b) a ISI un valore complessivo pari ad Euro 51.550.000,00 (cinquantunmilionicinquecentocinquantamila/00) e conseguentemente un valore unitario per azione pari ad Euro 10,00 (dieci/00).

così che il valore unitario delle azioni ordinarie di Lu-Ve sia uguale al valore unitario delle azioni di ISI

Tenuto conto di quanto precede, i consigli di amministrazione di Lu-Ve e ISI, sono pervenuti alla determinazione di un Rapporto di Cambio fisso di 1:1 (uno a uno), per cui:

- per ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria ISI, verrà assegnata in concambio n. 1 (una) Azione Ordinaria Lu-Ve; e
- per ogni n. 1 (una) Azione Speciale ISI, verrà assegnata in concambio n. 1 (una) Azione Speciale Lu-Ve.

Non sono previsti conguagli in danaro.

Il Rapporto di Cambio proposto dai Consigli di Amministrazione è oggetto della relazione obbligatoria predisposta da BDO S.p.A. in qualità di esperto comune nominato dal Tribunale di Varese ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile.

Relativamente gli effetti connessi all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ISI che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione, i Consigli di Amministrazione hanno proceduto al calcolo dei rapporti di cambio risultanti dalle valutazioni delle azioni ISI riferite allo scenario di Recesso Minimo e allo scenario di Recesso Massimo.

Sulla base di questi calcoli i Consigli di Amministrazione hanno rilevato che, a parità di valore nozionale attribuito alle azioni Lu-Ve, la differenza tra i valori delle azioni ISI riferiti ai due scenari determina una variazione del Rapporto di Cambio di importo non materiale e sostanzialmente stabile nell'ambito del suddetto intervallo.

In considerazione di ciò, pur non essendo noto alla data attuale il numero esatto di azioni ISI che saranno soggette alle richieste di recesso, i Consigli di Amministrazione hanno deliberato di identificare, per la Fusione, un Rapporto di Cambio sulla base di uno scenario che vede un recesso pari al 15%.

Inoltre, in considerazione delle caratteristiche dei Warrant ISI che saranno oggetto di annullamento e delle caratteristiche del tutto simili dei Warrant Lu-Ve si è determinato:

(i) di assegnare gratuitamente ai portatori dei Warrant ISI, per ogni n. 1 (uno) Warrant ISI annullato, n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve in Sostituzione;

(ii) con riferimento ai Warrant Lu-Ve Integrativi, di mantenere la proporzione di assegnazione di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie ISI detenute il giorno antecedente la data di efficacia della Fusione indicata nell'atto di Fusione (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso)

- sulla base del Regolamento Warrant ISI e del Regolamento Warrant Lu-Ve tale era la proporzione di assegnazione;
- il Rapporto di Cambio applicabile alle Azioni Ordinarie ISI / Azioni Ordinarie Lu-Ve, come si è detto, è pari a 1:1 e che verrà assegnato n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve in Sostituzione per ogni Warrant ISI annullato in sede di Fusione,

(iii) al fine di mantenere inalterato - successivamente alla Fusione - il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve, di assegnare gratuitamente agli stessi i Warrant Lu-Ve Nuovi, in un numero pari al 50% della somma del numero di Warrant Lu-Ve in Sostituzione e dei Warrant Lu-Ve Integrativi effettivamente emessi.

DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies*, comma 2, codice civile il Consiglio di Amministrazione riassume nel seguito le principali difficoltà di valutazione incontrate in sede di applicazione dei criteri di valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio.

- Le quotazioni delle azioni ISI sul mercato AIM Italia si riferiscono a un numero di scambi relativamente limitato conclusi nell'ambito di un mercato non regolamentato; in considerazione di ciò, dopo aver svolto le dovute analisi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non utilizzare i prezzi espressi da questi scambi quale riferimento per la valutazione delle azioni in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.
- La valutazione del gruppo Lu-Ve è basata non solo sui dati economici relativi all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2014, ma anche su dati economici prospettici utilizzati esclusivamente per l'applicazione del metodo DCF e che sottendono per loro natura alcuni elementi di incertezza; eventuali scostamenti che si manifestassero nei prossimi esercizi tra i risultati previsti e quelli effettivi potrebbero avere effetti anche significativi sulle stime proposte.
- I moltiplicatori utilizzati per la valutazione del gruppo Lu-Ve sono calcolati sulla base dei prezzi di borsa dei titoli delle società del settore: il Consiglio di Amministrazione si è adoperato al fine di individuare, tra le società oggi quotate sul mercato, quelle maggiormente comparabili con Lu-Ve; tuttavia le società del campione proposto presentano differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale e il portafoglio di attività svolte, rispetto a Lu-Ve.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELL'INCORPORANTE

Lu-Ve darà attuazione alla Fusione mediante:

(i) un aumento di capitale scindibile per massimi Euro 51.550.000,00, mediante emissione di

massime n. 5.155.000 azioni a servizio del concambio delle n. 5.005.000 Azioni Ordinarie ISI e delle n. 150.000 Azioni Speciali ISI e, in particolare, mediante emissione di massime n. 5.005.000 nuove Azioni Ordinarie Lu-Ve prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione e di n. 150.000 Azioni Speciali Lu-Ve con diritti e privilegi equivalenti a quelli delle azioni speciali ISI, come disciplinati dall'articolo 6 del Nuovo Statuto Lu-Ve, con annullamento senza concambio delle eventuali Azioni Ordinarie ISI, che alla data di efficacia della Fusione, saranno in proprietà dell'Incorporanda ovvero dell'Incorporante a norma dell'articolo 2504-ter del codice civile;

(ii) l'emissione di massimi n. 7.507.500 Warrant Lu-Ve disciplinati dal Regolamento Warrant Lu-Ve, di cui: *(a)* n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve di nuova emissione da attribuire gratuitamente ai titolari dei Warrant ISI in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve in Sostituzione ogni n. 1 (uno) Warrant ISI annullato di cui siano titolari alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione; *(b)* massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve da assegnarsi gratuitamente entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Fusione ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione indicata nell'atto di Fusione, siano titolari di Azioni Ordinarie ISI (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso) in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve Integrativo ogni n. 2 (due) Azioni Ordinarie ISI dagli stessi detenute; e *(c)* massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve Nuovi da attribuirsi gratuitamente a Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (attuali azionisti di Lu-Ve) in proporzione alla partecipazione dagli stessi attualmente detenuta in Lu-Ve al fine di mantenere inalterato – successivamente alla Fusione – il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve, in un numero pari al 50% della somma del numero di Warrant Lu-Ve effettivamente emessi ai sensi dei precedenti punti *(a)* e *(b)*;

(iii) un ulteriore aumento di capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 215.316,00, da attuarsi mediante emissione di massime numero 2.153.151 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero virgola 1) per ciascuna azione, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant Lu-Ve in conformità al Regolamento Warrant Lu-Ve.

Al perfezionamento della Fusione si procederà *(i)* all'annullamento di tutte le Azioni Ordinarie ISI e di tutte le Azioni Speciali ISI rappresentanti l'intero capitale sociale di ISI, che saranno concambiati, rispettivamente, con Azioni Ordinarie Lu-Ve e Azioni Speciali Lu-Ve secondo il citato Rapporto di Cambio 1:1 (uno a uno), nonché *(ii)* all'annullamento di tutti i Warrant ISI, fermo restando che nell'ambito dell'estinzione dei Warrant ISI e di emissione dei Warrant Lu-Ve, saranno assegnati Warrant Lu-Ve in Sostituzione ai portatori di Warrant ISI alla data di efficacia della Fusione, in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve in Sostituzione ogni n. 1 (uno) Warrant ISI.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio e dei titolari dei Warrant ISI per le operazioni di emissione dei nuovi Warrant Lu-Ve in Sostituzione.

Le Azioni Ordinarie Lu-Ve, le Azioni Speciali Lu-Ve e i Warrant Lu-Ve in Sostituzione saranno messi a disposizione degli aventi diritto, secondo le forme proprie dei titoli accentrati presso Monte Titoli S.p.A. e dematerializzati, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione ai sensi del successivo paragrafo 5,

compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana S.p.A. Tale data sarà resa nota con apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet di Lu-Ve.

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, le Azioni Ordinarie ISI e i Warrant ISI verranno revocati dalle negoziazioni sull'AIM e saranno annullati. Gli azionisti ordinari di ISI e i titolari di Warrant ISI riceveranno rispettivamente Azioni Ordinarie Lu-Ve e Warrant Lu-Ve negoziati sull'AIM secondo le proporzioni sopra descritte.

Ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle Azioni Ordinarie Lu-Ve, delle Azioni Speciali Lu-Ve e dei Warrant Lu-Ve in esecuzione della Fusione saranno comunicate, ove necessario, nel suindicato comunicato stampa.

5. DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELL'INCORPORANDA AL BILANCIO DELL'INCORPORANTE

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione, *ex* art. 2504-*bis* del codice civile, che potrà essere anche successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del codice civile.

Le operazioni dell'Incorporanda saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal 1° luglio 2015. Dalla medesima data decorreranno gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

5.1 Data dalla quale le azioni dell'Incorporante assegnate in concambio partecipano agli utili

Le Azioni Ordinarie Lu-Ve assegnate in concambio delle Azioni Ordinarie ISI avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori i medesimi diritti delle altre azioni ordinarie di Lu-Ve in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni Speciali Lu-Ve assegnate in concambio delle Azioni Speciali ISI, in "continuità" con queste ultime, continueranno ad essere escluse dal diritto di percepire gli utili di cui l'Incorporante deliberi la distribuzione fino al 28° (ventottesimo) mese dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie Lu-Ve e dei Warrant Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM, mentre attribuiranno ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili (si veda il paragrafo 16.4 del Nuovo Statuto Lu-Ve).

6. MUTAMENTO DELLA COMPAGINE SOCIETARIA DELL'INCORPORANTE AD ESITO DELLA FUSIONE E APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DEL C.D. *WHITEWASH*

Alla data della presente Relazione, l'Incorporante è controllata di diritto da Finami S.r.l. (con sede a Milano, Piazzale Luigi Cadorna, n. 10, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08408810151), titolare di n. 10.428.574 azioni ordinarie di Lu-Ve pari al 74,00% del capitale sociale.

La seguente tabella riporta la composizione dell'azionariato di Lu-Ve alla data di efficacia della Fusione (sulla base del Rapporto di Cambio e ipotizzando che nessun azionista di ISI eserciti il diritto di recesso spettante in dipendenza dell'approvazione della Fusione), tenuto conto dei soggetti che, secondo le attuali risultanze del libro soci, delle comunicazioni ufficiali e delle

altre informazioni a disposizione alla data della presente Relazione, risultano titolari di azioni ordinarie di Lu-Ve e di ISI con diritto di voto in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	Percentuale sul capitale sociale con diritto di voto della società risultante dalla Fusione
Finami S.r.l.	10.428.574	54,61%
G4 S.r.l.	3.633.906	19,19%

Alla data di efficacia della Fusione, Finami S.r.l. avrà il controllo di diritto di Lu-Ve.

Si segnala che ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera (e) (i), del Nuovo Statuto Lu-Ve, decorsi 7 (sette) giorni dalla data di Ammissione delle azioni ordinarie Lu-Ve e dei Warrant Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM, n. 50.000 Azioni Speciali Lu-Ve (pari ad 1/3 del loro ammontare), saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie Lu-Ve, prevedendo che per ogni Azione Speciale Lu-Ve si ottengano in conversione n. 7 (sette) azioni ordinarie Lu-Ve, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali Lu-Ve.

***

Come stabilito dall'articolo 9 dello Statuto vigente di ISI e dall'articolo 10 del Nuovo Statuto Lu-Ve, sono applicabili a ISI (e successivamente alla Fusione a Lu-Ve) per richiamo volontario, nei soli limiti di compatibilità, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria. Pertanto, l'acquisto – per effetto della Fusione – di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale potrebbe determinare il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, a norma dell'articolo 106, comma 1, TUF.

Con riferimento alla Fusione trova tuttavia applicazione l'ipotesi di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica totalitaria disciplinata (in attuazione dell'articolo 106, comma 5, lett. e) del TUF) dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti" – ove si prevede che (meccanismo del c.d. "*whitewash*"): "*L'acquisto non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del Testo unico se (...) g) è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento.*

Al riguardo, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del c.d. *whitewash* di cui all'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, ove gli stessi – chiamati ad esprimersi sulla Fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve all'ordine del giorno

dell'Assemblea straordinaria – approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, il mutamento della compagine azionaria dell'Incorporanda a seguito della Fusione non comporterà alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso.

Si precisa che, per quanto a conoscenza di ISI, alla data della presente Relazione: *(i)* non vi sono soci che detengono, anche di concerto tra loro, una partecipazione di maggioranza anche relativa superiore al 10% del capitale sociale; *(ii)* Finami S.r.l. non possiede azioni ordinarie di ISI; e *(iii)* comunque nessun soggetto controlla ISI ai sensi dell'articolo 93 TUF. Pertanto, l'approvazione della proposta di Fusione da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di ISI (ferme restando le maggioranze di legge applicabili per l'assunzione di detta deliberazione) varrà anche ai fini dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie di ISI ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti e della richiamata disciplina statutaria, senza necessità di sterilizzare il voto di alcun socio.

7. RIFLESSI TRIBUTARI SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, ai sensi dell'articolo 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

8. VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO A FAVORE DEGLI AZIONISTI DI ISI

Agli azionisti ordinari di ISI che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione, compete il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del codice civile, in quanto l'adozione del Nuovo Statuto Lu-Ve implicherà per gli azionisti di ISI: *(i)* un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e *(ii)* la proroga del termine di durata della società cui parteciperanno in esito alla Fusione al 31 dicembre 2100.

Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lettera a) e comma 2, lettera a), del codice civile per l'esercizio del diritto di recesso.

Gli azionisti ordinari di ISI, ricorrendo i presupposti di legge e quindi qualora gli stessi non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione, avranno facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-*bis* del codice civile nei limiti e con le modalità di seguito indicati. Si ricorda che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 127-*bis*, comma 2, TUF, colui a favore del quale sia effettuata, successivamente alla data di cui all'articolo 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*) e prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea straordinaria di ISI chiamata ad approvare il Progetto di Fusione, la registrazione in conto delle azioni è considerato non aver concorso all'approvazione delle deliberazioni assunte nella predetta Assemblea.

Si segnala che gli eventi previsti dall'articolo 2437, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a), del codice civile, che legittimano l'esercizio del recesso (ossia il cambiamento significativo dell'attività della società cui gli azionisti di ISI parteciperanno in esito alla Fusione e la proroga del termine di

durata della società cui gli azionisti di ISI parteciperanno in esito alla Fusione), si verificheranno solo in caso di perfezionamento della Fusione, l'efficacia del recesso è quindi subordinata all'efficacia della Fusione, fermi restando i termini previsti dall'articolo 2437-bis, comma 1, del codice civile, per l'esercizio del recesso.

I criteri di determinazione del valore delle azioni ordinarie ISI in sede di recesso sono quelli previsti dall'articolo 2437-*ter* come *infra* precisato.

Si segnala che, con comunicazione in data 20 marzo 2015 inviata al Consiglio di Amministrazione di ISI, Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l., in qualità di azionisti titolari congiuntamente della totalità delle Azioni Speciali ISI, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente *(i)* all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, *(ii)* alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali ISI da parte del Consiglio di Amministrazione di ISI, ai sensi dell'articolo 2437-*ter*, comma 2, del codice civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo 2473-*ter* del codice civile.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli articoli 2437-*bis* e 2437-*quater* del codice civile; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

Si ricorda che a norma dell'articolo 15.3 dello Statuto di ISI, la delibera dell'Assemblea straordinaria di ISI che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto medesimo, sono soggette alla Condizione Risolutiva dell'esercizio del recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale. L'avveramento o il mancato avveramento della Condizione Risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicato sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa).

8.1 Valore di liquidazione

Ai sensi dell'articolo 2437-*ter* del codice civile, il valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie ISI ai fini del recesso viene determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Incorporanda, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; ai sensi dell'articolo 8, comma 3 dello Statuto vigente di ISI, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che ISI abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione di ISI (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-*ter*, comma 6, del codice civile) attesa la natura di ISI fino a tale data, dovrà applicare il criterio della consistenza patrimoniale di ISI e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato, essendo tale criterio coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-*ter*, commi 2 e 4, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti (KPMG S.p.A.) ha determinato in Euro 10,00 (dieci/00) il valore unitario delle Azioni Ordinarie ISI ai fini del recesso.

Per maggiori informazioni sulla determinazione del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie ISI ai fini del recesso, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione all'uopo predisposta disponibile, unitamente ai pareri del Collegio Sindacale e di KPMG. S.p.A., presso la sede sociale di ISI e consultabile sul sito internet di ISI all'indirizzo www.indstars.it (Sezione Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti).

8.2 Indicazione dei soggetti legittimati all'esercizio del recesso, delle modalità e dei termini previsti per il suo esercizio

A) Il diritto di recesso potrà essere esercitato dagli azionisti ordinari di ISI a ciò legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, ai sensi dell'articolo 2437-*bis* del codice civile, mediante lettera raccomandata (la "**Comunicazione di Recesso**") da spedire a ISI entro quindici giorni di calendario dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione del Progetto di Fusione. Si ricorda che l'efficacia del recesso è subordinata all'efficacia della Fusione, fermi restando, i termini previsti dall'articolo 2437-*bis*, comma 1, del codice civile, per l'esercizio del recesso.

La Comunicazione di Recesso dovrà essere inviata a:

"Industrial Stars of Italy S.p.A. – Via Senato n. 20 - 20123 Milano"

a mezzo raccomandata,

ove possibile la Comunicazione di Recesso potrà essere anticipata o via posta elettronica certificata (all'indirizzo email: italianstars@legalmail.it) o via fax (al n.: +39.02.77331558), ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Comunicazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Comunicazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

B) Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia–Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato (il "**Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione**", il "**Provvedimento Banca d'Italia-Consob**"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti ordinari dell'Incorporanda che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione a ISI da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei

conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni ordinarie di ISI in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'Assemblea straordinaria che dovesse approvare il Progetto di Fusione fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-*bis*, comma 2, TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni ordinarie di ISI in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere a ISI, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

C) Come previsto dall'articolo 2437-*bis* del codice civile e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni ordinarie per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione, fermo restando che fino a tale data (coincidente con la data di efficacia della Fusione) l'azionista recedente sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante su tali azioni.

D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'articolo 2437-*quater* del codice civile, come *infra* illustrato.

D.1) Gli Amministratori di ISI offriranno le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in opzione agli azionisti di ISI (sia titolari di azioni ordinarie ISI sia di azioni speciali ISI) diversi da coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero delle azioni possedute da questi ultimi (l'"**Offerta in Opzione**"). Per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine che non sarà inferiore a trenta giorni dal deposito dell'Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese di Milano. I diritti di acquisto in opzione relativi alle azioni non saranno negoziabili sull'AIM. I soci di ISI che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno, altresì, diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoptate (la "**Prelazione**"); qualora il numero delle azioni di ISI per il quale sia richiesta la Prelazione sia superiore al quantitativo di azioni ordinarie di ISI rimaste inoptate ad esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni possedute; qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto (il "**Riparto**").

Le azioni di ISI oggetto dell'Offerta in Opzione (ed i diritti di opzione in acquisto ad esse relativi) non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'*United States Securities Act* del 1933, e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in assenza di un'esenzione. L'Offerta in Opzione non costituirà un'offerta di strumenti finanziari nemmeno negli altri paesi nei quali l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, ovvero in deroga alla stessa. Si consiglia pertanto agli azionisti non residenti in Italia di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

ISI comunicherà in tempo utile tutte le informazioni necessarie in merito all'Offerta in Opzione mediante appositi comunicati stampa diffusi attraverso il circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services, di cui ISI si avvale per la trasmissione delle *Regulated Information*, e pubblicati sul sito internet di ISI www.indstars.it (Sezione Press Room – Comunicati Stampa); ISI, inoltre, comunicherà le modalità di adesione all'Offerta in Opzione ed ogni ulteriore informazione relativa alla stessa nell'avviso che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 2, del codice civile.

D.2) Qualora gli azionisti non acquistino, in tutto o in parte, le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, gli Amministratori di ISI potranno collocarle presso terzi a norma dell'articolo 2437-*quater*, comma 4, del codice civile. Le Azioni Ordinarie ISI, per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che residuino ad esito di detto collocamento, verranno rimborsate agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, mediante acquisto da parte di ISI attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

E) Il pagamento del valore di liquidazione delle azioni a ciascun azionista ordinario di ISI che abbia esercitato il diritto di recesso, così come il trasferimento (e relativo pagamento) delle azioni assegnate nell'ambito della predetta Offerta in Opzione o del collocamento presso terzi ovvero in caso di acquisto da parte di ISI ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, del codice civile, saranno effettuati con valuta alla data di efficacia della Fusione e subordinatamente all'efficacia della Fusione medesima.

9. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI – VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato nell'ambito della Fusione, fatta eccezione per i titolari delle Azioni Speciali ISI i quali riceveranno, in concambio delle stesse Azioni Speciali ISI, Azioni Speciali Lu-Ve aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Speciali ISI in circolazione alla data del Progetto di Fusione.

Nel quadro della Fusione, Lu-Ve emetterà i Warrant Lu-Ve che saranno disciplinati dal Regolamento Warrant Lu-Ve, predisposto in maniera sostanzialmente conforme al regolamento che disciplina i Warrant ISI, salvo che per il prezzo di sottoscrizione unitario che sarà in ogni caso Euro 0,10 (zero virgola 10) e per l'adeguamento delle espressioni non più attuali per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore del Regolamento Warrant Lu-Ve) dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, e i Warrant Lu-Ve saranno: *(i)* in parte Warrant Lu-Ve in Sostituzione assegnati ai titolari di Warrant ISI nel rapporto di 1:1 (uno a uno); *(ii)* in parte Warrant Lu-Ve Integrativi assegnati gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, siano titolari di Azioni Ordinarie ISI (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso per qualsiasi motivo) in misura di 1 (uno) Warrant Lu-Ve Integrativo ogni 2 (due) Azioni Ordinarie ISI dagli stessi detenute; e *(iii)* in parte Warrant Lu-Ve Nuovi assegnati gratuitamente agli attuali Azionisti Lu-Ve al fine di mantenere inalterato – successivamente alla Fusione – il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve.

Ad esito della Fusione, i Warrant Lu-Ve di nuova emissione saranno ammessi alle negoziazioni sull'AIM.

Le Azioni Speciali Lu-Ve emesse dall'Incorporante in concambio delle Azioni Speciali ISI saranno fornite degli stessi diritti e caratteristiche ai sensi dell'articolo 6 del Nuovo Statuto Lu-Ve e non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM. Si segnala che l'articolo 6 del Nuovo Statuto Lu-Ve non conterrà le disposizioni relative alle Azioni Speciali ISI non più attuali per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Incorporante) dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla Fusione, fatto salvo quanto determinato dal possesso di Azioni Speciali ISI. In particolare: *(i)* il Presidente e Amministratore esecutivo dell'Incorporanda, Ing. Giovanni Cavallini ricopre la carica di Amministratore Unico di Giober e detiene il 50% del capitale sociale di Giober la quale a sua volta è titolare di n. 75.000 Azioni Speciali ISI; e *(ii)* il Vice Presidente e Amministratore esecutivo dell'Incorporanda, dott. Attilio Arietti ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab e detiene il 74% del capitale sociale di Spaclab, la quale detiene n. 75.000 Azioni Speciali ISI.

Si segnala altresì che, contestualmente al perfezionamento dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve, è previsto il trasferimento di complessive n. 30.000 Azioni Speciali ISI da Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. a favore di Finami S.r.l. e di G4 S.r.l., in proporzione alle partecipazioni da queste ultime attualmente detenute nel capitale sociale dell'Incorporante. Per effetto di tale trasferimento, le n. 150.000 Azioni Speciali Lu-Ve saranno detenute come segue: *(i)* Giober S.r.l. deterrà n. 60.000 Azioni Speciali Lu-Ve; *(ii)* Spaclab S.r.l. deterrà n. 60.000 Azioni Speciali Lu-Ve; *(iii)* Finami S.r.l. deterrà n. 22.200 Azioni Speciali Lu-Ve; e *(iv)* G4 S.r.l. deterrà n. 7.800 Azioni Speciali Lu-Ve.

Si segnala infine che ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera (e) (i), del Nuovo Statuto Lu-Ve, decorsi 7 (sette) giorni dalla data di Ammissione delle azioni ordinarie Lu-Ve e dei Warrant Lu-Ve alle negoziazioni sull'AIM, n. 50.000 Azioni Speciali Lu-Ve (pari ad 1/3 del loro ammontare), saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie Lu-Ve, prevedendo che per ogni Azione Speciale Lu-Ve si ottengano in conversione n. 7 (sette) azioni ordinarie Lu-Ve, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale e, per le ipotesi di conversione che non abbia ad oggetto il 100% del loro ammontare, in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali Lu-Ve.

10. PRESUPPOSTI ED EFFICACIA DELLA FUSIONE

Si segnala che, di comune intesa tra ISI e Lu-Ve, l'atto di Fusione verrà stipulato sul presupposto che non si verifichi alcuno dei seguenti eventi:

(a) la delibera dell'Assemblea dei soci di ISI che approvi il Progetto di Fusione sia divenuta inefficace, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci di ISI, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 15.3 dello Statuto di ISI stessa; ovvero

(b) l'assemblea straordinaria dei soci di Lu-Ve di cui alla lettera G. delle Premesse al Progetto di Fusione non sia rappresentato l'intero capitale sociale di Lu-Ve ovvero le delibere dei soci di LU-VE che approvano le materie ivi poste all'ordine del giorno non siano assunte con il voto favorevole dei soci che rappresentano il 100% del capitale sociale; con diritto di voto; ovvero

(c) taluni istituti finanziatori di Lu-Ve neghino il consenso all'Operazione Rilevante con Lu-Ve, salva la facoltà di Lu-Ve di procedere al rimborso del debito residuo nei confronti del/i relativo/i ente/i finanziatore/i; ovvero

(d) la delibera dell'assemblea dei soci ISI chiamata ad approvare il Progetto di Fusione non sia stata adottata con modalità e maggioranze tali da garantire l'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB 11971/1999 come successivamente modificato; ovvero

(e) l'assemblea dei soci di ISI adotti una delibera diversa e/o ulteriore rispetto a quelle concordate da ISI e Lu-Ve nell'Accordo Quadro e comunque non funzionale alla realizzazione dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve; ovvero

(f) l'assemblea dei soci di Lu-Ve adotti una delibera diversa e/o ulteriore rispetto a quelle concordate da ISI e Lu-Ve e comunque non funzionale alla realizzazione dell'Operazione Rilevante con Lu-Ve;

sempreché: (1) con riferimento alle condizioni indicate *sub* Punti (c) e (f) poste nell'interesse di ISI, quest'ultima non vi abbia rinunziato, (2) con riferimento alle condizioni indicate sub Punti (d) ed (e) poste nell'interesse di Lu-Ve, quest'ultima non vi abbia rinunziato e (3) con riferimento a tutte le altre condizioni sopra indicate, poste nell'interesse di ISI e di Lu-Ve, entrambe non vi abbiano rinunciato.

Si segnala altresì che l'atto di Fusione sarà condizionato all'Ammissione alle negoziazioni sull'AIM delle Azioni Ordinarie Lu-Ve e dei Warrant Lu-Ve.

*****

Allegati della presente Relazione:

- Allegato 1.1: Progetto di Fusione

*****

Tutto ciò premesso, se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"*L'Assemblea degli Azionisti di Industrial Stars of Italy S.p.A. ("ISI"), preso atto:*

a) del progetto di fusione per incorporazione di ISI in Lu-Ve S.p.A. redatto ai sensi dell'articolo 2501-ter del codice civile (la "Fusione" ed il "Progetto di Fusione");

b) della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul Progetto di Fusione redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile (la "Relazione Illustrativa sulla Fusione");

c) delle situazioni patrimoniali di fusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, che consistono: per ISI nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 e per Lu-Ve S.p.A. nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; e

d) della relazione di BDO S.p.A., esperto comune designato dal Tribunale di Varese ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del codice civile, con decreto dell'11 febbraio 2015;

e) *della avvenuta determinazione del valore unitario di liquidazione delle azioni – operata dal Consiglio di Amministrazione di ISI ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile e dello statuto, sentito il parere del Collegio Sindacale e di KPMG S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti - in relazione al diritto di recesso spettante ai titolari delle azioni ordinarie di ISI;*

f) *della rinuncia irrevocabile ed incondizionata di tutti i portatori delle Azioni Speciali di ISI (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali da parte del Consiglio di Amministrazione di ISI, ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, codice civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo;*

h) *della rinuncia irrevocabile ed incondizionata di tutti gli azionisti di Lu-Ve (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, per l'effetto, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di Lu-Ve da parte del Consiglio di Amministrazione di Lu-Ve, ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, codice civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo;*

e tenuto conto:

i) *di quanto dispone l'articolo 9 dello statuto sociale di ISI in ordine all'applicazione, nei soli limiti di compatibilità, delle disposizioni relative alle società quotate di cui al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") ed ai regolamenti di attuazione emanati da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, avuto riguardo alla circostanza che – per effetto della Fusione – l'acquisto di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di ISI potrebbe determinare, ove applicabile tale disciplina, il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, a norma dell'articolo 106, comma 1, TUF;*

l) *che, in riferimento alla Fusione, trova tuttavia applicazione l'ipotesi di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica totalitaria disciplinata (in attuazione dell'articolo 106, comma 5, lett. e) del TUF) dall'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato (Regolamento Emittenti) – ove si prevede che (meccanismo del c.d. "whitewash"): "L'acquisto non comporta l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 del Testo unico se (...) g) è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento";*

m) *che, in relazione a quanto precede (i) non vi sono soci che detengono, anche di concerto tra loro, una partecipazione di maggioranza anche relativa superiore al 10% del capitale sociale di ISI; e (ii) Finami S.r.l. non possiede azioni ordinarie di ISI, e quindi non partecipa alla presente assemblea, e – inoltre – nessun soggetto controlla ISI ai sensi*

dell'articolo 93 TUF; pertanto, l'approvazione della proposta di Fusione da parte dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di ISI (come risulta dalla Relazione Illustrativa sulla Fusione, redatta a questi fini anche ai sensi dell'articolo 125 ter TUF) varrà anche ai fini dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni ordinarie di ISI ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti e della richiamata disciplina statutaria, senza necessità di sterilizzare il voto di alcun socio;

delibera

1) *di approvare, quale situazione patrimoniale di fusione ai sensi dell'articolo 2501-quater del codice civile, quella predisposta dal Consiglio di Amministrazione e riferita alla data del 31 dicembre 2014;*

2) *di approvare, subordinatamente al mancato esercizio del recesso, in dipendenza di quanto previsto al punto 2 (e) della presente delibera, da parte di tanti soci di ISI che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale, il Progetto di Fusione - unitamente a tutta la documentazione annessa - e così di approvare la fusione mediante incorporazione di ISI in Lu-Ve, nonché alle condizioni e secondo le modalità tutte di cui al Progetto di Fusione e, quindi:*

   (a) *un aumento del capitale sociale scindibile di Lu-Ve S.p.A. a servizio della Fusione per massimi Euro 51.550.000,00 mediante emissione di massime n. 5.155.000 azioni di nuova emissione, di cui massime n. 5.005.000 nuove azioni ordinarie Lu-Ve S.p.A. prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, e massime n. 150.000 azioni speciali Lu-Ve S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, con annullamento senza concambio delle eventuali azioni ordinarie di ISI, che alla data di efficacia della Fusione, saranno in proprietà di ISI nella sua qualità di incorporanda ovvero di Lu-Ve nella sua qualità di incorporante a norma dell'articolo 2504-ter del codice civile; il tutto procedendo alle relative emissioni azionarie secondo il Rapporto di Cambio che risulta dal Progetto di Fusione e quindi per ogni n. 1 (una) azione ordinaria di ISI, verrà assegnata n. 1 (una) nuova azione ordinaria di Lu-Ve e per ogni n. 1 (una) azione speciale di ISI, verrà assegnata n. 1 (una) nuova azione speciale di Lu-Ve (il "Rapporto di Cambio").*

   (b) *l'emissione di massimi n. 7.507.500 warrant da parte di Lu-Ve (i "Warrant Lu-Ve") disciplinati dal relativo regolamento allegato al Progetto di Fusione di cui: (a) n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve di nuova emissione da attribuire gratuitamente ai titolari dei warrant di ISI in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 1 (uno) warrant di ISI annullato di cui siano titolari alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione (i "Warrant Lu-Ve in Sostituzione"); (b) massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve da assegnarsi gratuitamente entro il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di efficacia della Fusione ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione indicata nell'atto di Fusione, siano titolari di azioni ordinarie di ISI (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso) in misura di n. 1 (uno) Warrant Lu-Ve ogni n. 2 (due) azioni ordinarie di ISI dagli stessi detenute; e (c) massimi n. 2.502.500 Warrant Lu-Ve da attribuirsi gratuitamente a Finami S.r.l. e G4 S.r.l. (attuali azionisti di Lu-Ve) in proporzione alla partecipazione dagli stessi attualmente detenuta in Lu-Ve al fine di*

mantenere inalterato – successivamente alla Fusione – il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di Lu-Ve, in un numero pari al 50% della somma del numero di Warrant Lu-Ve effettivamente emessi ai sensi dei precedenti punti (a) e (b);

(c) *un ulteriore aumento del capitale scindibile di Lu-Ve per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 215.316,00, da attuarsi mediante emissione di massime numero 2.153.151 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero virgola 1) per ciascuna azione, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant Lu-Ve in conformità al relativo regolamento dei Warrant Lu-Ve.*

(d) *l'approvazione del regolamento dei Warrant Lu-Ve – con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione - nel testo allegato al Progetto di Fusione predisposto in maniera sostanzialmente conforme al regolamento che disciplina i warrant di ISI, salvo che per il prezzo di sottoscrizione unitario che sarà in ogni caso Euro 0,10 (zero virgola 10) e per l'adeguamento delle espressioni non più attuali per effetto del perfezionamento (al momento dell'entrata in vigore del regolamento dei Warrant Lu-Ve) della Fusione;*

(e) *l'approvazione del nuovo statuto sociale di Lu-Ve – con efficacia dal giorno di efficacia della Fusione - nel testo allegato al Progetto di Fusione;*

3) *di conferire all'organo amministrativo e, per esso, nei limiti di legge, a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione di ISI ogni facoltà e potere affinché - nel pieno rispetto di tutto quanto previsto nel Progetto di Fusione e nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione al Progetto di Fusione e dunque tra l'altro ferme le condizioni ivi previste - possano, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori dagli stessi nominati nei limiti di legge, effettuare tutto quanto necessario per l'attuazione della presente deliberazione e così possano, inter alia: (i) eseguire la Fusione ed in particolare stipulare il relativo atto pubblico, fissando ogni clausola e modalità di attuazione; (ii) adempiere a ogni formalità richiesta affinché la presente deliberazione ottenga le approvazioni di legge, con facoltà di introdurvi le eventuali varianti che fossero necessarie e opportune anche ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese; (iii) provvedere in genere a quanto richiesto e opportuno per la completa attuazione della Fusione, anche in relazione agli adempimenti presso le competenti autorità con ogni e qualsiasi potere, nessuno escluso o eccettuato; e (iv) provvedere in ogni caso a tutto quanto derivante dalle deliberazioni assunte;*

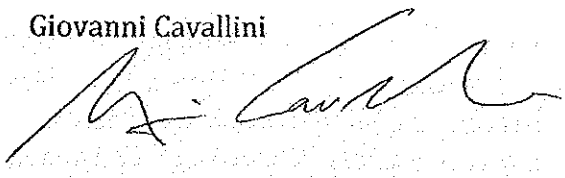
5) *di dare espressamente atto che - in applicazione dell'articolo 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, a ragione di quanto dispone l'articolo 9 dello statuto sociale e richiamato quanto esposto alle premesse i), l), e m) di cui sopra - le presenti determinazioni, ove approvate, esentano dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, a norma dell'articolo 106, comma 1, TUF."*

Milano, 23 marzo 2015

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Cavallini



BDO

Progetto di fusione per incorporazione di

Industrial Stars of Italy S.p.A.

in

Lu-Ve S.p.A.

Relazione della società di revisione
sul rapporto di cambio delle azioni
ai sensi dell'art. 2501*sexies* del Codice Civile

Tel: +39 0229062098
Fax: +39 026575867
www.bdo.it

Largo Augusto, 8
20122 Milano
e-mail: milano@bdo.it

Relazione della società di revisione sul rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'art. 2501*sexies* del Codice Civile

Agli Azionisti di
Lu-Ve S.p.A.

Agli Azionisti di
Industrial Stars of Italy S.p.A.

1. Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Nel quadro della prospettata fusione per incorporazione (nel seguito anche "la Fusione") di Industrial Stars of Italy S.p.A. (di seguito anche "ISI" o "Incorporanda") in Lu-Ve S.p.A. (di seguito anche "LuVe" o "Incorporante"), in data 16 febbraio 2015 siamo stati nominati dal Tribunale di Varese, su istanza congiunta di LuVe e ISI (di seguito, insieme, anche "le Società"), quale esperto comune per la redazione della relazione (di seguito "la Relazione") sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni e dei warrant della società Incorporante con le azioni della società Incorporanda (di seguito "il Rapporto di Cambio"), ai sensi dell'art. 2501*sexies* del Codice Civile.

A tal fine, abbiamo ricevuto da LuVe e ISI il progetto di fusione per incorporazione di ISI in LuVe (di seguito "il Progetto di Fusione") approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 23 marzo 2015, corredato dalle relazioni degli Amministratori (di seguito "le Relazioni degli Amministratori") che indicano, illustrano e giustificano, ai sensi dell'art 2501*quinquies* del Codice Civile il rapporto di cambio delle azioni, nonché la relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014 di ISI, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2015, ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di LuVe, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 marzo 2015, che costituiscono le situazioni patrimoniali previste dall'art. 2501*quater* del Codice Civile.

Il Progetto di Fusione sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di ISI e di LuVe che verranno convocate al fine di assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2502 del Codice Civile.

Preliminarmente, gli Azionisti di ISI saranno chiamati a deliberare in Assemblea Ordinaria quanto segue:

- la proposta di autorizzazione al compimento dell'operazione di Fusione e
- come previsto dagli art. 7.3 e 15.1 dello statuto vigente di ISI, l'utilizzo delle somme depositate dagli Azionisti sul Conto Corrente Vincolato ai fini del compimento dell'operazione di Fusione e per il pagamento del valore di liquidazione delle azioni ai soci che eventualmente esercitino il diritto di recesso a seguito dell'approvazione del Progetto di Fusione e delle connesse modifiche statutarie.

2. Natura e portata della presente relazione

Al fine di fornire agli Azionisti di ISI e LuVe idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente Relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori delle due Società per la sua determinazione e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene, inoltre, la nostra valutazione sull'adeguatezza, nella circostanza, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli Amministratori delle due Società a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di ISI e di LuVe, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società coinvolte nella prospettata fusione. Tali valutazioni sono state svolte dai Consigli di Amministrazione delle due Società che non si sono avvalsi di consulenti esterni e/o di advisor nell'effettuare le proprie autonome valutazioni.

Le procedure descritte nella presente Relazione sono state da noi effettuate al solo scopo di esprimere un giudizio sui metodi di valutazione adottati dagli Amministratori delle due Società per determinare il Rapporto di Cambio e, pertanto:

- non hanno alcuna validità per finalità diverse;
- non costituiscono in alcun modo una valutazione di merito sulla opportunità economica dell'operazione di fusione, né tanto meno una valutazione di merito sulle motivazioni della fusione espresse nelle Relazioni degli Amministratori.

Le conclusioni esposte nella presente Relazione sono, inoltre, basate sul complesso delle indicazioni e considerazioni in essa contenute; pertanto, nessuna parte della Relazione potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

3. Sintesi dell'operazione

L'operazione ha per oggetto la Fusione per incorporazione di ISI in LuVe.

ISI è una *special purpose acquisition company* di diritto italiano, le cui azioni ordinarie sono ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia/Mercato alternativo del capitale (di seguito "AIM") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e ha quale oggetto sociale la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese e di altre forme di potenziale aggregazione della società stessa con altre imprese attraverso, ad esempio, la fusione con l'impresa selezionata, l'acquisizione di partecipazioni nell'impresa selezionata, operazioni di conferimento (l'"Operazione Rilevante") e la realizzazione dell'Operazione Rilevante. L'effettiva attuazione dell'Operazione Rilevante deve essere sottoposta alla preventiva approvazione dell'Assemblea dei Soci.

ISI ha depositato Euro 50.050.000,00, pari alle somme versate per liberare le azioni ordinarie emesse in attuazione dell'aumento di capitale deliberato in data 19 giugno 2013, su più conti correnti vincolati ad essa intestati (di seguito, congiuntamente, "il Conto Corrente Vincolato"). Secondo quanto indicato dallo Statuto dell'Incorporanda, tali somme potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'assemblea, esclusivamente (i) ai fini dell'Operazione Rilevante; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione di ISI; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso, nei casi previsti dalla legge, come disciplinato dall'art. 8 dello statuto vigente di ISI.

LuVe è una *holding* operativa attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore, a capo di un gruppo internazionale composto da 10 società produttive, localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia e Cina, e 6 società commerciali e 6 uffici di rappresentanza (in Europa, Asia, Medio Oriente ed Oceania), che produce e vende prevalentemente all'estero, in oltre 90 Paesi, dove realizza oltre i tre quarti del proprio fatturato.

Gli Amministratori di ISI indicano come principali caratteristiche che hanno indotto ISI ad effettuare la scelta di LuVe come società *target* con la quale compiere un'operazione di aggregazione le seguenti:

- società di impiantistica meccanica con forti posizioni concorrenziali in diverse nicchie di mercato;
- forte presenza internazionale sia in termini di vendite che di produzione;
- know-how tecnologico di grande rilievo a livello mondiale;
- buona redditività sostenuta nel tempo;
- professionalità della struttura manageriale.

Gli Amministratori di LuVe indicano nella propria relazione di accompagnamento al Progetto di Fusione le seguenti motivazioni alla base della Fusione:

- reperimento delle risorse necessarie per sostenere il miglioramento strutturale e funzionale dell'azienda e per dare seguito ai piani di sviluppo del Gruppo; in particolare, per effetto della Fusione, si renderebbero disponibili i capitali raccolti da ISI pari a Euro 50.050.000, al netto dell'esborso finanziario necessario per la liquidazione di eventuali soci che eserciteranno il Diritto di Recesso dei Soci ISI;
- accesso ad un mercato di capitali più semplificato e flessibile rispetto al mercato regolamentato principale, quale il mercato AIM;
- l'aggregazione con ISI consente a LuVe di affacciarsi al mercato dei capitali, con maggiore certezza e in tempi più rapidi rispetto al tradizionale processo di offerta sul mercato, avvalendosi del fatto che ISI ha già effettuato la raccolta del capitale di rischio nella misura sopra indicata;
- vantaggio di garantire la continuità operativa di tutte le utenze e certificazioni che assistono l'attività di LuVe.

In data 23 gennaio 2015 ISI, Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l., quali società promotrici di ISI, LuVe, Finami S.r.l. e G4 S.r.l., quali soci di LuVe, hanno sottoscritto un accordo quadro al fine di disciplinare, tra l'altro, i termini e le condizioni relativi alla realizzazione della Fusione (di seguito l'"Accordo Quadro").

In data 23 marzo 2015 i Consigli di Amministrazione delle due Società hanno approvato il Progetto di Fusione e predisposto le Relazioni degli Amministratori che propongono un Rapporto di Cambio pari a n. 1 azione ordinaria ISI per ogni n. 1 azione ordinaria LuVe e n. 1 azione speciale ISI per ogni n. 1 azione speciale LuVe.

Gli Amministratori precisano altresì che detto Rapporto di Cambio non avrà a variare per effetto dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei soci dell'Incorporanda.

I Consigli di Amministrazione delle due Società, nella stessa data, hanno conferito il mandato ai rispettivi Presidenti di convocare le Assemblee Straordinarie delle Società per le deliberazioni inerenti la Fusione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501*quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata, per quanto riguarda ISI, sulla base della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2015 mentre, per quanto riguarda LuVe, sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 marzo 2015.

Il Progetto di Fusione prevede che l'Incorporante darà attuazione alla Fusione mediante:

- un aumento di capitale scindibile per massimi Euro 51.550.000,00 mediante emissione di massime n. 5.155.000 azioni a servizio del concambio delle azioni ordinarie ISI e delle azioni speciali ISI di cui massime n. 5.005.000 nuove azioni ordinarie Lu-Ve prive di indicazione del valore nominale e n. 150.000 azioni speciali Lu-Ve con diritti e privilegi equivalenti a quelli delle azioni speciali ISI;
- l'annullamento senza concambio delle eventuali azioni ordinarie ISI che, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci ISI, ISI dovesse detenere alla data di efficacia della Fusione, a norma dell'art. 2504*ter* cod. civ.;
- l'emissione di massimi n. 7.507.500 warrant LuVe, (i "Warrant LuVe"), di cui:
  (a) n. 2.502.500 Warrant LuVe di nuova emissione da attribuire gratuitamente ai titolari dei Warrant ISI in misura di n. 1 (uno) Warrant LuVe ogni n. 1 (uno) Warrant ISI annullato di cui siano titolari alla data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione;
  (b) massimi n. 2.502.500 Warrant LuVe da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione indicata nell'atto di Fusione, siano titolari di azioni ordinarie ISI (ad eccezione di quelle per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso) in misura di n. 1 (uno) Warrant LuVe ogni n. 2 (due) azioni ordinarie ISI detenute;
  (c) massimi n. 2.502.500 Warrant LuVe da attribuirsi gratuitamente agli azionisti LuVe in proporzione alla partecipazione dagli stessi attualmente detenuta in LuVe, in un numero pari al 50% della somma del numero di Warrant LuVe effettivamente emessi ai sensi dei precedenti punti *(a)* e *(b)*, al fine di mantenere inalterato - successivamente alla Fusione - il valore economico complessivamente detenuto dagli attuali soci di LuVe;
- un ulteriore aumento di capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 215.316,00, mediante emissione di massime numero 2.153.151 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e con parità contabile di emissione di Euro 0,1 per ciascuna azione, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant LuVe.

In merito ai Warrant ISI che saranno oggetto di annullamento in sede di Fusione e delle caratteristiche dei Warrant LuVe che saranno emessi in sostituzione, gli Amministratori hanno determinato i rapporti di sostituzione indicati in precedenza, considerando che la proporzione di assegnazione sulla base del Regolamento Warrant ISI rimane tale anche con riferimento ai Warrant LuVe sulla base del Regolamento Warrant LuVe e che il Rapporto di Cambio applicabile alle azioni ordinarie ISI / azioni ordinarie LuVe è pari a 1:1.

Ad esito della Fusione, lo statuto della società Incorporante sarà modificato, oltre che per riflettere le modifiche relative all'aumento del capitale sociale al servizio della Fusione, anche per recepire altre modifiche, tra cui:

- la proroga della Società fino al 2100;
- la suddivisione del capitale sociale in azioni ordinarie e azioni speciali;
- la disciplina delle azioni speciali;
- l'eliminazione di tutti i vincoli alla circolazione delle partecipazioni presenti nello Statuto vigente dell'Incorporante;

- il recepimento delle previsioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza ("TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, la cui introduzione è richiesta ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM degli strumenti finanziari della società risultante dalla Fusione;
- l'adeguamento alla normativa in tema di comunicazione delle partecipazioni rilevanti in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A., in vista dell'ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM degli strumenti finanziari della società risultante dalla Fusione;
- l'inserimento di un ordine di priorità nella distribuzione del patrimonio netto di liquidazione in caso di scioglimento della Società, che comporti una postergazione dei soci titolari di azioni speciali.

Le modifiche statutarie di cui sopra saranno sottoposte all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di LuVe che sarà convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione. Il testo completo della bozza di statuto dell'Incorporante post-fusione è riportato in allegato al Progetto di Fusione e sarà depositato in conformità a quanto previsto dall'art. 2501*ter* e seguenti del Codice Civile.

L'Incorporante subentrerà nei rapporti giuridici della Incorporanda a partire dalla data in cui la Fusione avrà efficacia giuridica. Gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1 luglio 2015.

La Fusione è subordinata alla condizione risolutiva che la percentuale di azioni rappresentata dagli Azionisti di ISI recedenti e, quindi, dissenzienti rispetto all'Operazione Rilevante con LuVe, risulti inferiore al 30% del capitale sociale di ISI. Il diritto di recesso compete, ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del Codice Civile, agli azionisti ordinari dell'Incorporata che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione in quanto l'adozione di un nuovo statuto dell'Incorporante implicherà per gli azionisti ordinari di ISI: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione; e (ii) la proroga del termine di durata della Società al 31 dicembre 2100.

Ai fini del recesso, il valore di liquidazione delle azioni ordinarie è stato determinato dagli Amministratori di ISI ai sensi dell'art. 2437*ter*, comma 2, del Codice Civile e in conformità al disposto dell'art. 8 dello statuto vigente di ISI e, come indicato nel Progetto di Fusione, sarà reso noto ai soci nei termini previsti dal comma 5 del medesimo articolo.

Con comunicazione in data 20 marzo 2015 inviata al Consiglio di Amministrazione di ISI, Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l., in qualità di società promotrici di ISI e azionisti titolari congiuntamente della totalità delle azioni speciali dell'Incorporanda, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e, conseguentemente, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni speciali da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2437*ter*, comma 2 del Codice Civile, e alla sua messa a disposizione ai sensi della comma 5 del medesimo articolo.

Come precisato nel Progetto di Fusione, con comunicazione inviata in data 20 marzo 2015 all'organo amministrativo di LuVe, Finami S.r.l. e G4 S.r.l., in qualità di azionisti di LuVe titolari del 100% del capitale sociale, hanno dichiarato di rinunciare irrevocabilmente ed incondizionatamente: (i) all'esercizio del diritto di recesso spettante ai medesimi in relazione alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione (ivi compresa l'approvazione del Nuovo Statuto LuVe) e, conseguentemente, (ii) alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni di LuVe da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2473*ter* comma 2, del Codice Civile e alla sua messa a disposizione ai sensi del comma 5 del medesimo articolo.

Come indicato nella Relazione degli Amministratori al Progetto di Fusione, l'operazione viene effettuata considerando che, in applicazione dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), trova applicazione l'ipotesi di esenzione dall'obbligo di offerta pubblica totalitaria; pertanto, il mutamento della compagine azionaria dell'Incorporanda a seguito della Fusione non comporterà alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di azioni ordinarie ISI sulla totalità delle azioni ordinarie medesime ammesse alle negoziazioni sull'AIM in loro possesso, qualora la delibera assembleare di Fusione di ISI sia approvata con le maggioranze previste dal citato articolo 49, comma 1, lett. g), ovverosia senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi (i) dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia del 30% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della società incorporante; e (ii) dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto fra loro, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto.

Come indicato nel Progetto di Fusione, gli azionisti di ISI saranno chiamati preliminarmente in Assemblea Ordinaria, per approvare:

(i) la proposta di autorizzazione al compimento dell'Operazione Rilevante;

(ii) la proposta di autorizzazione all'utilizzo delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato: (a) ai fini dell'Operazione Rilevante e (b) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il diritto di recesso a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Incorporata del Progetto di Fusione con la conseguente adozione di un nuovo statuto sociale dell'Incorporante, dalle quali il diritto di recesso trae causa.

Il Progetto di Fusione è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto che, preliminarmente all'approvazione dello stesso, siano approvate dall'Assemblea Ordinaria di ISI le proposte di deliberazione sopra descritte.

4. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo ottenuto direttamente da ISI e LuVe i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione, ed in particolare:

- il Progetto di Fusione e le Relazioni degli Amministratori di ISI e LuVe, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 23 marzo 2015 ed indirizzati alle rispettive Assemblee Straordinarie, che propongono, con riferimento alla relazione finanziaria semestrale di ISI al 31 dicembre 2014 ed al bilancio d'esercizio di LuVe al 31 dicembre 2014, il seguente rapporto di cambio:
  - n. 1 azione ordinaria ISI per ogni n. 1 azione ordinaria LuVe,
  - n. 1 azione speciale ISI per ogni n. 1 azione speciale LuVe.
- il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 di ISI redatto in base ai principi contabili nazionali, corredato delle relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione;
- la relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014 di ISI redatta in base ai principi contabili nazionali, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2015, corredata della relazione della Società di revisione, che costituisce la situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501*quater* del Codice Civile;
- i bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 di LuVe, corredati delle relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 marzo 2015, costituisce la situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501*quater* del Codice Civile;

- la situazione patrimoniale ed economica pro-forma al 31 dicembre 2013 e 2014 di LuVe redatta in base ai principi contabili nazionali, corredati dalle relazioni della Società di Revisione;
- lo Statuto vigente delle due Società e la bozza dello statuto della società incorporante post-fusione allegati ai Progetti di Fusione;
- il Regolamento dei "Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.";
- il report di Vendor Due Diligence finanziaria relativo a LuVe predisposto da Deloitte in data 11 dicembre 2014 e successivo aggiornamento del 10 marzo 2015;
- la relazione di Due Diligence legale relativa a LuVe predisposta dallo Studio Legale Associato d'Urso, Gatti e Bianchi in data 10 marzo 2015;
- l' "Accordo Quadro" tra Industrial Stars of Italy S.p.A. e Lu-Ve S.p.A., stipulato in data 23 gennaio 2015, i relativi allegati ed addendum;
- il Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM relativo alla Fusione;
- il piano industriale di LuVe per il periodo 2015 – 2019 predisposto dagli Amministratori ai fini della valutazione di LuVe in base al metodo del "Discounted Cash Flow" ("DCF"), trasmessoci in data 11 marzo 2015 dal Legale Rappresentante di LuVe;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione di ISI sul valore di liquidazione a favore dei soci recedenti predisposta ai sensi degli artt. 2437 e 2437*ter* del Codice Civile, corredata del parere del Collegio Sindacale e della Società di revisione;
- l'andamento delle quotazioni di borsa ed i volumi di scambio dei titoli ISI;
- i dettagli di calcolo, dati ed informazioni ottenuti dagli Amministratori e da questi utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio.

Le Società, ai fini della predisposizione della relazione ai sensi dell'articolo 2501*sexies* del Codice Civile, hanno messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione di cui sopra, anche in versione di bozza, ed in particolare le risultanze in merito alla determinazione del Rapporto di Cambio.

Abbiamo infine ottenuto dagli Amministratori delle due Società attestazione che, per quanto a loro conoscenza, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5. Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Gli Amministratori delle Società coinvolte nell'operazione di fusione, in considerazione delle diverse caratteristiche delle Società stesse, hanno ritenuto ragionevole utilizzare metodi di valutazione differenti, comunque tali da ottenere risultati omogenei e pienamente confrontabili. In particolare:

- per la valutazione di LuVe, gli Amministratori delle Società hanno considerato che il vettore di valore è di natura sia reddituale che finanziario ed hanno, quindi, utilizzato sia il metodo dei moltiplicatori di mercato che il metodo del "*Discounted Cash Flow*" ("DCF"), rispettivamente come metodo principale e metodo di controllo;

- per la valutazione di ISI, gli Amministratori hanno reputato che il vettore di valore è principalmente di natura patrimoniale ed hanno utilizzato il metodo del "Net Asset Value" ("NAV").

Metodo dei moltiplicatori di mercato quale metodologia principale per la valutazione di LuVe

Il metodo dei moltiplicatori di mercato mira a determinare il valore di un'azienda assumendo a riferimento le indicazioni fornite dai mercati di Borsa regolamentati relative ad aziende comparabili a quella oggetto di valutazione ed è un metodo di tipo reddituale sintetico.

L'adozione del metodo parte dal calcolo di una serie di rapporti (cosiddetti "moltiplicatori") riferibili ad un campione di aziende comparabili che siano significativi per l'analisi in questione.

I moltiplicatori esprimono la valorizzazione implicita mediante il rapporto fra i prezzi di mercato degli attivi industriali (enterprise value o EV) o del capitale economico (capitalizzazione di borsa o P) e differenti grandezze economiche che configurano l'attività aziendale e che meglio ne rappresentano la performance (quali ad esempio ricavi, EBITDA, EBIT, utile netto).

Come indicato nelle Relazioni degli Amministratori sul Progetto di Fusione, i rapporti così ottenuti sono stati applicati all'EBITDA 2014 del Gruppo LuVe.

Nel caso di specie, gli Amministratori indicano che i moltiplicatori utilizzati sono derivati da scambi di titoli di alcune società quotate su mercati regolamentati, osservati alla data del 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2014 e 13 febbraio 2015. I moltiplicatori determinati dagli Amministratori fanno riferimento al coefficiente, comunemente utilizzato da investitori ed analisti, EV/EBITDA.

Gli Amministratori delle Società oggetto della Fusione hanno applicato al valore medio dei suddetti moltiplicatori, a ciascuna rilevazione temporale, il cosiddetto "sconto di liquidità" in modo da considerare la differente condizione di titoli liquidi e liquidabili quotidianamente e di titoli non liquidi, come nel caso di LuVe.

I moltiplicatori utilizzati sono risultati pari a EV/EBITDA - compreso fra 6,0 (sei virgola zero) e 7,4 (sette virgola quattro) - applicando uno sconto di liquidità compreso tra il 35% e il 45% rispetto ai *peers* ritenuti dagli Amministratori più assimilabili.

I dati a cui sono stati applicati i moltiplicatori sono quelli consuntivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 predisposti su base consolidata del Gruppo LUVE secondo i principi contabili nazionali. La posizione finanziaria netta considerata è quella consolidata del Gruppo LUVE al 31 dicembre 2014.

Metodo del "Discounted Cash Flow" quale metodologia di controllo per la valutazione di LuVe

Il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF") prevede l'attualizzazione dei flussi monetari attesi, incluso il valore residuo del patrimonio e la successiva rettifica per l'importo della posizione finanziaria netta.

I flussi utilizzati dagli Amministratori per la stima dell'Enterprise Value (EV) sono i Free Cash Flows cioè i flussi monetari netti della gestione caratteristica, depurati delle influenze dei movimenti collegati alla gestione finanziaria ed alla gestione extracaratteristica.

Nel caso di specie, gli Amministratori indicano che il metodo del DCF è stato adottato basandosi sul piano industriale di LuVe per il periodo 2015-2019 elaborato esclusivamente ai fini della Fusione sulla base di assunzioni economico-finanziarie nell'ipotesi che LuVe continui ad operare autonomamente (ipotesi *stand alone*).

Il valore residuo di LuVe è stato valutato dagli Amministratori basandosi su quello che potrebbe essere il valore di liquidazione di LuVe a fine piano, pari alla capitalizzazione perpetua del flusso finanziario stimato alla fine del periodo di previsione esplicita del piano.

Gli Amministratori hanno reputato opportuno utilizzare un tasso di attualizzazione dei flussi di cassa pari al costo medio ponderato del capitale (WACC) determinato come media ponderata del costo dei mezzi propri e del capitale di terzi calcolati con riferimento ad un tasso *risk free* del 3,1%, un *equity risk premium* del 6,2% ed un *beta* di 0,96.

Rispetto alla stima dell'Enterprise Value (EV) così determinata, gli Amministratori hanno apportato una rettifica per considerare la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo LUVE al 31 dicembre 2014.

Metodo del "Net Asset Value" ("NAV") per la valutazione di ISI

Il metodo del Net Asset Value prevede la determinazione del valore del capitale economico di ISI in base al valore equo di ciascuna delle attività e passività della Società disgiuntamente considerate. Per valore equo si intende il valore di realizzo delle attività e di estinzione delle passività al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili.

Come indicato dagli Amministratori nelle relazioni sui Progetti di fusione, le attività di ISI sono costituite principalmente da disponibilità liquide nonché da crediti di natura tributaria. Le passività sono costituite principalmente da debiti di natura commerciale.

La valutazione delle disponibilità liquide e delle passività è stata determinata dagli Amministratori pari al valore nominale, che coincide con il valore contabile alla data di riferimento.

In considerazione dell'esistenza del diritto di recesso da parte degli azionisti che non concorrono all'approvazione della Fusione, gli Amministratori hanno previsto di ridurre il valore del NAV di ISI dell'esborso connesso all'esercizio di tale diritto, calcolato sulla base del prezzo di liquidazione delle azioni ISI stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile e dello Statuto; tale prezzo di liquidazione risulta pari a Euro 10,00 per azione ordinaria, moltiplicato per un numero di azioni che sarà compreso tra zero (scenario di recesso minimo) e 1.501.499 (scenario di recesso massimo).

6. Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori

Gli Amministratori di LuVe e ISI hanno evidenziato nelle loro relazioni di aver incontrato taluni limiti e difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- a motivo del relativamente limitato numero di scambi delle azioni ISI conclusi nell'ambito di un mercato non regolamentato, gli Amministratori non hanno ritenuto opportuno utilizzare, in sede di determinazione del Rapporto di Cambio, i prezzi espressi da questi scambi;
- nella valutazione del Gruppo LUVE effettuata applicando il metodo DCF gli Amministratori hanno utilizzato dati economici prospettici i quali presentano, per loro natura, alcuni elementi di incertezza;
- i moltiplicatori utilizzati dagli Amministratori per la valutazione del Gruppo LUVE sono stati calcolati sulla base dei prezzi di borsa dei titoli delle società del settore maggiormente comparabili con LuVe le quali, tuttavia, presentano differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale e il portafoglio di attività svolte, rispetto a LuVe.

7. Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori delle Società

Come precedentemente descritto, la valutazione del capitale economico delle Società partecipanti alla Fusione è stata effettuata dagli Amministratori, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, sulla base di metodologie idonee a considerare le differenti caratteristiche delle Società medesime; in particolare, LuVe è stata valutata applicando il metodo dei "moltiplicatori di mercato" (metodo principale) ed il metodo del "Discounted Cash Flow" (metodo di controllo), mentre ISI è stata valutata con il metodo del "Net Asset Value" ("NAV").

In applicazione delle metodologie adottate dai Consigli di Amministrazione, il valore del capitale economico attribuito alle Società partecipanti alla fusione risulta essere determinato come descritto nel seguito.

Valore del capitale economico di LuVe

Il valore del 100% del capitale economico alla data di riferimento è compreso tra circa Euro 135 milioni (centotrentacinquemilioni) e circa Euro 178 milioni (centosettantottomilioni); tale valore risulta in linea con quanto determinato secondo la metodologia di controllo adottata dagli Amministratori, ovvero un importo compreso fra circa Euro 140 milioni (centoquarantamilioni) e circa Euro 170 milioni (centosettantamilioni); pertanto, i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla Fusione hanno ritenuto di attribuire al 100% del capitale netto di LuVe un valore di Euro 140.924.800 (centoquarantamilioninovecentoventiquattromilaottocento) corrispondente all'applicazione all'EBITDA del Gruppo LuVe risultante al 31 dicembre 2014 di un multiplo di 6,2 (sei virgola due) coerente con le risultanze sia del metodo dei moltiplicatori di mercato che del metodo del DCF.

Valore del capitale economico di ISI

Il valore del 100% del capitale economico alla data di riferimento è pari a circa Euro 51,5 milioni (cinquantunomilionicinquecentomila) nello scenario di recesso minimo (nessuna azione recedente) e pari a circa Euro 36,7 milioni (trentaseimilionisettecentomila) nello scenario di recesso massimo (ipotesi di azioni ordinarie recedenti pari a 1.501.499, pari al 30% - 1 azione del totale di questa categoria).

Al fine di pervenire alla determinazione del Rapporto di Cambio, gli Amministratori delle Società oggetto della Fusione hanno poi proceduto a calcolare il valore unitario delle azioni di LuVe e ISI.

Valore unitario delle azioni LuVe

Il capitale sociale deliberato di LuVe alla data di riferimento delle valutazioni è costituito da n. 14.092.480 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale. LuVe non ha in circolazione strumenti potenzialmente diluitivi della base di capitale.

Pertanto, come illustrato dagli Amministratori nelle relazioni sul Progetto di Fusione, coerentemente alla valutazione del capitale economico di LuVe come sopra determinato, il valore unitario delle azioni di LuVe proposto ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio risulta pari a Euro 10,00 (dieci virgola zero).

Valore unitario delle azioni ISI

Il capitale sociale deliberato di ISI alla data di riferimento delle valutazioni è costituito da n. 5.155.000 azioni senza valore nominale, delle quali n. 5.005.000 azioni ordinarie e n. 150.000 azioni speciali.

Delle azioni ordinarie in circolazione, un numero massimo di 1.501.499, corrispondenti al 30% -1 azione del totale di questa categoria, sono potenzialmente oggetto del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare del Progetto di Fusione.

Sono inoltre in circolazione n. 2.502.500 "Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A." convertibili in azioni ordinarie.

In relazione a quanto sopra, gli Amministratori hanno illustrato nelle loro relazioni al Progetto di Fusione, le considerazioni svolte in merito, evidenziando quanto segue:

- per le azioni speciali, gli Amministratori hanno considerato che queste sono prive del diritto ai dividendi deliberati fino al 28° (ventottesimo) mese successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, e del diritto di voto durante il quale incorporano un'opzione di conversione gratuita in azioni ordinarie; pertanto, sulla base di questi elementi, e considerando che la valutazione di ISI è sviluppata secondo una logica di tipo strettamente patrimoniale, gli Amministratori stimano il valore attribuibile alle azioni speciali pari a quello delle azioni ordinarie;

- per gli effetti connessi al diritto di recesso degli azionisti ISI che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione, il valore unitario delle azioni ISI è da calcolarsi con riferimento ad un numero di azioni ridotto del numero di azioni che saranno oggetto di riacquisto e annullamento per l'esercizio del diritto di recesso;

- per gli effetti connessi ai diritti dei Warrant e delle azioni speciali, gli Amministratori hanno tenuto conto che l'Accordo Quadro non prevede meccanismi di protezione rispetto alla diluizione derivante dalla futura conversione dei Warrant e delle azioni speciali, anche in sede di determinazione del Rapporto di Cambio.

Considerato quanto sopra, gli Amministratori ritengono che il valore unitario convenzionalmente attribuibile all'azione ISI ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni LuVe debba essere calcolato con riferimento a n. 5.155.000 azioni ridotto del numero delle azioni che saranno riacquistate e annullate a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione.

Pertanto, il valore unitario delle azioni è determinato senza distinzioni di valore tra azioni ordinarie e azioni speciali e senza considerare gli effetti di diluizione che potranno derivare in futuro dall'esercizio dei Warrant e dalla conversione moltiplicativa delle azioni speciali.

Sulla base di quanto precede e tenendo conto della valutazione del capitale netto di ISI, il Consiglio di Amministrazione ha determinato, nell'ipotesi che prevede un recesso pari al 15%, che si colloca come punto centrale tra lo scenario di recesso minimo e quello di recesso massimo, il valore per azione in Euro 10,00 (dieci virgola zero zero).

Sulla base dei valori unitari delle azioni ISI e delle azioni LuVe, i Consigli di Amministrazione hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio attribuendo:

a. a LuVe un valore complessivo pari ad Euro 140.924.800 (centoquarantamilioninovecentoventiquattromilaottocento) e conseguentemente un valore unitario per azione pari ad Euro 10,00 (dieci/00); e
b. a ISI un valore complessivo pari ad Euro 51.550.000 (cinquantunmilionicinquecentocinquantamila) e conseguentemente un valore unitario per azione pari ad Euro 10,00 (dieci/00)

così che il valore unitario delle azioni ordinarie di LuVe sia uguale al valore unitario delle azioni di ISI.

Al fine di considerare gli effetti connessi all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ISI che non abbiano concorso all'approvazione della Fusione, i Consigli di Amministrazione hanno proceduto al calcolo del Rapporto di Cambio con riferimento ai valori unitari delle azioni sia secondo lo scenario di recesso minimo che secondo lo scenario di recesso massimo.

Come argomentato dagli Amministratori nella relazione sul Progetto di Fusione, la differenza tra i valori delle azioni ISI riferiti ai due scenari determina una variazione del Rapporto di Cambio di importo non materiale e sostanzialmente stabile nell'ambito del suddetto intervallo.

Pertanto, i Consigli di Amministrazione, pur non conoscendo alla data attuale il numero delle richieste di recesso, hanno deliberato di identificare un Rapporto di Cambio sulla base di uno scenario che vede un recesso pari al 15%.

In conclusione, i Consigli di Amministrazione propongono un Rapporto di Cambio pari a:
n. 1 azione ordinaria ISI per ogni n. 1 azione ordinaria LuVe,
n. 1 azione speciale ISI per ogni n. 1 azione speciale LuVe.
Non sono previsti conguagli in denaro.

8. Lavoro svolto

a. Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata, menzionata al precedente paragrafo 4.

Gli interventi e le attività di seguito illustrati sono stati svolti nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico conferitoci.

Come indicato in precedenza, la relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014 di ISI ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di LuVe sono stati assunti quali situazioni patrimoniali ai sensi dell'art. 2501*quater* del Codice Civile; il bilancio d'esercizio di LuVe è stato assoggettato a revisione contabile da parte delle Società di revisione incaricata che, in data 20 marzo 2015, ha emesso la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 senza rilievi.

Per quanto riguarda la relazione finanziaria semestrale di ISI al 31 dicembre 2014, predisposta in base ai principi contabili nazionali, è stata assoggettata a revisione contabile volontaria da parte della Società di revisione che, in data 19 gennaio 2015, ha emesso la relazione sulla revisione contabile limitata senza rilievi.

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e consolidato di LuVe al 31 dicembre 2014, esaminati dalla Società di revisione, sono stati svolti incontri e discussioni con la Direzione della Società, al fine di rilevare i principi contabili utilizzati e i fatti salienti concernenti la loro redazione.

Inoltre, nell'ambito delle procedure svolte ai fini del presente incarico, per acquisire informazioni integrative, non direttamente riscontrabili dalla lettura dei bilanci, è stato svolto un incontro con la Società di revisione di LuVe e si è proceduto alla lettura critica dei report e delle relazioni di due diligence predisposte con riferimento a LuVe.

Abbiamo raccolto, attraverso discussione con le Direzioni di entrambe le Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la chiusura delle situazioni patrimoniali ex art. 2501*quater* che potrebbero avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del nostro esame e ci è stato confermato che, dalla data di chiusura delle predette situazioni patrimoniali alla data di emissione della presente Relazione, non si sono verificati eventi o circostanze che richiedano una modifica della valutazione delle Società partecipanti alla fusione e/o una modifica del Rapporto di Cambio.

Abbiamo esaminato la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul valore di liquidazione a favore dei soci recedenti di ISI ai sensi dell'art. 2437*ter* del Codice Civile, la quale illustra i criteri di determinazione del valore unitario delle azioni che verrà riconosciuto ai soci che non concorreranno alla deliberazione assembleare della Fusione.

Su tale valore sono stati ottenuti dagli Amministratori di ISI i pareri del Collegio Sindacale e della Società di revisione che concordano con le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo riscontrato nella migliore dottrina e nella prassi professionale la ragionevolezza della percentuale adottata dagli Amministratori delle Società nel definire lo "sconto di liquidità" ricompreso in un intervallo variabile tra il 35% e il 45%.

Per il piano industriale di LuVe e per le conseguenti previsioni dei flussi di cassa, ferme restando le incertezze e i limiti connessi a ogni tipo di dato previsionale, abbiamo discusso con la Direzione della Società le principali caratteristiche del processo di previsione e i criteri utilizzati per la redazione del citato piano.

Considerando le finalità dell'incarico conferitoci, con riferimento alla redazione delle situazioni patrimoniali delle due Società e del piano industriale di LuVe, e per le conseguenti previsioni dei flussi di cassa, non sussistono motivi per ritenere che le assunzioni fatte dagli Amministratori non siano ragionevoli.

b. Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio

Abbiamo svolto un esame delle metodologie seguite dagli Amministratori per la determinazione del valore economico delle due Società e per la conseguente determinazione, da parte degli Amministratori, del Rapporto di Cambio, verificando l'idoneità tecnica, nelle specifiche circostanze, dei suddetti metodi.

Abbiamo ripercorso le suddette metodologie utilizzate dagli Amministratori, verificandone la ragionevolezza, sulla base della prassi e della dottrina maggioritarie, e la corretta applicazione delle stesse.

Abbiamo, altresì, verificato la ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori.

Abbiamo, inoltre, svolto le seguenti procedure:

- analisi critica dei Progetti di Fusione approvati dai Consigli di Amministrazione di ISI e LuVe in data 23 marzo 2015 e delle Relazioni degli Amministratori redatte ai sensi dell'art. 2501*quinquies* del Codice Civile. Tali documenti sono stati ottenuti in via anticipata dalle Società onde consentire lo svolgimento delle attività necessarie ai fini dell'emissione del presente parere;
- verifica della completezza e uniformità dei procedimenti seguiti dagli Amministratori nella determinazione del Rapporto di Cambio, nonché la coerenza dei metodi di valutazione rispetto alle caratteristiche delle due Società;
- sviluppo di analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dai Consigli di Amministrazione, con l'obiettivo di verificare quanto il Rapporto di Cambio sia influenzabile da variazioni nelle ipotesi e nei parametri ritenuti significativi;
- verifica della coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e alla *"Documentazione utilizzata"* descritta al precedente paragrafo 4;
- verifica della correttezza matematica del calcolo dei rapporti di valori derivanti dall'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori;
- verifica della correttezza matematica della determinazione del numero di azioni di nuova emissione in applicazione del Rapporto di Cambio proposto;
- analisi critica della metodologia di determinazione del valore di liquidazione a favore dei soci recedenti che non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di Fusione;
- incontri con le Direzioni delle Società per discutere in merito all'attività svolta, alle problematiche incontrate e alle soluzioni adottate.

Abbiamo inoltre ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza delle Direzioni delle due Società, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio.

Le sopradescritte attività sono state svolte soltanto nella misura necessaria per le finalità dell'incarico indicato nel precedente paragrafo 1.

9. Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte

Con riferimento al presente incarico, riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli Amministratori consiste in una stima dei valori relativi alle singole Società, effettuata attraverso l'applicazione di criteri diversi per le due Società ma comunque tali da ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio; tale stima, pertanto, non è utilizzabile per finalità diverse.

Ferme restando le considerazioni in precedenza svolte circa la valenza, la portata e i limiti delle valutazioni nell'ambito delle operazioni di fusione, si osserva che:

- i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori sono largamente diffusi nella prassi professionale italiana e internazionale, hanno consolidate basi dottrinali e si basano su parametri determinati dagli Amministratori attraverso un percorso metodologico di generale accettazione;
- i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori quale metodologia principale appaiono adeguati nella fattispecie, in considerazione delle caratteristiche delle due Società;
- la scelta del metodo patrimoniale per ISI e del metodo dei moltiplicatori di mercato per LuVe, utilizzati come metodi principali da parte degli Amministratori, risulta giustificata dall'attività svolta dalle due Società;
- conformemente al contesto valutativo richiesto in sede di fusione, i metodi sono stati sviluppati in ottica *stand-alone*, ovverosia le valutazioni sono state effettuate in ipotesi di continuità di gestione di LuVe e ISI e non sono state considerate stime relative alla possibilità di realizzazione di sinergie tra le due aziende;
- l'applicazione del metodo DCF per LuVe trova ampia applicazione nella prassi professionale e la scelta degli Amministratori di far ricorso a tale metodo, sia pure con esclusive finalità di controllo, risulta pertanto adeguata, nelle circostanze;
- l'approccio metodologico seguito dagli Amministratori di LuVe e ISI, che ha previsto l'applicazione di metodologie di valutazione diverse in considerazione delle caratteristiche delle due Società, ha comunque consentito di ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
- abbiamo riscontrato nella migliore dottrina e nella prassi professionale la ragionevolezza della percentuale adottata dagli Amministratori delle Società nel definire lo "sconto di liquidità" ricompreso in un intervallo variabile tra il 35% e il 45%;
- le considerazioni svolte dagli Amministratori in merito alla sostituzione dei Warrant ISI con i Warrant LuVe, in precedenza richiamate, appaiono adeguate nelle circostanze;
- gli Amministratori, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, parificano il valore delle azioni speciali di ISI a quello delle azioni ordinarie, tenuto conto che la logica di determinazione del valore di ISI è di tipo patrimoniale e, pertanto, non influenzata dalle diverse caratteristiche delle azioni speciali rispetto alle azioni ordinarie; quindi, l'approccio seguito dagli Amministratori appare, sotto questo profilo, adeguato nelle circostanze e non arbitrario.

10. Limiti del revisore nell'espletamento del presente incarico

Come in precedenza evidenziato, nell'esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti e informazioni fornitici dalle Società partecipanti alla fusione, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo. Allo stesso modo, non sono state eseguite, sempre perché estranee all'ambito del nostro incarico, verifiche e/o valutazioni della validità e/o efficacia dei negozi stipulati da LuVe e ISI, né degli effetti della fusione sui medesimi.

i) Relativamente alle principali difficoltà ed ai limiti specifici incontrati nell'espletamento del presente incarico, si evidenziano i seguenti limiti:

- in relazione all'utilizzo di dati previsionali nella valutazione di LuVe secondo il metodo del DCF che sottendono per loro natura alcuni elementi di incertezza, abbiamo presupposto che questi siano stati preparati in modo obiettivo su elementi di ipotesi che riflettono le migliori previsioni attualmente disponibili per gli Amministratori, in relazione ai futuri risultati economico finanziari;

- i moltiplicatori utilizzati per la valutazione di LuVe sono calcolati sulla base dei prezzi di borsa dei titoli delle società del settore; tuttavia le società del campione proposto presentano differenze talvolta significative, per il profilo dimensionale e il portafoglio di attività svolte, rispetto a LuVe;

ii) Si richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che, come già indicato, la Fusione è sottoposta alla condizione risolutiva legata all'esercizio di recesso da parte degli Azionisti di ISI che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale.

11. Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrati nella presente Relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori di LuVe e ISI siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni contenuto nel Progetto di Fusione pari a:

n. 1 azione ordinaria Industrial Stars of Italy S.p.A. per ogni n. 1 azione ordinaria Lu-Ve S.p.A,
n. 1 azione speciale Industrial Stars of Italy S.p.A. per ogni n. 1 azione speciale Lu-Ve S.p.A.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

*****

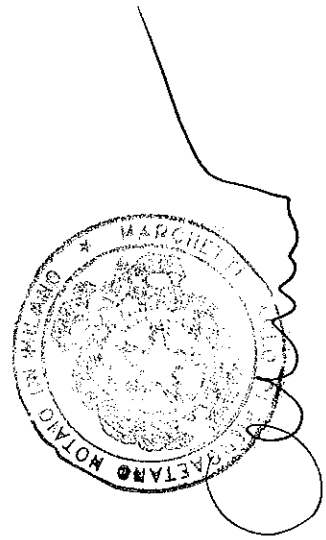
Milano, 23 marzo 2015

BDO S.p.A.

Maurizio Vanoli
(Un Amministratore)

INDUSTRIAL STARS OF ITALY

Cap. Soc. Euro 650.500,00 i.v.
Sede legale: Via Senato 20, 20121 Milano
Reg. Imprese Milano e Codice Fiscale 08240870967
R.E.A. Milano 2011920



Relazione Finanziaria Semestrale al 31 dicembre 2014

Milano, 16 gennaio 2015

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	4
Organi sociali	5
Informazioni generali e andamento dell'attività	6
Eventi di rilievo avvenuti nel corso del semestre concluso il 31 dicembre 2014	6
Eventi successivi al 31 dicembre 2014 ed evoluzione prevedibile della gestione	6
Principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta	7
Rapporti con parti correlate	7
Altre informazioni	7

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO 8

NOTA INTEGRATIVA 13

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è redatta in ottemperanza all'articolo 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale.

La Relazione Finanziaria Semestrale di Industrial Stars of Italy S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è stata sottoposta a revisione contabile volontaria da parte di KPMG S.p.A..

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione *	
Presidente	Giovanni Cavallini
Vice Presidente	Attilio Arietti
Consigliere	Matteo Tiraboschi
Collegio Sindacale *	
Presidente	Roberto Schiesari
Sindaci effettivi	Rosella Colleoni
	Ivano Pelassa
Sindaci Supplenti	Giulia Chiarella
	Alessandro Balbo di Vinadio **
Società di revisione	KPMG S.p.A.

- * nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2013
- ** nominato nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 16 ottobre 2014

Informazioni generali e andamento dell'attività

Industrial Stars of Italy S.p.A., è stata costituita in data 30 aprile 2013 (già Italian Stars of Italy S.p.A) e le relative azioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il 18 luglio 2013, con data inizio negoziazioni 22 luglio 2013.

La Società è una delle prime Special Purpose Acquisition Company (*c.d. "SPAC"*) costituite in Italia ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione ed in un orizzonte temporale di massimo 24 mesi, così come definito statutariamente, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione (*c.d. Operazione Rilevante*) con una singola società operativa (*c.d. target*).

Tale tipologia di oggetto sociale implica pertanto che la situazione contabile della Società permanga strutturalmente caratterizzata da linearità e stabilità fino all'avverarsi della suddetta Operazione Rilevante.

La perdita del periodo intermedio chiuso al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 170.797 e deriva sostanzialmente dalla forte diminuzione della remunerazione dei fondi liquidi investiti.

Rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio gli interessi attivi bancari hanno infatti registrato una diminuzione del 23,43% mentre i costi di gestione risultano diminuiti del 6,8%.

Nonostante la durata della società sia fissata alla scadenza del 24° mese dalla data di ammissione delle azioni ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, gli Amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività sul presupposto che si realizzi, entro il termine previsto dallo statuto sociale, l'operazione rilevante.

Eventi di rilievo avvenuti nel corso del semestre concluso il 31 dicembre 2014

Gli Amministratori di Industrial Stars of Italy S.p.A. hanno proseguito, nel corso periodo, l'attività di ricerca e selezione di una potenziale società operativa (*c.d. società target*). L'obiettivo della Società è quello di fondersi con una società avente un *equity value* compreso tra 50 e 200 milioni di Euro attiva in uno dei settori di eccellenza del Made in Italy (come l'alimentare, la meccanica, il settore vinicolo, l'abbigliamento, i macchinari, il design e l'arredamento, la domotica e i beni di lusso) e caratterizzata da un buon potenziale di crescita e prospettive di crescita internazionale.

Si segnala, in particolare, che sono stati sottoscritti accordi di riservatezza con prime potenziali *target* al fine di avviare le attività di analisi preliminari per l'individuazione dell'unica società con cui porre in essere l'operazione rilevante.

Eventi successivi al 31 dicembre 2014 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014. Gli amministratori prevedono di portare a termine le negoziazioni in corso con una potenziale società target entro il termine previsto dallo statuto sociale.

Principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta

I fattori di rischio ed incertezza, diversi dai rischi specifici relativi al raggiungimento dell'oggetto sociale, cui la Società è esposta sono essenzialmente correlati alla variazione dei tassi di interesse, essendo gli interessi maturati e maturandi sui depositi bancari vincolati l'unica fonte di finanziamento dell'attività operativa.

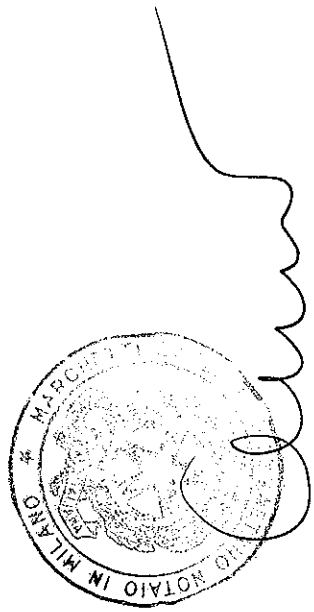
Rapporti con parti correlate

La Società non ha intrattenuto rapporti con le parti correlate nel periodo chiuso al 31 dicembre 2014.

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2, numeri 3 e 4, del Codice Civile si dà atto che la Società:

- non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato o alienato nel corso del periodo azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.



STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO,
RENDICONTO FINANZIARIO

Stato patrimoniale attivo	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-		-
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali		284.745		569.490
1) Costi di impianto e ampliamento	5.158		10.315	
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-		-	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-		-	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
5) Avviamento	-		-	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
7) Altre	279.587		559.175	
II. Materiali		540		-
1) Terreni e fabbricati	-		-	
2) Impianti e macchinario	-		-	
3) Attrezzature industriali e commerciali	-		-	
4) Altri beni	540		-	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
III. Finanziarie				-
1) Partecipazioni	-		-	
2) Crediti	-		-	
3) Altri titoli	-		-	
4) Azioni proprie	-		-	
Totale immobilizzazioni		285.285		569.490
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				-
II. Crediti		509.622		393.909
1) Verso clienti	-		-	
2) Verso imprese controllate	-		-	
3) Verso imprese collegate	-		-	
4) Verso imprese controllanti	-		-	
4-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	508.257		392.759	
- oltre 12 mesi				
4-ter) Imposte anticipate				
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	1.365		150	
- oltre 12 mesi			1.000	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				-
IV. Disponibilità liquide		50.581.740		50.739.682
1) Depositi bancari e postali				
- Depositi bancari e postali con vincolo di utilizzo	50.050.000		50.050.000	
- Depositi bancari e postali senza vincolo di utilizzo	531.458		689.335	
2) Assegni	-		-	
3) Denaro e valori in cassa	282		347	
Totale attivo circolante		51.091.362		51.133.591
D) Ratei e risconti		-		-
Totale attivo		51.376.647		51.703.081

Stato patrimoniale passivo	31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
A) Patrimonio netto				
I. Capitale sociale		650.500		650.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		50.899.500		50.899.500
III. Riserva di rivalutazione		-		-
IV. Riserva legale		-		-
V. Riserve statutarie		-		-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		-		-
VII. Altre riserve		-		-
VIII. Utili (Perdite) portate a nuovo		(177.905)		-
IX. Utlie (Perdita) dell'esercizio		(170.797)		(177.905)
Totale Patrimonio Netto		51.201.298		51.372.095
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-		-
2) Fondi per imposte, anche differite		-		
3) Altri		-		
Totale Fondi per rischi e oneri		-		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		-		
D) Debiti		175.349		330.986
1) Obbligazioni	-		-	
2) Obbligazioni convertibili	-		-	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-		-	
4) Debiti verso banche	-		-	
5) Debiti verso altri finanziatori	-		-	
6) Acconti	-		-	
7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	163.603		312.991	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-		-	
9) Debiti verso imprese controllate	-		-	
10) Debiti verso imprese collegate	-		-	
11) Debiti verso controllanti	-		-	
12) Debiti tributari	-		-	
- entro 12 mesi	2.495		2.043	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	1.088		606	
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	8.163		15.346	
Totale		51.376.647		51.703.081
E) Ratei e risconti		-		-
Totale passivo		51.376.647		51.703.081

Conto Economico	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-		-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) Altri ricavi e proventi		192		-
Totale valore della produzione		192		-
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
7) Per servizi		(300.943)		(344.383)
8) Per godimento di beni di terzi		-		-
9) Per il personale		-		-
10) Ammortamenti e svalutazioni		(285.285)		(284.744)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(284.745)		(284.744)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(540)		-	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-		-	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) Accantonamento per rischi		-		-
13) Altri accantonamenti		-		-
14) Oneri diversi di gestione		(598)		(1.031)
Totale costi della produzione		(586.826)		(630.158)
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		(586.634)		(630.158)
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni		-		-
16) Altri proventi finanziari		415.837		542.742
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
d) diversi dai precedenti:				
- altri	415.837		542.742	
17) Interessi e altri oneri finanziari:		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi e oneri finanziari		415.837		542.742
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni		-		-
19) Svalutazioni		-		-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-
E) Proventi e oneri straordinari				
20) Proventi		-		-
21) Oneri				-
Totale delle partite straordinarie		-		-
Risultato prima delle imposte		(170.797)		(87.416)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(170.797)		(87.416)

Rendiconto Finanziario		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A.	**FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE**		
	EBIT	**(586.634)**	**(630.158)**
	Ammortamenti dell'esercizio	285.285	284.744
	Variazione del capitale circolante netto	(271.350)	(77.424)
	Interessi attivi	415.837	542.742
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(156.862)**	**119.904**
B.	**FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO**		
	Investimenti netti	(1.080)	(1.138.980)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.080)**	**(1.138.980)**
C.	**FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Versamento soci a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni	0	51.550.000
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**	**51.550.000**
INCREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)		**(157.942)**	**50.530.924**
Posizione finanziaria netta iniziale al 1° luglio 2014		**50.739.682**	**0**
Flusso di cassa generato nel periodo		(157.942)	50.530.924
Posizione finanziaria netta finale al 31 dicembre 2014		**50.581.740**	**50.530.924**

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Industrial Stars of Italy S.p.A. è un veicolo societario (*SPAC – Special Purpose Acquisition Compnay*), costituito in data 30 aprile 2013.
In data 22 luglio 2013 Industrial Stars of Italy S.p.A. si è quotata nel mercato AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. La Società, contenente esclusivamente cassa, è stata appositamente costruita con lo scopo di raccogliere fondi al fine di acquisire e/o fondersi, in un orizzonte temporale di 24 mesi, con una società operativa non quotata (*c.d. business combination*).

La Relazione Finanziaria Semestrale al 31 dicembre 2014 di Industrial Stars of Italy S.p.A corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata compilata secondo principi di redazione e criteri di valutazione conformi alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).
Il documento è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dal Rendiconto Finanziario redatto per fornire una migliore informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Nonostante la durata della società sia fissata alla scadenza del 24° mese dalla data di ammissione delle azioni ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia (18 luglio 2013), gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio intermedio applicando i principi contabili di un'impresa in esercizio sul presupposto che venga realizzata, nel termine previsto dalla statuto sociale, l'Operazione Rilevante.

- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;

- sono stati considerati i proventi e gli oneri maturati al 31 dicembre 2014, anche se conosciuti successivamente.

Tutti gli importi sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri seguiti per la redazione del bilancio intermedio al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2014.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso del periodo, imputati direttamente alle singole voci.
I *costi di impianto e di ampiamento,* sono ammortizzati in due anni, corrispondenti alla durata della Società.
Le *altre immobilizzazioni*, costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia ed i costi di realizzazione del sito web, sono altresì ammortizzati in un periodo di due anni.

Qualora alla data di chiusura del periodo un'immobilizzazione risulti di valore durevolmente inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, il valore originario viene ripristinato.

Crediti
I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide
Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Patrimonio Netto
Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri di valutazione applicati, considerando l'esigenza contabile di bilanciamento tra le sezioni Attivo e Passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti
Sono iscritti al valore nominale.

Ricavi e costi
I ricavi e i costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte sul reddito, attività e passività fiscali
Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le eventuali imposte differite sono iscritte nel Fondo per imposte sulla base dell'aliquota fiscale teorica. Nel rispetto del principio della prudenza le imposte anticipate non sono rilevate qualora manchi una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono evidenziati nelle tabelle qui di seguito riportate:

Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Oneri di collocamento nel mercato AIM	Costi per realizzazione del sito web
Costo storico	**20.630**	**1.115.250**	**3.100**
Ammortamenti al 31.12.2013	**(5.157)**	**(278.812)**	**(775)**
Incrementi/decrementi	**0**	**0**	**0**
Saldo al 31.12.2013	**15.473**	**836.438**	**2.325**
Ammortamenti al 30.06.2014	**(5.157)**	**(278.812)**	**(775)**
Incrementi/decrementi	**0**	**0**	**0**
Saldo al 30.06.2014	**10.316**	**557.626**	**1.550**
Ammortamenti al 31.12.2014	**(5.159)**	**(278.813)**	**(775)**
Incrementi/decrementi	**0**	**0**	**0**
Saldo al 31.12.2014	**5.158**	**278.813**	**775**

I **costi di impianto e ampliamento** ammontano ad Euro 20.630 e sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. Essi sono ammortizzati per un periodo di due anni, corrispondenti alla durata della Società. Il valore netto contabile dei costi di impianto e ampliamento al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 5.158.

Le **altre immobilizzazioni** ammontano ad Euro 1.118.350 e sono costituite dagli oneri pluriennali di collocamento sul mercato di negoziazione AIM Italia per Euro 1.115.250 e dai i costi di realizzazione del sito web per Euro 3.100. Esse sono ammortizzate per un periodo di due anni, corrispondenti alla durata della Società. Il valore netto contabile degli oneri pluriennali di collocamento e dei costi di realizzazione del sito web al 31 dicembre 2014 ammonta rispettivamente ad Euro 278.813 e ad Euro 775.

Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	*Saldo al 30.06.2014*	*Incrementi/ decrementi*	*Ammortamenti al 31.12.2014*	*Saldo al 31.12.2014*
Macchine d'ufficio elettroniche	-	1.080	(540)	540
TOTALI	**0**	**1.080**	**(540)**	**540**

In data 2 settembre 2014 è stato acquistato un pc portatile di importo pari ad Euro 1.080.

RIDUZIONE DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI

Non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto il loro valore non risulta inferiore a quello indicato nel presente bilancio.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Crediti

La Società vanta crediti per complessivi Euro 509.622 che sono così suddivisi:

	Saldo al 31.12.2014	*Saldo al 30.06.2014*	*Differenza*
Crediti tributari			
- Credito Iva	161.642	159.936	1.706
- Iva su acquisti	7.781	0	7.781
- Ritenute subite su interessi attivi bancari	338.834	232.823	106.011
Crediti verso altri (deposito cauzionale ed anticipo a fornitore)	1.000	1.150	(150)
Anticipi a fornitori per fatture da ricevere	365	0	365
TOTALI	509.622	393.909	115.713

I crediti hanno tutti scadenza entro i 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presentano un saldo al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 50.581.740 e consistono nelle giacenze sulle casse sociali e sui depositi bancari al 31 dicembre 2014, come nel seguito specificato:

	Saldo al 31.12.2014	*Saldo al 30.06.2014*	*Differenza*
Cassa	282	347	(65)
Conti correnti vincolati	50.050.000	50.050.000	0
Conti correnti ordinari	483.906	591.235	(107.329)
Competenze maturate su c/c vincolati	47.552	98.100	(50.548)
TOTALI	**50.581.740**	**50.739.682**	**(157.942)**

I fondi di cui ai conti correnti vincolati sono depositati presso Unipol Banca e Cassa di Risparmio di Bra, Credem e Intesa San Paolo con rendimenti compresi tra 1.30% e 1.95%.
Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto Sociale le somme depositate sui conti correnti vincolati possono essere utilizzati esclusivamente nei seguenti casi e previa autorizzazione dell'Assemblea:

- ai fini dell'operazione rilevante;
- in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società;
- ai fini della restituzione ai soci che esercitano il recesso.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ha subito nel periodo la seguente movimentazione:

	Capitale sociale	*Riserva da sovrapprezzo*	*Risultato di periodo*	*Riporto a nuovo*	*Totale*
Costituzione della società					
- sottoscrizione capitale sociale	120.000	-	-		120.000
Assemblea del 19 giugno 2013: aumento capitale sociale					
- sottoscrizione azioni ordinarie	500.500	49.549.500	-		50.050.000
- sottoscrizione azioni speciali	30.000	1.350.000	-		1.380.000
Risultato al 30 giugno 2014			(177.905)		(177.905)
Assemblea del 16 ottobre 2014					
- riporto a nuovo del risultato al 30 giugno 2014ù	-	-	177.905	(177.905)	0
- Risultato di periodo al 31 dicembre 2014			(170.797)		(170.797)
Valore al 31 dicembre 2014	**650.500**	**50.899.500**	**(170.797)**	**(177.905)**	**51.201.298**

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 650.500 ed è composto da:

- n. 5.005.000 azioni ordinarie, sottoscritte per un valore nominale di Euro 500.500 e sovrapprezzo pari a Euro 49.549.500;
- n. 150.000 azioni speciali, sottoscritte per un valore nominale pari ad Euro 150.000 ed un sovrapprezzo pari ad Euro 1.350.000

Le azioni sono interamente sottoscritte e liberate.

Il capitale sociale deliberato al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 872.272 e risulta superiore di Euro 221.772 al Capitale Sociale sottoscritto. Tale importo è al servizio della conversione dei warrant denominati "*Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.*" abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie sottoscritte nel corso dell'operazione di collocamento e di ammissione alla quotazioni sull'AIM Italia.

Si riporta nel seguito il prospetto dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci che compongono il patrimonio netto, come disposto dall'art. 2427 n.7 bis del Codice Civile:

	Importo	*Possibilità utilizzazione*	*Quota disponibile*
Capitale	650.500		
Riserva di Capitale			
- Riserva da sovrapprezzo	50.899.500	A - B -C	50.899.500
TOTALI	**51.550.000**		**50.899.500**
Quota non distribuibile per copertura perdite			(348.702)
Quota non distribuibile per costi di impianto e ampliamento			(5.157)
TOTALE non distribibile			**(353.859)**

Possibilità di utilizzazione:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In caso di scioglimento della Società le modalità di distribuzione ai soci della riserva da sovrapprezzo sono regolamentate dall'articolo 29 dello Statuto Sociale.

Debiti

Sono iscritti in bilancio per un ammontare pari ad Euro 175.349 e sono così composti:

	Saldo al 31.12.2014	*Saldo al 30.06.2014*	*Differenza*
Debiti verso fornitori			
- Fornitori	29.196	52.282	(23.086)
- Fornitori da ricevere	134.407	260.709	(126.302)
Debiti tributari	2.495	2.043	452
Debiti verso istituti previdenziali	1.088	606	482
Altri debiti	8.163	15.346	(7.183)
TOTALI	**175.349**	**330.986**	**(155.637)**

Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi.

Le **fatture da ricevere** sono essenzialmente riferite a prestazioni di terzi, a consulenze professionali ed alla commissione di performance dovuta a Banor ed Intermonte. Inoltre sono inserite in questa voce anche i debiti per emolumenti sindacali e per il compenso dovuto al Nomad.

La voce **debiti tributari** risulta prevalentemente composta dal debito verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente.

La voce **debiti verso istituti previdenziali** ed assistenziali risulta costituita dai debiti verso l'INPS e l'INAIL.

Gli **altri debiti** si riferiscono principalmente ai debiti per i compensi e le spese da rimborsare agli amministratori.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

In considerazione della durata della Società di soli 24 mesi non sono stati iscritti i crediti per imposte anticipate.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Al 31 dicembre 2014 nessuna partecipazione in altra società è detenuta in forma diretta, indiretta o per interposta persona da Industrial Stars of Italy S.p.A.

CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI DEBITI E DEI CREDITI

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti di durata superiore a 5 anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
Tutti i crediti e i debiti operativi derivano dall'esercizio dell'attività sociale svolta in Italia.

VARIAZIONI SIGNIFICATIVE NEI CAMBI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificate significative variazioni nei cambi successivamente alla chiusura del periodo.

CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non risultano iscritti in bilancio crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Al 31 dicembre 2014 non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

CONTI D'ORDINE E ALTRI IMPEGNI

Non risultano iscritti conti d'ordine e altri impegni al 31 dicembre 2014.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Al 31 dicembre 2014 non risulta conseguito alcun provento di cui all'art. 2425, n. 15) C.C. non detenendo la Società alcuna partecipazione.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce Proventi finanziari del conto economico presenta un saldo al 31 dicembre 2014 di Euro 415.837 e risulta composta da interessi attivi maturati sui conti correnti della Società.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI DEL CONTO ECONOMICO

La Società non ha conseguito proventi e oneri di natura straordinaria nel corso del periodo concluso il 31 dicembre 2014.

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso annuale deliberato a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 82.000.
Il compenso annuale spettante al Collegio Sindacale ammonta ad Euro 23.000.
Il compenso annuale spettante alla società di Revisione ammonta ad Euro 4.000.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ, CON INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE

La Società è stata costituita il 30 aprile 2013 e ammessa sul sistema di negoziazione AIM Italia, gestito da Borsa Italiana S.p.A., il 22 luglio 2013 mediante collocamento di n. 5.005.000 azioni ordinarie senza indicazione di valore nominale per un prezzo di sottoscrizione complessivamente pari ad Euro 50.050.000. Nell'ambito del medesimo collocamento sono stati emessi n. 2.502.500 warrant (denominati "*Warrant Industrial Stars of Italy S.p.A.*") abbinati gratuitamente in rapporto 1:2 alle azioni ordinarie.

Le modalità di trasferimento, i diritti patrimoniali e partecipativi di tali strumenti finanziari e delle azioni speciali seguono quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Warrant e, ove non espressamente indicato, dalle relative disposizioni di legge.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ, RIPARTITI PER SCADENZE E CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

STRUMENTI FINANZIARI

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati nel corso del periodo.

VALORE E TIPOLOGIA DEI BENI E DEI RAPPORTI GIURIDICI COMPRESI IN CIASCUN PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE, IVI INCLUSI QUELLI APPORTATI DA TERZI, CRITERI ADOTTATI PER LA IMPUTAZIONE DEGLI ELEMENTI COMUNI DI COSTO E DI RICAVO, E IL CORRISPONDENTE REGIME DELLE RESPONSABILITÀ. FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

PROVENTI DI CUI AL TERZO COMMA E BENI DI CUI AL QUARTO COMMA DELL'ART. 2447 DECIES

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 – 22BIS DEL CODICE CIVILE)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

NATURA ED OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (ART. 2427 – 22TER DEL CODICE CIVILE)

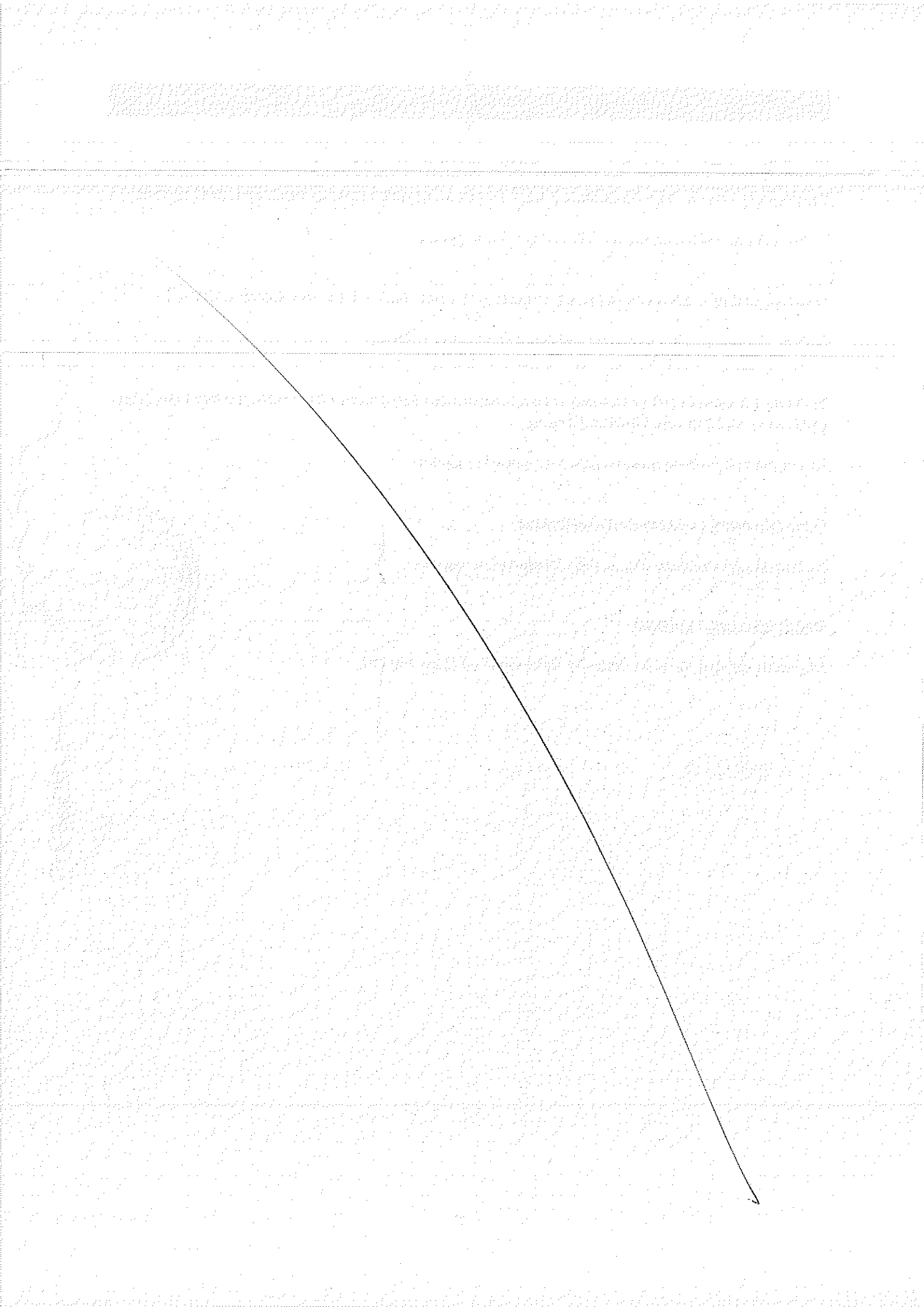
La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

RISULTATO DEL PERIODO

La perdita del periodo al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 170.797.



Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA DI INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.p.A. E DEL GRUPPO LU-VE AL 31 DICEMBRE 2014

Al Consiglio di Amministrazione di
INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione di
LU-VE S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale consolidato pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative (di seguito i "Prospetti Pro-Forma") di Industrial Stars of Italy S.p.A. (di seguito "ISI S.p.A.") e di LU-VE S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo LU-VE") al 31 dicembre 2014, redatti ai fini della pubblicazione in sede di approvazione del Progetto di fusione e della Relazione degli Amministratori relativi alla fusione per incorporazione di ISI S.p.A. in LU-VE S.p.A. (l'"Operazione").

   Tali prospetti derivano dai seguenti dati storici:

   - Gruppo LU-VE: bilancio consolidato al 31 dicembre 2014;
   - ISI S.p.A.: dati economici del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2013, dalla cui differenza sono stati derivati i dati economici per il periodo 1 gennaio 2014 – 30 giugno 2014, e dati economici e patrimoniali della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014

   e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

   Il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2014 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 20 marzo 2015. Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 e la relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014 di ISI S.p.A. sono stati assoggettati a revisione contabile da KPMG S.p.A., a seguito delle quali sono state emesse le relazioni datate 26 settembre 2014 e 19 gennaio 2015.

   I Prospetti Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative a corredo dei medesimi, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione che, in base all'accordo stipulato in data 23 gennaio 2015 tra ISI S.p.A. e LU-VE S.p.A., sarà sottoposta all'approvazione delle rispettive assemblee entro la fine del mese di aprile 2015.

I Prospetti Pro-Forma sono stati predisposti ipotizzando due scenari alternativi in merito all'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di ISI S.p.A.: nel primo è stato assunto che nessun azionista eserciti tale diritto; nel secondo è stato invece ipotizzato che il diritto di recesso sia esercitato dal numero massimo di azionisti che, in base allo Statuto di ISI S.p.A., consentirebbe di dar corso all'approvazione dell'Operazione. In tale scenario, si è assunto che il diritto di recesso venga esercitato da tanti soci che costituiscono il 30% meno una azione del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

2. I Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti a titolo volontario per le finalità informative indicate nel primo paragrafo.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di ISI S.p.A. e del Gruppo LU-VE, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2014 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, al 1 gennaio 2014. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Pro-Forma compete agli Amministratori di ISI S.p.A. e di LU-VE S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da ISI S.p.A. e da LU-VE S.p.A. per la redazione dei Prospetti Pro-Forma al 31 dicembre 2014 - predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione - sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Restelli
Socio

Milano, 20 marzo 2015

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA

Premessa

La redazione dei prospetti consolidati pro-forma, composti dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2014, dal conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio 2014 e dalle relative note (di seguito anche i "Prospetti pro-forma"), è stata effettuata con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili della prevista operazione di fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. (di seguito anche "ISI S.p.A.") in LU-VE S.p.A. (di seguito anche la "Fusione").

In esecuzione di quanto previsto in base all'accordo quadro stipulato in data 23 gennaio 2015 da ISI S.p.A. e LU-VE S.p.A. (di seguito anche l'"Accordo Quadro"), il Progetto di Fusione, unitamente ai relativi allegati ai sensi di legge, sarà sottoposto all'approvazione dei consigli di amministrazione di ISI S.p.A. e di LU-VE S.p.A. convocati per il 23 marzo 2015. Le rispettive assemblee per deliberare in merito alla fusione verranno convocate entro il mese di aprile 2015.

I Prospetti pro-forma sono stati redatti ai fini della pubblicazione in sede di approvazione del Progetto di fusione e della Relazione degli Amministratori relativi alla Fusione.

Tali prospetti sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- Gruppo LUVE: bilancio consolidato al 31 dicembre 2014;
- Industrial Stars of Italy S.p.A.: dati economici del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2013, dalla cui differenza sono stati derivati i dati economici per il periodo 1 gennaio 2014 – 30 giugno 2014, e dati economici e patrimoniali della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014.

Il bilancio consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte & Touche S.p.A., a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 20 marzo 2015. Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2014 e la relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2014 di ISI S.p.A. sono stati assoggettati a revisione contabile da KPMG S.p.A., a seguito delle quali sono state emesse le relazioni datate 26 settembre 2014 e 19 gennaio 2015.

La data di riferimento dei Prospetti pro-forma (31 dicembre 2014) corrisponde alla data del bilancio consolidato più recente del Gruppo LU-VE disponibile alla data di predisposizione del presente documento.

I Prospetti pro-forma sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione sullo stato patrimoniale e sul conto economico consolidati come se le stesse fossero avvenute al 31 dicembre 2014, per quanto riguarda i dati patrimoniali ed al 1 gennaio 2014 per quanto riguarda gli effetti economici.

Poiché i Prospetti pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla Fusione sulla situazione economico-patrimoniale consolidata e poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora infatti le operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti pro-forma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed al conto economico consolidato pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Da ultimo, i Prospetti pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti pro-forma secondo i Principi contabili italiani

Negli ultimi mesi del 2014 e nel gennaio 2015 tra Industrial Stars of Italy S.p.A., le società promotrici della stessa, Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l., Lu-Ve S.p.A., Finami S.r.l. e G4 S.r.l., soci di LU-VE S.p.A., sono intercorse negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione sul capitale di LU-VE S.p.A. da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di Industrial Stars of Italy S.p.A. in LU-VE S.p.A. (di seguito anche la "Fusione"). All'esito di tali negoziazioni in data 23 gennaio 2015 ISI S.p.A. e LU-VE S.p.A. hanno concluso il sopra menzionato Accordo Quadro.

Per effetto della Fusione si determinerà il trasferimento in capo a LU-VE S.p.A. dell'intero patrimonio della società incorporata e della totalità dei rapporti giuridici ad essa facenti capo e l'estinzione di Industrial Stars of Italy S.p.A.

Alla Fusione verrà data attuazione da LU-VE S.p.A. mediante un aumento di capitale e l'emissione da parte della stessa di nuove azioni, ordinarie e speciali, e di nuovi *warrant* da assegnare ai titolari delle Azioni Ordinarie ISI, delle Azioni Speciali ISI e dei Warrant ISI. Al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le Azioni Ordinarie ISI, le Azioni Speciali ISI e di tutti i Warrant ISI.

L'efficacia della delibera dell'assemblea di ISI S.p.A. che approverà la Fusione è sottoposta alle maggioranze previste dalla legge ed è soggetta, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto di ISI S.p.A., alla condizione risolutiva dell'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% delle azioni ordinarie.

Sulla base di quanto sopra, i Prospetti Pro-Forma sono stati predisposti usando due diversi scenari di approvazione della Fusione da parte degli azionisti di ISI S.p.A.:

- assumendo che nessuno dei soci detentori di azioni ordinarie eserciti il diritto di recesso; e
- assumendo il massimo esercizio del diritto di recesso da parte dei soci detentori di azioni ordinarie: in questo scenario si assume che il diritto di recesso venga esercitato da tanti soci che rappresentano il 30% meno una azione del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

I Prospetti pro-forma riflettono, pertanto, assunzioni ipotetiche relativamente al numero di azioni per le quali potrebbe essere esercitato il diritto di recesso: i dati effettivi relativi all'esercizio del diritto di recesso e i relativi effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria saranno conoscibili solo successivamente alla data di predisposizione dei Prospetti pro-forma e potrebbero differire anche significativamente rispetto a quanto rappresentato nei Prospetti pro-forma stessi.

Ai fini della redazione dei Prospetti pro-forma il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali è esercitato il diritto di recesso è stato assunto pari ad Euro 10,00. La determinazione di tale valore di liquidazione verrà effettuata dal Consiglio di Industrial Stars of Italy S.p.A. nel mese di marzo 2015.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'atto di fusione che è successiva alla data di riferimento utilizzata nella redazione dei Prospetti Pro-forma. Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio sociale di ISI S.p.A. in corso al momento del verificarsi degli effetti giuridici della fusione: la data di decorrenza degli effetti contabili della Fusione comporta che la data di riferimento del bilancio consolidato della società risultante dalla Fusione risulterà successiva alla data di riferimento dei Prospetti pro-forma. Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della società incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione dei Prospetti pro-forma.

Si rileva altresì che i benefici, quali ad esempio quelli connessi ad alcune sinergie di costo realizzabili in capo a Industrial Stars of Italy S.p.A., derivanti dalla possibilità di far leva sulla struttura amministrativa e finanziaria del Gruppo LU-VE, così come alcuni potenziali costi aggiuntivi, in particolare quelli associabili allo status di società di maggiori dimensioni le cui azioni sono ammesse a negoziazione sul mercato AIM Italia, non sono stati considerati in quanto non quantificabili in maniera attendibile.

Nei Prospetti Pro-Forma non sono stati rappresentati gli effetti relativi all'aumento di capitale a servizio dell'emissione dei warrant LU-VE, in quanto non ragionevolmente determinabili alla data di redazione degli stessi.

Le commissioni di direzione e vendita, dettagliate nel proseguo (di seguito anche "Commissioni di Direzione e Vendita"), non sono state riflesse nel conto economico pro-forma dell'esercizio 2014 in quanto considerate componente una tantum di esclusiva competenza dell'esercizio in cui avviene la Fusione, ma sono state rilevate nello stato patrimoniale pro-forma.

I Prospetti pro-forma accolgono inoltre le seguenti rettifiche:

- la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti da LU-VE S.p.A., strettamente inerenti la Fusione ed identificati nelle rettifiche pro-forma come "Costi consulenze LU-VE";
- la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti da Industrial Stars of Italy S.p.A., strettamente inerenti la Fusione ed il riconoscimento delle imposte anticipate sulle perdite al 31 dicembre 2014, in quanto considerate recuperabili dal Gruppo LU-VE successivamente alla realizzazione della Fusione, identificate nelle rettifiche pro-forma come "Consulenze e imposte ISI".

I Prospetti Pro-forma sono stati predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 del Gruppo LU-VE, ai quali si rimanda.

I dati sono esposti, ove non diversamente indicato, in Euro migliaia.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma e conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nella tabella che segue sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili effettuate per la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2014.

	ISI 31/12/2014	Gruppo LU-VE 31/12/2014	Rettifiche pro-forma				Proforma 2014 LUVE + ISI no recesso	Proforma 2014 LUVE + ISI 30% recesso	Note
			Costi consulenze LU-VE	Consulenze e imposte ISI	Ipotesi recesso				
					Nessun recesso	Massimo recesso			
ATTIVO									
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-			-		
B) IMMOBILIZZAZIONI									
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
1) Costi di impianto e di ampliamento	5	-	305	427			737	737	[1] [2]
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	6.993	-	-			6.993	6.993	
6) Differenza di consolidamento	-	25.682	-	-			25.682	25.682	
7) Altre	280	598	-	-			878	878	
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	641	(305)	-			336	336	[1]
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)	285	34.914	-	427			35.626	35.626	
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
1) Terreni e fabbricati	-	60.760	-	-			60.760	60.760	
2) Impianti e macchinari	-	21.819	-	-			21.819	21.819	
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	3.299	-	-			3.299	3.299	
4) Altri beni	-	1.283	-	-			1.283	1.283	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.894	-	-			2.894	2.894	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)	-	90.055	-	-			90.055	90.055	
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
1) Partecipazioni in:									
d)Altre imprese	-	392	-	-			392	392	
2) Crediti:									
d)Verso altri									
- esigibili oltre es. successivo	-	42	-	-			42	42	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)	-	434	-	-			434	434	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	285	125.403	-	427			126.115	126.115	
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
I- RIMANENZE									
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	-	11.509	-	-			11.509	11.509	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	4.351	-	-			4.351	4.351	
4) Prodotti finiti e merci	-	5.832	-	-			5.832	5.832	
5) Acconti									
TOTALE RIMANENZE (I)	-	21.692	-	-			21.692	21.692	
II- CREDITI									
1) Verso clienti									
- esigibili entro esercizio successivo	-	38.187	-	-			38.187	38.187	
Totale crediti verso clienti	-	38.187	-	-			38.187	38.187	
4 bis) Crediti tributari									
- esigibili entro es. successivo	508	3.224	-	-			3.732	3.732	
- esigibili oltre es. successivo	-	797	-	-			797	797	
Totale crediti tributari	508	4.021	-	-			4.529	4.529	
4 ter) Imposte anticipate	-	-	-	-			-	-	
5) Verso altri									
- esigibili entro es. successivo	2	1.024	-	-			1.026	1.026	
Totale crediti verso altri	2	1.024	-	-			1.026	1.026	
TOTALE CREDITI (II)	510	43.232	-	-			43.742	43.742	
III- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-			-	-	
IV- DISPONIBILITA' LIQUIDE									
1) Depositi bancari e postali	50.582	29.694	-	-		(15.015)	80.276	65.261	[5]
3) Danaro e valori in cassa	-	44	-	-			44	44	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	50.582	29.738	-	-		(15.015)	80.320	65.305	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.092	94.662	-	-		(15.015)	145.754	130.739	
D) RATEI E RISCONTI									
Ratei e risconti attivi	-	1.491	-	-			1.491	1.491	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	1.491	-	-			1.491	1.491	
TOTALE ATTIVO	51.377	221.556	-	427		(15.015)	273.360	258.345	

PASSIVO	ISI 31/12/2014	Gruppo LU-VE 31/12/2014	Rettifiche pro-forma				Proforma 2014 LUVE + ISI no recesso	Proforma 2014 LUVE + ISI 30% recesso	Note
			Costi consulenze LU-VE	Consulenze e imposte ISI	Ipotesi recesso: Nessun recesso	Ipotesi recesso: Massimo recesso			
A) PATRIMONIO NETTO									
I - CAPITALE SOCIALE	651	10.946	-	-	-	(189)	11.597	11.408	[5]
II - RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	50.899	24.762	-	-	-	(14.826)	75.661	60.835	[5]
III- RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	8.382	-	-	-	-	8.382	8.382	
IV- RISERVA LEGALE	-	1.596	-	-	-	-	1.596	1.596	
VII- RISERVA DI CONVERSIONE	-	(4.073)	-	-	-	-	(4.073)	(4.073)	
VIII- UTILI PORTATI A NUOVO	(87)	15.672	-	-	-	-	15.585	15.585	
IX - UTILE ESERCIZIO	(262)	7.573	-	758	(604)	(399)	7.465	7.670	[3] [4] [6]
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	51.201	64.858	-	758	(604)	(15.414)	116.213	101.403	
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	-	3.233	-	-	-	-	3.233	3.233	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E	51.201	68.091	-	758	(604)	(15.414)	119.446	104.636	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI									
2) per imposte differite	-	9.609	-	(770)	(277)	(182)	8.562	8.657	[3] [4] [6]
3) altri	-	3.302	-	-	-	-	3.302	3.302	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	-	12.911	-	(770)	(277)	(182)	11.864	11.959	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINA	-	3.228	-	-	-	-	3.228	3.228	
D) DEBITI									
4) Debiti verso banche									
- esigibili entro es. successivo	-	21.579	-	-	-	-	21.579	21.579	
- esigibili oltre es. successivo	-	56.345	-	-	-	-	56.345	56.345	
Totale debiti verso banche	-	77.924	-	-	-	-	77.924	77.924	
5) Debiti verso altri finanziatori									
- esigibili entro es. successivo	-	314	-	-	-	-	314	314	
- esigibili oltre es. successivo	-	494	-	-	-	-	494	494	
Totale debiti verso altri finanziatori	-	808	-	-	-	-	808	808	
7) Debiti verso fornitori									
- esigibili entro es. successivo	164	44.908	-	439	881	581	46.392	46.092	[2] [4] [6]
Totale debiti verso fornitori	164	44.908	-	439	881	581	46.392	46.092	
12) Debiti tributari									
- esigibili entro es. successivo	3	1.716	-	-	-	-	1.719	1.719	
Totale debiti tributari	3	1.716	-	-	-	-	1.719	1.719	
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale									
- esigibili entro es. successivo	1	2.965	-	-	-	-	2.966	2.966	
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1	2.965	-	-	-	-	2.966	2.966	
14) Altri debiti									
- esigibili entro es. successivo	8	8.723	-	-	-	-	8.731	8.731	
- esigibili oltre es. successivo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale altri debiti	8	8.723	-	-	-	-	8.731	8.731	
TOTALE DEBITI (D)	176	137.044	-	439	881	581	138.540	138.240	
E) RATEI E RISCONTI									
Ratei e risconti passivi	-	282	-	-	-	-	282	282	
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	282	-	-	-	-	282	282	
TOTALE PASSIVO	51.377	221.556	-	427	-	(15.015)	273.360	258.345	

Descrizione delle rettifiche pro-forma:

Costi consulenze LU-VE

(1) Riclassifica, dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla voce "Costi di impianto e ampliamento", dei costi di consulenza inerenti la Fusione, per Euro 305 migliaia.

Consulenze e imposte ISI

(2) Riconoscimento, nella classe "costi di impianto e ampliamento", dei costi di consulenza inerenti la Fusione, ed iscrizione del relativo debito verso fornitori, per Euro 427 migliaia;

(3) Iscrizione, per un importo pari ad Euro 766 migliaia, del credito per imposte anticipate sulle perdite al 31 dicembre 2014.

Ipotesi recesso: nessun esercizio del diritto di recesso

(4) Gli accordi con i Joint Global Coordinators relativi al riconoscimento delle commissioni differite prevedono la corresponsione, alla data di efficacia dell'operazione rilevante, di una commissione del 2% (0,6% a titolo di Commissione di Direzione e 1,4% a titolo di commissione di Vendita) sul controvalore complessivo degli strumenti finanziari collocati (pari al prodotto tra il numero degli strumenti finanziari collocati e il prezzo di collocamento di Euro

10) al netto del prodotto tra le azioni ordinarie per le quali sarà esercitato il diritto di recesso e il prezzo di collocamento delle stesse. In caso di nessun esercizio del diritto di recesso l'importo di tali commissioni è pari ad Euro 881 migliaia che, al netto di un effetto fiscale differito di Euro 277 migliaia, viene portato a riduzione del patrimonio netto.

Ipotesi recesso: massimo esercizio del diritto di recesso

(5) Rettifica del patrimonio netto (capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni) conseguente il massimo esercizio del diritto di recesso di Euro 15.015 migliaia e relativa iscrizione del rimborso ai soci tramite rettifica delle disponibilità liquide;

(6) In caso di massimo esercizio del diritto di recesso l'importo delle commissioni da riconoscere ai Joint Global Coordinators è pari ad Euro 581 migliaia che, al netto di un effetto fiscale differito di Euro 182 migliaia, viene portato a riduzione del patrimonio netto.

Nella tabella che segue sono sintetizzate, per tipologia, le scritture contabili effettuate per la redazione del conto economico pro-forma al 31 dicembre 2014:

	ISI 31/12/2014	Gruppo LU-VE 31/12/2014	Rettifiche pro-forma				Proforma 2014 LUVE + ISI no recesso	Proforma 2014 LUVE + ISI 30% recesso	Note
			Costi consulenze LU-VE	Consulenze e imposte ISI	Ipotesi recesso				
					Nessun recesso	Massimo recesso			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz.	-	212.073	-	-	-		212.073	212.873	
2) Variaz.delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. o fini	-	642	-	-	-		642	642	
5) Altri ricavi e proventi									
b) altri	-	5.224	-	-	-		5.224	5.224	
Totale altri ricavi e proventi	-	5.224	-	-	-		5.224	5.224	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	217.939	-	-	-		217.939	217.939	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(112.480)	-	-	-		(112.480)	(112.480)	
7) Per servizi	(726)	(28.802)	-	(12)	-		(29.540)	(29.540)	
8) Per godimento di beni di terzi	-	(1.881)	-	-	-		(1.881)	(1.881)	
9) Per il personale:									
a) Salari e stipendi	-	(33.870)	-	-	-		(33.870)	(33.870)	
b) Oneri sociali	-	(9.919)	-	-	-		(9.919)	(9.919)	
c) Trattamento di fine rapporto	-	(1.272)	-	-	-		(1.272)	(1.272)	
e) Altri costi	-	(96)	-	-	-		(96)	(96)	
Totale costi per il personale	-	(45.157)	-	-	-		(45.157)	(45.157)	
10)Ammortamenti e svalutazioni									
a) Ammortamento delle immobilizz. immateriali	(570)	(4.687)	(61)	(85)	-		(5.403)	(5.403)	[7] [8]
b) Ammortamento delle immobilizz. materiali	-	(8.507)	-	-	-		(8.507)	(8.507)	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(271)	-	-	-		(271)	(271)	
Totale ammortamenti e svalutazioni	(570)	(13.465)	(61)	(85)	-		(14.181)	(14.181)	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime di consumo e mer	-	2.789	-	-	-		2.789	2.789	
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-				
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-				
14) Oneri diversi di gestione	(3)	(1.263)	-	-	-		(1.266)	(1.266)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(1.299)	(200.259)	(61)	(97)	-		(201.716)	(201.716)	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(1.299)	17.680	(61)	(97)	-		16.223	16.223	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
16) Altri proventi finanziari:									
d) proventi diversi dai precedenti									
- altri	1.037	462	-	-	-	(311)	1.499	1.188	[10]
Totale altri proventi finanziari	1.037	462	-	-	-	(311)	1.499	1.188	
17) Interessi e altri oneri finanziari									
d) altri	-	(3.383)	-	-	-		(3.383)	(3.383)	
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	(3.383)	-	-	-		(3.383)	(3.383)	
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	(2.735)	-	-	-		(2.735)	(2.735)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.037	(5.656)	-	-	-	(311)	(4.619)	(4.930)	
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-		-		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
20) Proventi									
- altri	-	84	-	-	-		84	84	
Totale proventi straordinari	-	84	-	-	-		84	84	
21) Oneri									
- altri	-	(808)	-	-	-		(808)	(808)	
Totale oneri straordinari	-	(808)	-	-	-		(808)	(808)	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	(724)	-	-	-		(724)	(724)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	(262)	11.300	(61)	(97)	-	(311)	10.880	10.569	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio									
- imposte sul reddito dell'esercizio	-	(3.622)	-	-	-		(3.622)	(3.622)	
- imposte differite	-	673	19	797	-	85	1.489	1.574	[7] [8] [9] [10]
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	-	(2.949)	19	797	-	85	(2.133)	(2.048)	
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	(262)	8.351	(42)	700	-	(226)	8.747	8.521	
Utile di pertinenza di terzi	-	778	-	-	-	-	778	778	
Utile di pertinenza del Gruppo	(262)	7.573	(42)	700	-	(226)	7.969	7.743	

Il conto economico di ISI S.p.A. per il periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, sopra illustrato, è stato determinato in base ai criteri descritti in premessa come di seguito dettagliato:

Conto Economico	31/12/2013 sei mesi A	30/06/2014 dodici mesi B	I sem 2014 (B - A)	II sem 2014 (semestrale)	Anno solare 2014
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	192	192
Totale valore della produzione	-	-	-	192	192
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
7) Per servizi	(344.383)	(769.479)	(425.096)	(300.943)	(726.039)
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	-	-	-
9) Per il personale	-	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(284.744)	(569.490)	(284.746)	(284.745)	(569.491)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	-	(540)	(540)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(1.031)	(3.054)	(2.023)	(598)	(2.621)
Totale costi della produzione	(630.158)	(1.342.023)	(711.865)	(586.826)	(1.298.691)
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	(630.158)	(1.342.023)	(711.865)	(586.634)	(1.298.499)
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
d) diversi dai precedenti:	-	-	-	-	-
- altri	542.742	1.164.118	621.376	415.837	1.037.213
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-	-	-	-	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	542.742	1.164.118	621.376	415.837	1.037.213
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie					
18) Rivalutazioni	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari					
20) Proventi	-	-	-	-	-
21) Oneri	-	-	-	-	-
Totale delle partite straordinarie	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(87.416)	(177.905)	(90.489)	(170.797)	(261.286)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio					
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(87.416)	(177.905)	(90.489)	(170.797)	(261.286)

Descrizione delle rettifiche pro-forma:

Costi consulenze LU-VE

(7) Iscrizione della quota di ammortamento annua (Euro 61 migliaia) e del relativo effetto fiscale (Euro 19 migliaia) riconducibili alla capitalizzazione dei costi per consulenze inerenti la Fusione.

Consulenze e imposte ISI

(8) Iscrizione dell'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento per Euro 85 migliaia e del relativo effetto fiscale (Euro 27 migliaia);

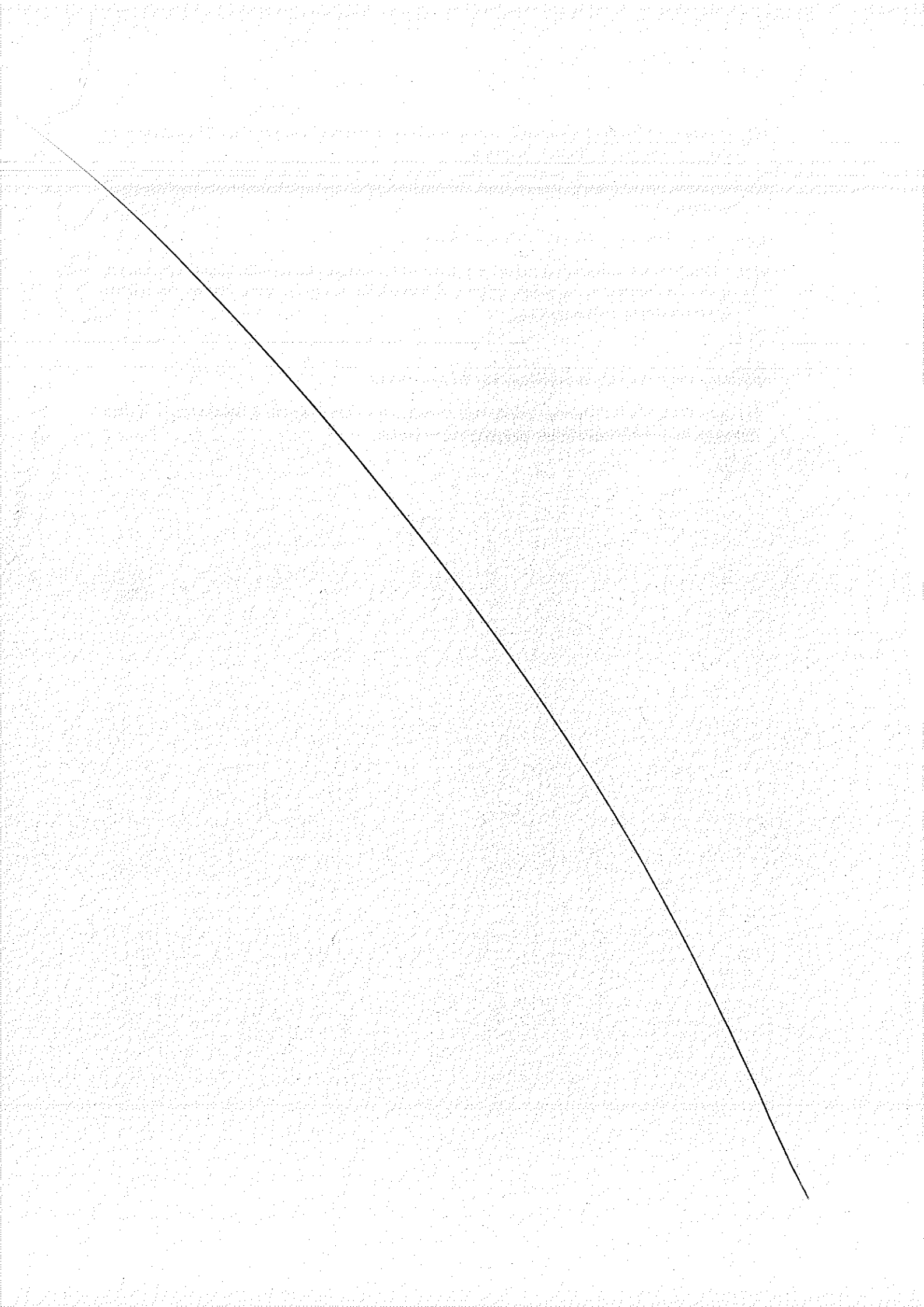
(9) Iscrizione, per un importo pari ad Euro 766 migliaia, delle imposte anticipate sulle perdite al 31 dicembre 2014.

Ipotesi recesso: massimo esercizio del diritto di recesso

(10) Rettifica dei proventi finanziari, per Euro 311 migliaia, dovuta alle minori disponibilità liquide conseguenti al massimo esercizio dell'esercizio di recesso ed iscrizione del relativo effetto fiscale (Euro 85 migliaia).

Relazione della società di revisione sui dati pro-forma

Si riporta di seguito la relazione emessa dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 20 marzo 2015 relativa all'esame dei prospetti pro-forma:



INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 aprile 2015

Comunicazione n. 1

ore: 17:00

ELENCO INTERVENUTI

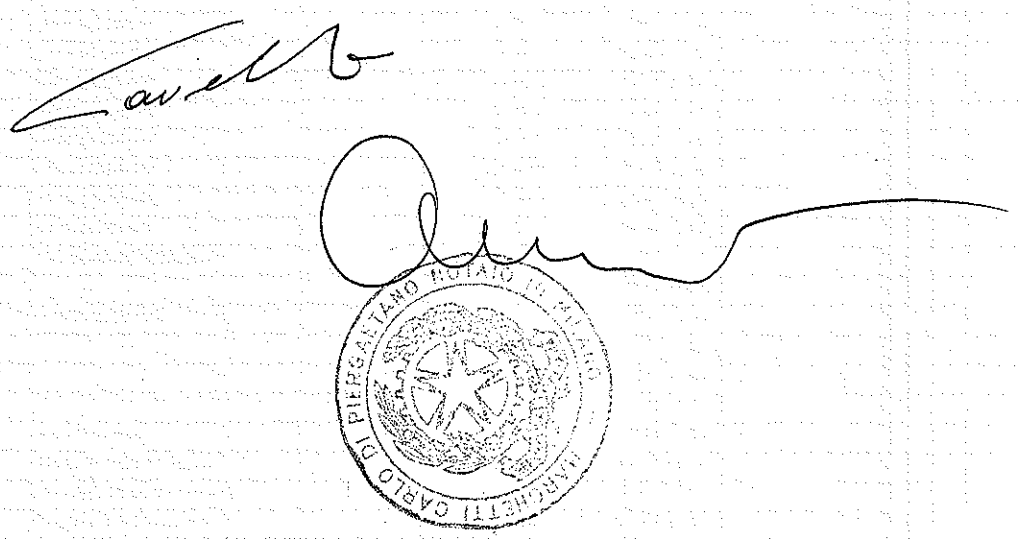
N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA GEO ITALIA		ESPOSITO MARCO		37.900	0,757	17:00						
2	ANIMA SGR SPA - FONDO ANIMA ITALIA		ESPOSITO MARCO		20.000	0,400	17:00						
3	KAIROS INTERNATIONAL SICAV		ESPOSITO MARCO		49.950	0,998	17:00						
4	UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA		OSIMI ILENIA		188.800	3,772	17:00						
5	BPER LUX		PELLOSO ELENA		50.000	0,999	17:00						
6	MAURI STEFANO FABIO UMBERTO			10.050		0,201	17:00						
7	FIDUCIARIA OREFICI SPA - SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		BINELLI MAURIZIO		202.200	4,040	17:00						
8	BANCA IMI SPA		TAMBURINI EDOARDO		466.800	9,327	17:00						
9	ERSEL GESTION INTERNATIONALE SA / GLOBERSEL P.M.I.		PELLEGRINO MARCO		21.150	0,423	17:00						
10	ERSEL GESTION INTERNATIONALE SA / VALUE SIF SICAV - ALLOCATION		PELLEGRINO MARCO		70.000	1,399	17:00						
11	ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR - FONDERSEL P.M.I.		PELLEGRINO MARCO		43.850	0,876	17:00						
12	ERSEL ASSET MANAGEMENT SGR SPA HEDGERSEL		PELLEGRINO MARCO		65.000	1,299	17:00						
13	SO.P.A. SOCIETA' DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE SRL		CAMPELLONE MATTEO		30.000	0,599	17:00						
14	FOGLIA GIOVANNA		LAGORIO SERRA LAGORIO		54.200	1,083	17:00						
15	ALPHA UCITS SICAV		BIANCHI ALESSANDRA		200.900	4,014	17:00						
16	ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.		BONN DENNIS		100.000	1,998	17:00						
17	ARES S.R.L.	CASSINA ANNA LOREDANA		50.100		1,001	17:00						
18	BRIOSCHI FRANCESCO			85.000		1,698	17:00						
19	BARBINI GHERARDO			10.000		0,200	17:00						
20	FIRST CAPITAL SPA		DI MEO STEFANO		76.800	1,534	17:00						
21	ATLANTE FUNDS PLC	ACCORNERO ROBERTO		65.550		1,310	17:00						
22	VERCESI FRANCESCO LUIGI		ACCORNERO ROBERTO		20.250	0,405	17:00						
23	GIOBER SRL		PAINI ROSSANA		231.950	4,634	17:00						
24	GAMUCCI GUIDO PAOLO		PAINI ROSSANA		100.000	1,998	17:00						
25	IMSEN SRL		PAINI ROSSANA		100.000	1,998	17:00						
26	P4P INTERNATIONAL		PAINI ROSSANA		69.900	1,397	17:00						
27	PILENGA GIUSEPPE		PAINI ROSSANA		30.000	0,599	17:00						
28	CUCCI SERGIO		PAINI ROSSANA		14.050	0,281	17:00						
29	SAVI ELISABETTA		PAINI ROSSANA		14.000	0,280	17:00						
30	CARCANO ALIDA		PAINI ROSSANA		10.000	0,200	17:00						
31	LAZZARI ORESTE		PAINI ROSSANA		10.000	0,200	17:00						
32	BANCA PATRIMONI SELLA & C. SPA		PAINI ROSSANA		75.000	1,499	17:00						
33	ROCCA GIANANGELO		PAINI ROSSANA		4.200	0,084	17:00						
34	FONDO AZIMUT DINAMICO DI AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		PAINI ROSSANA		60.000	1,199	17:00						
35	FONDO AZIMUT TREND ITALIA DI AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S		PAINI ROSSANA		20.000	0,400	17:00						
36	AZ FUND MULTI ASSET		PAINI ROSSANA		220.000	4,396	17:00						
37	INVESTITORI SGR INVESTITORI EUROPA		PAINI ROSSANA		11.000	0,220	17:00						

All. "B" al n. 11954/6202 di rep.

38	INVESTITORI SGR INVESTITORI FLESSIBILE		PAINI ROSSANA		19.000	0,380	17:00						

Totale azioni in proprio	220.700
Totale azioni per delega	2.686.900
Totale generale azioni	2.907.600
% sulle azioni ord.	58,094

persone fisicamente presenti in sala: 17



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22,comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti
Milano, 29 aprile 2015
Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.